



puntoCOM

PERIODICO DELLA MAGNIFICA COMUNITÀ
DEGLI ALTIPIANI CIMBRI



INNOVAZIONE



PERSONE



RISORSE



SOSTENIBILITÀ



TERRITORIO



IN COMUNITÀ



PASSATO, PRESENTE,
FUTURO



Altipiani tra paure ed opportunità di successo	3
I territori siano artefici del loro sviluppo sociale ed economico	12
Un illustre contatto per la comunità	13
Da "Massa" a "Comunità"	14
Siete stati il mio "primo amore"	15



IN COMUNITÀ

Nuovi contenitori austriaci	11
Progetto coccole	16
Mediazione familiare	16
Puntocom da premio	17
Imparare il cimbro	18
Parola alla minoranza	20
Progetto nuova sede	21
Bando straordinario per i contributi	22
Gestioni associate	23
Intervento economico straordinario	23
Diritto allo studio	24



TERRITORIO

Piano territoriale di Comunità	25
Orienteering mondiale	27
Leggere mappe, raccontare paesaggi	29



SOSTENIBILITÀ

Piano energetico di comunità	32
Fonti rinnovabili	35
Piano stralcio della mobilità	36
Report E.motion	38



PERSONE

Così mi piaccio	39
Piano Giovani di Zona	40
Integrazione scuola-comunità	45
Distretto famiglia	48
Ri-troviamoci in famiglia	51
53° Trofeo Topolino: i vincitori dei concorsi	55



INNOVAZIONE

Tour virtuale fascino reale	59
Amministrazione in trasparenza	60



PASSATO PRESENTE FUTURO

Ci siamo, il centenario è arrivato	61
Calendario 2014	62
La trincea d'acciaio	63

RIFERIMENTI UTILI	64
--------------------------	-----------

BOLLETTINO DELLA MAGNIFICA COMUNITÀ DEGLI ALTIPIANI CIMBRI

Quadrimestrale d'informazione edito dalla Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri. Registrazione Tribunale di Trento n° 19 dal 21.11.2012

SEDE DELLA REDAZIONE

Fraz. Gionghi, 107 - Lavarone (TN)

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Martinelli

CAPOREDATTORE

Donatella Simoni

COMITATO DI REDAZIONE

Michael Rech
Martina Marzari
Maria Pace
Mario Nicolussi Zom
Emiliano Marzari

REALIZZAZIONE

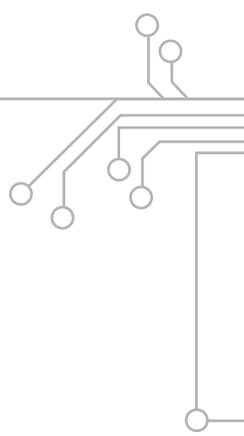
Artimedia s.a.s.
38122 Trento, Via Madruzzo, 31
Tel. 0461 232400
www.artimedia.it
info@artimedia.it

GRAFICA E IMPAGINAZIONE

Stefano Grimaz, Mayra Torta

Questo numero è stato chiuso in redazione il giorno 20 marzo 2014.





Michael Rech,
Presidente della Magnifica
Comunità degli Altipiani Cimbri

ALTIPIANI TRA PAURE ED OPPORTUNITÀ DI SUCCESSO

COME IL CAOTICO DIBATTITO SULLA RIFORMA
ISTITUZIONALE E LE COMUNITÀ DI VALLE
CONFONDA OBIETTIVI DI SVILUPPO E PROGRESSO

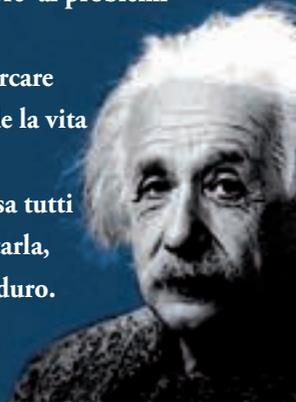
#Albert Einstein – il mondo come io lo vedo 1931.

... non possiamo pretendere che le cose cambino, se continuiamo a fare le stesse cose. La crisi è la più grande benedizione per le persone e le nazioni, perché la crisi porta progressi. La creatività nasce dall'angoscia come il giorno nasce dalla notte oscura. È nella crisi che sorge l'inventiva, le scoperte e le grandi strategie. Chi supera la crisi supera se stesso senza essere superato. Chi attribuisce alla crisi i suoi fallimenti e difficoltà, violenta il suo stesso talento e dà più valore ai problemi che alle soluzioni. La vera crisi è la crisi dell'incompetenza.

L'inconveniente delle persone e delle nazioni è la pigrizia nel cercare soluzioni e vie di uscita. Senza crisi non ci sono sfide, senza sfide la vita è una routine, una lenta agonia. Senza crisi non c'è merito.

È nella crisi che emerge il meglio di ognuno, perché senza di essa tutti i venti sono solo lievi brezze. Parlare di crisi significa incrementarla, e tacere nella crisi è esaltare il conformismo. Invece, lavoriamo duro.

Finiamola una volta per tutte con l'unica crisi pericolosa, che è la tragedia di non voler lottare per superarla.



Non intendo certo confrontarmi con il più illustre scienziato del ventesimo secolo, ma può aiutarmi nell'introdurre il concetto di come questo momento storico di scala internazionale con riflessi locali, rappresenti anche una grande opportunità di rilancio. La crisi ha rappresentato un vero dramma e continua ad esserlo, migliaia di licenziamenti, un ritmo di fallimenti aziendali senza precedenti, contrazione dei consumi e dei finanziamenti.

MA COSA È SUCCESSO SUGLI ALTIPIANI?

Il turismo ne è uscito quasi indenne, il mercato interno non ha subito sensibili cambiamenti, i nostri settori economici non sembrano essere soggetti a difficoltà paragonabili a quanto accade anche nella vicina Vallagarina. Eppure **segni di forte difficoltà** cominciano ad emergere, in primis nel settore immobiliare e dell'edilizia, ma anche nel settore alberghiero-commerciale dove chi, con notevole sforzo, ha investito ingenti risorse si trova imbrigliato in un contesto

economico finanziario totalmente ostile. Allo stesso tempo, aziende che hanno incrementato qualità dei servizi non riescono a controbilanciare un aumento del prezzo di vendita e quindi del margine operativo.

Ne sono prova le gravi difficoltà che interessano il nostro istituto di credito di riferimento, ma anche l'osservatorio sociale della Comunità che con effetti più contenuti di altrove, rileva un incremento delle famiglie in difficoltà.

Contemporaneamente anche la nostra **Autonomia provinciale** è in tensione. Da alcuni anni non solo il bilancio non cresce ma le richieste di Roma nei confronti di Trento continuano ad aumentare. Cosicché la Provincia si trova ad essere praticamente un piccolo Stato per competenze, ma vive un progressivo e sostanziale riassetto al ribasso delle dotazioni economiche. Questo, a caduta, coinvolge le Autonomie locali, Comuni e Comunità, e tutti i soggetti pubblici e semi pubblici del territorio. I segni sono evidenti, taglio degli investimenti, blocco delle assunzioni, trasferimenti economici in continua riduzione. Tutto questo su un tessuto economico sociale che per anni ha contato sul supporto della finanza pubblica quale leva per gli investimenti. È inevitabile qualche shock.

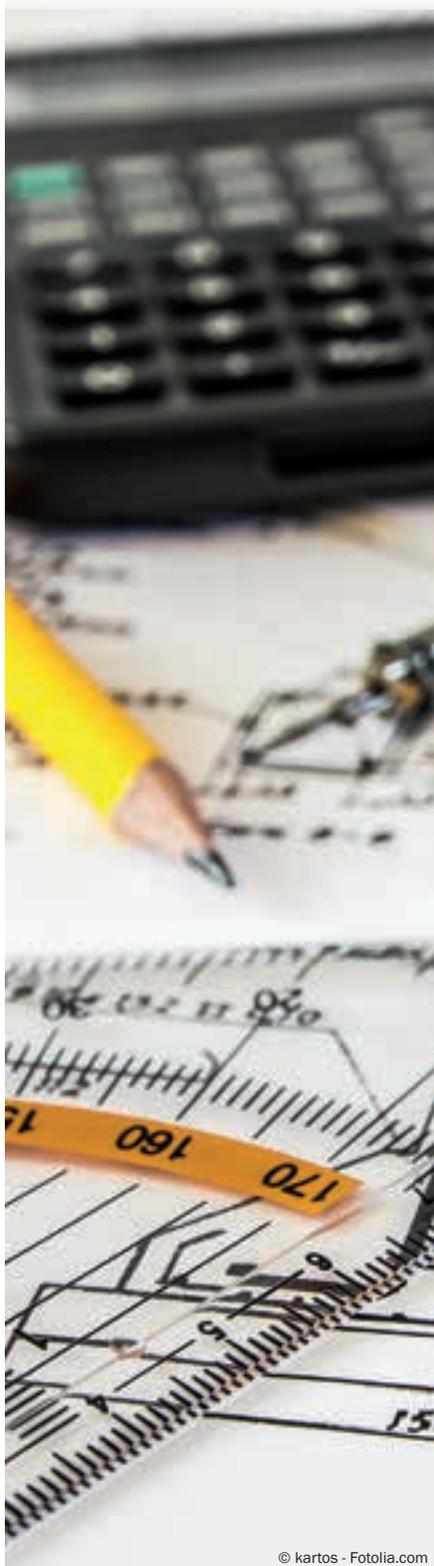
**COSA STIAMO FACENDO
SUGLI ALTIPIANI
A RIGUARDO?
QUALI SONO LE *BEST
PRACTICES* APPLICABILI
SUL NOSTRO
TERRITORIO?**

Con le travagliate elezioni di ottobre 2010 prendeva avvio un importante disegno di riforma istituzionale. Alla base di questa operazione vi era la consapevolezza di dover **riorganizzare il territorio** composto da 217 Comuni per ambiti omogenei, cosicché il rapporto con la Provincia potesse essere più funzionale, dando ad ogni Comunità la responsabilità di organizzarsi per poter esprimere strategie robuste ed unitarie. Allo stesso tempo, la Provincia doveva trasferire competenze e risorse per **sgravare** in primis il livello centrale di molti compiti, ma soprattutto per incentivare la costruzione di un "Trentino in rete", puntando all'efficienza e all'efficacia.



© Serg Nvns - Fotolia.com

IL LAVORO DELLA COMUNITÀ IN QUESTI 3 ANNI



© kartos - Fotolia.com

La riforma per quanto ambiziosa si è scontrata con le tipiche **complicazioni** che ogni cambiamento genera. Non solo, la politica a tutti i livelli, ha mancato di coraggio, prestandosi a visioni di corto periodo e di posizione.

Infatti, di quanto previsto nel testo della riforma, **ben poco è accaduto**. Abbiamo assistito perfino ad un referendum abrogativo, ma soprattutto ad un costante e sfiancante dibattito tra amministratori che difendevano ognuno il proprio livello rappresentato.

Oggi, **il tema** non può essere quello di giustificare il senso delle Comunità di Valle e neppure quello di trovare qualcosa da far fare a queste Comunità.

Vi sono **due strade**: la prima quella di **irrobustire** le Comunità con le vere competenze previste dalla legge e ad oggi non ancora trasferite; la seconda, quella di **abolire** le Comunità prevedendo una radicale diminuzione dei Comuni. Infatti la velocità con la quale sta cambiando la disponibilità economica del sistema pubblico in Trentino non permette mezzi passi indietro ma scelte vere e concrete.

La Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri in tutti questi mesi di lavoro ha cercato con mille difficoltà di **guadagnarsi un senso nel Trentino**, impegnandosi in **progetti** – a nostro modo di vedere – fondamentali per l'economia e lo sviluppo sociale di questo territorio. Lo ha fatto talvolta in modo anomalo, appropriandosi di competenze non proprie, ma facendosi carico di temi e progetti considerati **strategici per gli Altipiani**, anche perché la pura amministrazione di quanto previsto dalla normativa non poteva restituire ai cittadini veri risultati.

Un impegno forte nel mondo del **sociale** con una sostanziale attenzione ai giovani, alle famiglie e agli anziani con progetti sperimentali ed innovativi. Abbiamo cercato di superare storici "tabù" tra i nostri Comuni proponendo azioni concrete come la costituzione del distretto Family, il protocollo per l'accessibilità territoriale, l'affiancamento all'associazione dei produttori locali e molto altro. Ma anche progetti **ad ampio respiro**, come il piano della mobilità, dell'energia, il piano di sviluppo territoriale, l'innovazione tecnologica ed il centenario della grande guerra.

Nel semplice operare, abbiamo cercato di massimizzare le **ricadute territoriali**, come quanto accaduto nella realizzazione della sede dove l'intero lavoro è stato eseguito da artigiani locali. **Meno fortuna** e convinzione ha avuto invece il processo di associazione dei servizi comunali, poco sostenuto dagli amministratori locali e di riflesso dalle strutture. Infatti a distanza di due anni dall'avvio del progetto di associazione dobbiamo ancora vedere il primo servizio associato in funzione.

Tuttavia quanto voglio esprimervi non è una celebrazione di quanto fatto e nemmeno una critica a qualcuno ma piuttosto **una proposta** che guarda al futuro capace di rispondere agli interrogativi posti in precedenza. Il dibattito di questi giorni sulle Comunità di Valle, sostenuto anche da alcuni esponenti del governo provinciale, fa intendere un passo indietro rispetto alla riforma del 2006. Sugli Altipiani questo passo indietro accelera ulteriormente la **necessità** che la mac-

RIFORMA INTEGRALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DEGLI ALTIPIANI

IL PROGETTO PER UNA MACCHINA PUBBLICA UNICA

china pubblica di Folgaria Lavarone e Luserna si ridimensioni, liberando risorse per gli investimenti, incrementando la professionalità dei servizi e consolidando una strategia di sviluppo più forte.

Il **ruolo del pubblico** nell'economia locale è decisivo. Non solo nel progettare grandi opere, ma soprattutto nell'organizzazione di servizi altamente professionali, efficienti, con tempi ridotti e nel garantire al cittadino e alle imprese la miglior spesa delle risorse. Non ci si riferisce alla qualità del personale o all'impegno dello stesso che deve essere massimo, ma all'**organizzazione del sistema**.

Il tema della *spending review* non è solo una questione romana, l'innovazione tecnologica non compete solo a "Renzi", **ma molto può essere fatto** anche qui sugli Altipiani. Credo che oggi parlare di fusione tra Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna superando la Comunità di Valle non sia più paradossale, e se la fusione politica può essere prematura non lo sia affatto per la **fusione dei servizi** pubblici, coinvolgendo anche quanto di pubblico vi è esternamente ai comuni, come APT, Istituti culturali e musei, APSP ecc.

Sugli Altipiani, indipendentemente dagli organi politici – che comunque costano parecchie decine di migliaia di euro –, vi sono **inefficienze organizzative** ormai evidenti. Questo perché la formula a compartimenti stagni non permette economie di scala e condivisione di costi fissi dove invece oggi tecnologia e progresso, ma non solo, ci potrebbero aiutare.



© pressmaster - Fotolia.com

1. INNOVAZIONE TECNOLOGICA



Il primo passo va fatto in materia informatica, dove abbiamo già una nascente gestione associata. Questo permetterà di avere gli stessi sistemi informativi nelle diverse materie (anagrafe, uffici tecnici, contabilità ecc.) e quindi compatibilità dei dati oltre a personale formato che potrà muoversi tra le strutture. Inoltre la gestione associata consentirà di sincronizzare gli acquisti di pc e materiale vario ottenendo dei **risparmi**, di siglare un unico contratto di manutenzione e di strutturare un referente informatico per gli Altipiani al passo con i tempi. Pur essendo una Comunità dove il *digital divide* è più alto che altrove, informatica ed internet permettono organizzazioni fino ad ieri improponibili. Un piccolo esempio può essere lo **Sportello della Provincia** – che in Comunità trovate due mercoledì al mese –, attraverso il quale un operatore raccoglie qualsiasi pratica che riguarda la Provincia utilizzando video conferenza, firma digitale e molto altro. Un altro esempio può essere il monitoraggio di cosa un cittadino cerca sui portali della pubblica amministrazione (Google Analytics) attraverso il quale si ha la possibilità di capire se il sito risponde a cosa l'utente cerca e quindi di ottimizzarne la struttura logica. Invito a visitare i **siti internet** (comuni e comunità) e valutare quale sia il grado di trasparenza ed i servizi ottenibili a remoto da casa. Scoprirete che la situazione non è delle migliori. Un buon utilizzo dell'informatica inoltre consente di ottimizzare i tempi di lavoro e al bisogno, di portare sportelli pubblici nelle frazioni. Nel tempo scopriremo che non servirà più limitare l'accesso al pubblico degli uffici perché molti non avranno più bisogno.

2. UNICO UFFICIO TECNICO ED UNICA COMMISSIONE EDILIZIA PAESAGGISTICA



L'ufficio tecnico comunale è forse l'ufficio più importante del Comune, e tra Folgaria, Lavarone e Luserna esistono notevolissime differenze dimensionali-organizzative. Un **unico ufficio tecnico** permetterebbe di incrementare la **professionalità** del servizio rendendolo omogeneo sul territorio, di ridurre la dipendenza della struttura rispetto alle singole persone che spesso in questo settore risultano dirimenti e con la fusione delle tre commissioni edilizie con la commissione paesaggistica si avrebbe per il cittadino e per l'impresa un binomio efficiente tra servizio tecnico e commissione valutatrice.

3. GESTIONE DEL PERSONALE, COMMERCIO, RAGIONERIA E TRIBUTI



La gestione del personale, oggi è autonoma nei quattro enti quando il solo servizio di Folgaria potrebbe gestire Lavarone, Luserna e la Comunità senza particolari aggravii, **svincolando tempo lavorativo** da utilizzare in altre mansioni. Lo stesso ragionamento vale per il commercio dove un unico servizio per l'intero territorio non solo creerebbe efficienza ma anche professionalità e tempi ridotti negli enti più piccoli. Infine la ragioneria e tributi dove oggi ognuno investe risorse, tempo e formazione anche per le continue modifiche normative (Patto di stabilità, Tasi, Imu ecc.). Pensiamo solo alla gestione della materia tributaria e delle conseguenti banche dati, quanto potremmo efficientare con un ufficio unico.



© peshkova - Fotolia.com



© alphaspirt - Fotolia.com



© apops - Fotolia.com

4. CONTRATTI E APPALTI



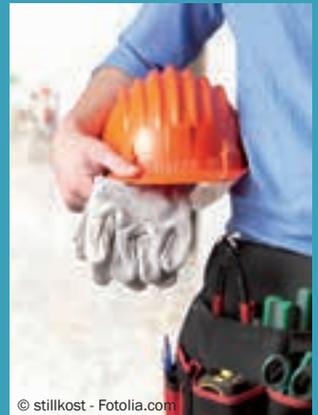
La materia dei contratti e degli acquisti del pubblico risulta tra le prioritarie. Si basa semplicemente sull'economia di scala generata, dove i risparmi oscillano dai pochi punti percentuali a notevoli somme. Pensiamo solo, per esempio, a quanti ascensori ha la pubblica amministrazione sugli Altipiani e quindi alla manutenzione, agli impianti di riscaldamento o semplicemente all'acquisto di combustibile, carta e cancelleria in generale. Un esempio per tutti è stato il contratto per la gestione della privacy tra Folgaria, Lavarone e la Comunità che ha ridotto del 50% la spesa precedente sostenuta.

Alla materia dei contratti e acquisti si lega direttamente la materia degli appalti che spesso mette **in ginocchio i comuni** più piccoli, allungando i tempi o optando per il percorso più cautelativo che penalizza le aziende locali. Inoltre, gli appalti sono una materia davvero complessa che deve essere seguita da personale formato. Non ha nessun senso che sugli Altipiani ci siano quattro stazioni appaltanti.

5. GESTIONE UNITARIA DELLE BIBLIOTECHE E DELLA PROPOSTA CULTURALE



Pur essendo un piccolo territorio, disponiamo di tre biblioteche e di numerosi musei e/o luoghi culturali. Ad oggi la gestione di questo patrimonio, è molto frammentata comportando la pressoché insufficiente disponibilità di risorse ovunque. Una **gestione unitaria** permetterebbe la costituzione di un ufficio denominato “Portale della storia e della memoria”, capace dapprima di fare ricerca, anche coinvolgendo i giovani e di mettere a disposizione dei vari soggetti servizi come grafica, comunicazione e stampa, guide e accompagnatori formati. Per le biblioteche oltre alla sincronizzazione degli acquisti, vi sarebbe una più omogenea proposta culturale. Infine anche la politica Culturale a favore del turismo potrebbe trovare sede in questo portale, superando la gestione da parte di APT.



6. CANTIERE COMUNALE E GESTIONE DEI SERVIZI



Molte risorse pubbliche vengono impegnate nella gestione del demanio ed in generale del territorio. In particolare, un unico cantiere comunale permetterebbe, prima di tutto, di mettere in comune gli acquisti, soprattutto quelli con un utilizzo sporadico, anche di grossi macchinari quali camion, ruspe ecc. eliminando duplicati dove è possibile. Con un territorio più ampio è logico pensare di poter sostenere squadre più numerose rispetto ad oggi, in quanto la turnazione del personale e la mole di lavoro potrebbe avere maggiori garanzie. Lo stesso vale per la gestione degli acquedotti, dove è già presente la rete intercomunale, ma che non vale per le reti interne e considerata l'importanza di questa materia per gli Altipiani, un **ufficio unitario strutturato** comporterebbe una più efficace politica di miglioramento della rete e di costante manutenzione comprensiva di ricerca perdite. In più, oggi è logico pensare che gli eccessi d'acqua di un comune possano essere concessi al comune limitrofo e così via. Il ragionamento può essere esteso anche ad altri servizi come la gestione forestale, illuminazione pubblica ma più in generale alla politica energetica.

7. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E SVILUPPO



Come prima cosa, l'unione o fusione dei tre Comuni comporterebbe **il nostro posizionamento** tra i primi venti Comuni trentini per popolazione e quindi se vogliamo, una maggiore **capacità incisiva** nei confronti della Provincia. Ma soprattutto, inizia a scricchiolare la **pianificazione diversificata** tra i tre Comuni. È consuetudine pensare che la pianificazione turistica sia di competenza APT, questione ulteriormente complicata valutati gli strumenti limitati dell'azienda. Oggi la Comunità fa progetti, i Comuni fanno progetti, l'APT fa progetti. Ma vi sembra possibile? Cerchiamo di pensare ai nostri numeri, 4.500 abitanti! **Un'unica regia**, permetterebbe un salto qualitativo in materia di scelte senza precedenti, in primis perché obbliga gli amministratori a valorizzare i punti di forza dei tre territori ma soprattutto nel non aggravare la già difficile competizione che vi è tra essi. Per quanto poco possa significare, anche la stampa di questo stesso notiziario, potrebbe essere superata mediante la fusione dei 3 notiziari comunali e quello di Comunità. Avremmo così, un risparmio almeno del 30% rispetto alla spesa attuale, una grande opportunità di comunicazione su tutto il territorio e la possibilità di lavorare su nuovi strumenti comunicativi, quali web ma anche televisione. Un altro esempio di risparmio generato dalla "Rete" del pubblico è stato il mio coinvolgimento gratuito come presidente della Comunità all'interno di APT dove tra taglio delle indennità di consiglio d'amministrazione e figura direttiva, il risparmio sul 2014 supera i 150.000 euro. Questo anche a significare per il futuro che con le nostre dimensioni non c'è più spazio per frammentare e moltiplicare cariche ed "eserciti".

Ciò che oggi necessita questo territorio è di mettere a fattor comune le migliori teste e le migliori energie.

Si potrebbe continuare questa riflessione, elencando ulteriori questioni, ma il principio rimarrebbe lo stesso. Credo fortemente che questi temi siano i veri punti che dovrebbero essere all'ordine del giorno delle amministrazioni, poiché non è sufficiente nascondersi dietro la scarsità di risorse, oppure colpevolizzare le scelte non prese della Provincia o meglio appellarsi al Patto di stabilità. Questi elementi sono nelle nostre mani e credo siano fondamentali per rispondere con fermezza alle criticità di contesto che ho espresso in apertura.

Ecco perché concordo con il grande Einstein, *"...lavoriamo duro. Finiamola una volta per tutte con l'unica crisi pericolosa, che è la tragedia di non voler lottare per superarla"*.

Michael Rech,
Presidente della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri

NUOVI CONTENITORI AUSTRIACI

I PRIMI IN TRENTINO

Uno degli aspetti evidenziati e ritenuti essenziali per il corretto svolgimento del servizio pasti a domicilio è stato rilevato essere quello dei contenitori isotermici monoporzione attualmente in uso.

Dalle rilevazioni effettuate, infatti, le pietanze conservate nei contenitori isotermici perdono in poco tempo troppa temperatura, rendendo difficile garantire il rispetto dei limiti di legge per la conservazione delle pietanze calde. A tal proposito questa Comunità ha ritenuto doveroso sondare il mercato per trovare soluzioni alternative.

Nell'agosto 2012 sono stati acquistati 10 contenitori con un sistema innovativo, che presenta le pietanze in piatti di ceramica e mantiene la temperatura durante il trasporto mediante il collegamento ad un accumulatore in bassa tensione, al fine di effettuare una sperimentazione e di analizzare il gradimento da parte degli utenti, sia dal punto di vista "visivo", consumando il pasto in contenitori di ceramica in luogo di quelli in acciaio, sia dal punto di vista della garanzia della sicurezza alimentare, soprattutto nella stagione invernale dove le condizioni climatiche



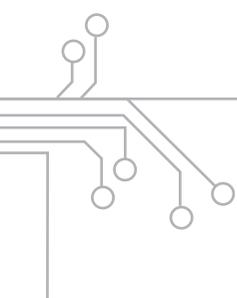
I nuovi contenitori proposti dalla Comunità; in basso, quelli isotermici

menuMOBIL
FOOD SERVICE SYSTEMS

rendono ancora più evidenti le criticità rilevate nei contenitori attualmente in uso e, non da ultimo, garantendo la consegna del pasto pronto per il consumo anche in caso di forti ritardi dovuti principalmente ad eventi atmosferici eccezionali.

Ritenuto che vi siano ancora degli aspetti da migliorare, ma certi dell'impegno di tutti coloro che a vario titolo seguono questo servizio, la Comunità ha deciso di acquistare, per prima in Trentino e seconda solamente all'Alto Adige, questi nuovi contenitori dalla ditta Menù Mobil di Inzing, in Austria. Ditta con 23 anni di esperienza e sempre alla ricerca di soluzioni innovative per una vasta gamma di esigenze, che punta al perfezionamento della qualità della distribuzione del pasto. Lo stesso Presidente, Michael Rech, ha avuto modo di constatare direttamente nei luoghi dove è utilizzato da ormai diverso tempo come questo sistema di distribuzione sia efficace ed efficiente: si è infatti recato ad Innsbrück presso una casa di riposo (Wohnheim Pradl) che utilizza questi contenitori per la preparazione e consegna di circa 600 pasti trasportati quotidianamente a domicilio.





Ugo Rossi (Foto Romano Magrone -
Archivio Ufficio Stampa Provincia autonoma di Trento)

I TERRITORI SIANO ARTEFICI DEL LORO SVILUPPO SOCIALE ED ECONOMICO

È una gradita occasione quella di poter portare il saluto – mio e di tutta la Giunta – ad una piccola quanto attiva Comunità. Ancora è più significativa l’opportunità di usufruire di uno strumento di comunicazione importante, del quale la Magnifica Comunità degli Altipiani cimbri ha scelto di dotarsi e la cui bontà è riconosciuta da tutti. Ma il mio non vuole essere solo un pur doveroso momento di saluto e di augurio per quel che riguarda la vita, gli affetti e il lavoro di tutti coloro che di questa Comunità sono i protagonisti: donne e uomini di un territorio dalla storia e dalle vicende secolari.

Il mio vuole essere anche un messaggio chiaro in un delicato momento istituzionale nel quale si inserisce anche la necessaria riforma di una istituzione, le Comunità di valle, che sono parte decisiva dell’architrave del nostro assetto istituzionale. Una riforma che deve tenere conto della scadenza elettorale del 2015 e che ha l’evidente necessità di trovare la via migliore dal punto di vista proprio dell’architettura istituzionale.

Sono dunque questi i ragionamenti, brevissimi, che mi sento di fare e che affido ai lettori. Mantenere le Comunità significa credere nella possibilità che i territori siano artefici del loro sviluppo sociale ed economico. E questa è una convinzione irrinunciabile per una terra che ha fatto dell’Autonomia un principio di responsabilità e di impegno.

Ed è necessario che non solo le Comunità, ma anche i Comuni, si sentano partecipi di questo disegno in un’ottica di condivisione e di utilizzo comune delle risorse, oggi talvolta utilizzate in maniera frammentaria. E dunque semplificare l’assetto amministrativo è un imperativo, riducendo in particolare i passaggi. È quindi evidente che la riforma delle Comunità dovrà contenere anche gli aspetti legati alla semplificazione.

Il tutto perché le Comunità – e cosa e quanto abbia già fatto e stia facendo la Vostra lo sanno bene i lettori di Puntocom – siano in maniera compiuta protagoniste della nuova stagione della nostra Autonomia.

Ugo Rossi

Presidente della Provincia autonoma di Trento

UN ILLUSTRE CONTATTO PER LA COMUNITÀ

Il presidente Michael Rech e la giunta, a nome di tutta la Magnifica Comunità Altipiani Cimbri, hanno inteso scrivere al neo Ambasciatore statunitense in Italia John Philips per congratularsi del nuovo e prestigioso incarico che gli è stato conferito e per invitarlo, insieme alla sua famiglia, ad essere presto gradito ospite del nostro territorio. Il neo Ambasciatore ha apprezzato e così ha risposto.



Roma, 20 novembre 2013

Egregio Signor Rech,
La ringrazio per la Sua gentile lettera del 16 settembre u.s. e del volume della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, di cui mi ha voluto rendere gentile omaggio. È un grande onore per me aver ricevuto l'incarico di Ambasciatore degli Stati Uniti in Italia, grazie al quale avrò l'opportunità di contribuire in maniera sostanziale a rafforzare le relazioni diplomatiche, economiche e culturali tra i nostri due Paesi.

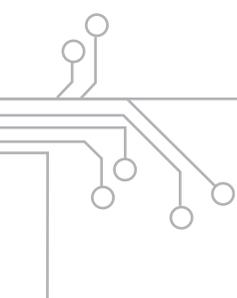
Sono certo che avrò occasione in futuro di visitare la regione del Trentino Alto Adige e di conoscere meglio la realtà sociale ed economica della zona.

Con l'occasione, mi è gradito inviarLe i miei più cordiali saluti unitamente ai migliori auguri di ogni successo per le iniziative intraprese dalla Sua comunità.

John R. Phillips
Ambasciatore

Sig. Micheal Rech
Presidente
Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri
Fraz. Gionghi n. 107
Lavarone 38046





Don Piergiorgio

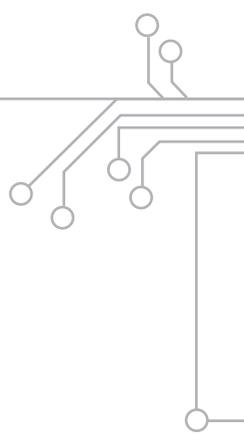
DA “MASSA” A “COMUNITÀ”

Ho gradito l'invito a porgere un saluto a tutta la Comunità degli Altipiani Cimbri attraverso il “giovanissimo” PuntoCOM, al quale auguro vita e salute. L'ho “sbirciato” velocemente come quando si ammira un panorama sfuggente dal finestrino del treno. Alcune cose subito mi sono piaciute perché mi trovano in sintonia, anche per la programmazione e condivisione pastorale con la comunità a cui sono stato chiamato. Prima di tutto quel “COM” che è un poema. Vorrà dire “Comunità” e allora siamo all'apice di ogni intento e di ogni attesa sia in campo sociale che religioso. Anche se il suddividere in campi distinti quello che in fondo riguarda la persona umana, tante volte ha portato a contrapposizioni invece che a sinergie dove la crescita umana nella sua totalità è lo scopo finale. Diceva Rosmini: “L'uomo è il Diritto Sussistente”. Fede e Ragione insieme, indivisibili, altrimenti si zoppica, non si arriva al “Progresso”. Il compito di chi deve ricercare, indicare e coadiuvare non è facile perché richiede ascolto, approfondimento, lungimiranza che va oltre il “bonismo” facile e sa individuare potenzialità e specificità, materia prima di ogni crescita e realizzazione efficace.

“Attraversando” il territorio tanti sono i richiami che affollano la mente. Semplici: – alberi, tanti di qualità, – prati, di montagna, – nevi, non sempre costanti, – segni di attività del passato, testimonianze “uniche” di storia, – ospitalità con possibilità “di nicchia”, ecc. ecc. Altrettanto in campo religioso-pastorale: – ritrovare le fonti, le motivazioni, – esprimere consapevolmente, semplicemente, gioiosamente, – abbassare campanili e innalzare la “chiesa”, – individuare le priorità in relazione all'Evangelizzazione-Catechesi, Liturgia-Celebrazione, Carità-Testimonianza, ecc. ecc.

In sintesi passare da “Massa a Comunità”, dall'anonimato alla partecipazione, dalla delega alla presenza, dal trascinare al condurre. In fondo si acquista ottimismo pratico, che non è poco in questi tempi. Lo auguro a tutti, profondamente.

Il parroco d. Piergiorgio Malacarne



Don Enrico

SIETE STATI IL MIO “PRIMO AMORE”

Ciao a tutti.
 Desiderio forte di dire Grazie ancora a tutti voi. Non è facile per nessuno cambiare, ma è sicuramente motivo di bilancio e di valutazione. Sono stato tra voi come prete, anche se voi mi avete riconosciuto “amico”. Si sono stretti legami, per diverse occasioni capitate. Ma questi legami sono come la vita eterna, non tramontano, segnano la vita. Di questo vi rendo merito perché non è sola farina del mio sacco, come dissi quassù presentando il “panone” portato alla S. Messa del mio ingresso (anzi due ingressi!). Certo posso dire dell’Unità Pastorale degli Altipiani, Regina della Pace, che è veramente variopinta, con varietà di fantasia. Ce né di tutti i gusti, da una parrocchia all’altra, dalla Frazione più piccola ai centri più grossi. Ognuno con la sua originalità, ognuno con il suo Capitello, o Chiesetta, o luogo di riferimento come un Crocifisso. Se è facile imparare i Cognomi delle famiglie è forse proprio per le Frazioni di cui portano i nomi, vedi Perpruneri, o Slaghe-naufi, o Bertoldi, o Cuel, o Girardi, ecc. E con le famiglie ovviamente le persone che si collocano lì in abitati ben precisi. Se da un lato la disseminazione dei nuclei abitati è motivo di dispersione, dall’altra mi permetteva di conoscere meglio il territorio, il luogo di vita delle persone. Era la mia prima esperienza di “parroco”, il mio “primo amore” come ho detto il 13 ottobre a Carbonare, nell’ultima S. Messa di saluto. Ha pertanto segnato il mio esser prete, il mio cammino di cristiano anche di adesso. Ho imparato da tanti di voi, bambini e adulti, giovani e anziani, il come rispondere alla chiamata di Dio e il vivere giorno dopo giorno godendo della bellezza che Dio ci dona continuamente. Concluderei con una storia che ho raccontato nelle prediche di ingresso quassù, il 27 ottobre, nella speranza che, se abbiamo bisogno, qualcuno ci sia a suggerirci le parole giuste e la realtà vera da seguire.

Una farfalla

Un giorno una farfalla, bella, tutta gialla e solo un po’ bruna, con gli occhi a palla e la coda a luna, stava scappando da un suo nemico. Entrò in una chiesa, un Santuario, tutto luminoso, si piazzò su un cornicione a riposare, quasi stanca.

In un angolo, a parte, notò una persona. Voleva avvicinarsi ma...

In quell’istante entrò un bambino con a seguito mamma e papà, che subito vide quella persona, e, incuriosito come tutti i bambini, chiese: “cosa fa quello lì, in silenzio, immobile, ad occhi chiusi e le mani appoggiate sulle ginocchia?”

I due genitori si guardarono e, quasi all’unisono, dissero: “starà pensando.”

Il bimbo poi incalzò tante e tante domande che numerare non si può...

La farfalla bella, era però anche buona e saggia; subito, dopo aver sentito la prima risposta, scese in campo e sussurrava, una volta a mamma e una volta a papà, le seguenti parole che poi essi riferivano al bambino: “quel tale sta pregando, ascolta il suo cuore, medita la grandezza di Dio, scopre i suoi sbagli e si pente, deve prendere una decisione importante, è soddisfatto della vita che vive, ringrazia e loda Dio...”

Quella famiglia, grazie alla farfalla, ritrovò il senso della vita e risvegliò la fede.

Grazie a tutti, con un ricordo nella preghiera, don Enrico

PROGETTO COCCOLE

FARE RETE ATTRAVERSO PICCOLI GESTI

Q Quando si pensa ad una coccola si immagina subito un gesto di affetto, spontaneo, fatto da una persona che vuole farci stare bene.

Proprio a partire da questo profondo significato la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri in collaborazione con la Croce Rossa Italiana, i comuni di Lavarone, Folgaria e Luserna e la supervisione di una pedagoga propone il "PROGETTO COCCOLE".

Un progetto di sviluppo di comunità che vuole mettere in luce come l'attenzione e la costante presenza sul territorio di persone con un'elevata sensibilità e competenza relazionale possano far sì che si crei **una rete di supporto** per tutte quelle persone che per varie cause si trovano in situazioni di marginalità.

Nella pratica saranno presenti sul territorio **due operatori** con un duplice compito: da un lato stare accanto alle persone che si trovano più ai margini della società, dall'altro coinvolgere i cittadini e far comprendere loro che anche uno sguardo, un sorriso, una telefonata, un saluto, possono cambiare la giornata di coloro che di queste "coccole" non ne ricevono mai.

Un progetto ambizioso che scommette sulla capacità degli abitanti della Comunità di entrare in contatto tra di loro e di sentirsi parte di una grande



rete che non lascia escluso nessuno ma che, al contrario, sottolinea e dà **valore ad ogni singola azione**, ad ogni coccola. Sarà la comunità stessa con i suoi abitanti a fare da motore per questa nuova iniziativa, a darle vita e a far

sì che da una piccola sperimentazione possano poi nascere proposte maggiormente centrate sui bisogni delle persone che ne fanno parte.

Dott.ssa Anna Guerrazzi

MEDIAZIONE FAMILIARE

È attivo da ormai un anno il servizio di Mediazione Familiare che ha lo scopo di offrire uno spazio di incontro neutrale e riservato, nel quale la coppia genitoriale ha la possibilità di negoziare le questioni relative alla propria separazione. I genitori sono sostenuti nel processo di elaborazione di accordi che meglio soddisfino i bisogni di tutti i membri della famiglia, con particolare riguardo agli interessi dei figli. All'interno della Comunità è istituito uno spazio, diverso da quello dei servizi sociali, dove la

coppia può trovare accesso tramite appuntamento diretto con la mediatrice familiare, dott.ssa Elisabetta Ischia, al numero 348.2510928. Il servizio è gratuito, tutelato dal segreto professionale e a disposizione delle coppie che hanno deciso di porre fine al proprio matrimonio o convivenza, alle coppie in crisi indecise sul da farsi e alle coppie già divorziate che intendono rivedere i propri accordi.

Eleonora Tezzele

PUNTOCOM DA PREMIO

LA NOSTRA RIVISTA VINCE IL PRIMO PREMIO NELLA SEZIONE PUBBLICI ALLA XII EDIZIONE DEL PREMIO CENTO ALLA STAMPA LOCALE

Puntocom, il periodico della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri ha vinto il primo premio nella sezione Pubblici alla XII edizione del Premio Cento alla stampa locale.

Durante la cerimonia di premiazione, tenutasi nell'autunno scorso a Cento, in provincia di Ferrara, il presidente della Comunità Michael Rech ha ricevuto dal sindaco della cittadina, Piro Lodi, una targa di riconoscimento.

Il presidente ha presentato alla platea la nostra rivista, nata nel 2013 e curata da un giovane comitato redazionale, che raccoglie informazioni, notizie e progetti relativi al territorio comprendente i comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna Lusérn. Proprio il suo **carattere innovativo, multitematico e giovanile** che racconta nel profondo la vita della sua comunità, descrivendone caratteristiche, punti di forza e progetti rivolti al futuro, ha portato la giuria del prestigioso Premio Cento, composta da giornalisti di alto livello, a conferire al periodico trentino questa importante riconoscenza. Il premio finale è consistito **in uno spazio redazionale** con menzione del vincitore in prima pagina del quotidiano nazionale Libero.

“L'emozione di ricevere il primo premio” ha affermato il presidente Rech, “è stata forte e costituisce motivo di orgoglio e soddisfazione per il territorio degli Altipiani, che per la seconda volta si trova a vincere questo rilevante e noto premio di carattere nazionale”.

Nel 2012 infatti, anche “Folgaria Notizie”, edito dal Comune di Folgaria, aveva ottenuto il Primo premio nella sezione dedicata alla Stampa Pubblica.



IMPARARE IL CIMBRO

I TESTI INDISPENSABILI:
GRAMMATICA, VOCABOLARIO
E MANUALE SCOLASTICO

Alcuni idiomi storici, come il cimbro, sono identificati come lingue minoritarie. Si tratta delle parlate delle minoranze linguistiche storiche riconosciute dallo stato, collegate a un'area geografica precisa all'interno della quale godono del **pieno diritto**

all'insegnamento e all'uso nella comunicazione pubblica.

Lingue che, nell'area amministrativa di pertinenza, posseggono lo stesso grado di ufficialità della lingua italiana.

A livello legislativo, con la legge provinciale n. 6 del 19 giugno 2008, la Provincia ha fissato una normativa che garantisce queste prerogative alla lingua cimbra; ma per metterne in pratica l'utilizzo nella comunicazione pubblica e l'insegnamento nelle scuole servono anche dei **supporti linguistici e didattici adeguati.** Uno strumento didattico e di approfondimento fondamentale, prima mattonella per la standardizzazione di una lingua tramandata oralmente, è la grammatica **"Bar lirnén z'schraiba un zo reda az be biar"**, frutto dell'impegno del Kulturinstitut Lusérn e del gruppo di lavoro coordinato dal prof. Luca Panieri. Questa grammatica, edita nel 2006, è nata dall'esigenza pratica di fornire un punto di riferimento valido e certo a tutti coloro che, singolarmente oppure in un contesto scolastico, intendono apprendere o approfondire la lingua cimbra.

Nel corso del 2013 lo Sportello Linguistico Cimbro della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e del Comune di Luserna - Lusérn ha collaborato con il Comitato Unitario delle Isole Linguistiche Storiche Germaniche in Italia per la stesura di **"Ünsarne börtar"**, un testo didattico indirizzato principalmente ai più giovani in vista di un uso anche scolastico. Il progetto, promosso dal Comitato, ha visto la stampa del volume "Le nostre parole" con la stessa impostazione e gli stessi vocaboli per tutte le isole linguistiche storiche germaniche in Italia: Walser della Valle d'Aosta e del Piemonte, Mòcheni, Cimbri di Luserna, Cimbri dei Tredici Comuni Veronesi, Cimbri dei Sette Comuni Vicentini, Sauris, Timau e la Valcanale in Friuli. Il volume, a cura di Umberto Patuzzi, è suddiviso in **22 sezioni** in ognuna delle quali viene trattato un argomento specifico, tratto dalla vita quotidiana, per fissare dei vocaboli fondamentali nella comunicazione di base. Il lessico viene presentato in tre lingue: **italiano, parlata locale e tedesco.** Seguono alcune brevi frasi e dei semplici esercizi lessicali. Alla fine del libro si trova una breve **presentazione delle isole linguistiche germaniche in**

LIRNEN ZO REDA UN Z'SCHRAIBA AZPE BIAR

DI LIBADAR BOMA MUCHT LESAN:
DI GRAMATIKA, IN BÖRTAR-LIBAR
UN IN LIBAR VOR DI SCHUAL

Ettlane alte zungen, azpe da zimbar zung, soin darkhent azpe zungen von mindarhaitn, sa soin di sèlln zungen geredet von mindarhaitn boda soin khent darkhent von Stato. Dise mindarhaitn, in soi territòrdjo, gòdarnsa von rècht zo nütza soi zung pittar aministratziong un zo lirnase in di schualn.

Pittar ledje n. 6 von 19 sunjo 2008 di Provintz hatt gètt di regln zoa azta di zungen von mindarhaitn khemmen genützt pittar aministratziong un gelirnt in di schualn; est però 'z izta mengl vo libadar zo lirna da zimbar zung un zo helva in laüt bodase lesan un schraim.

Dar east libar boda iz khent gemacht iz di gramatika "Bar lirnén z'schraiba un zo reda az be biar" von Kulturinstitut Lusérn, geschribet von prof. Luca Panieri pittar hilfe vo àndre laüt. Disa gramatika, gedrukht 'z djar 2006, iz khent gemacht zo geba eppaz zo helva in laüt boda bölln, alumma odar pittar schual, lirnén odar khennen eppaz mearar vodar zimbar zung. 'Z djar 2013 'z Türle afti Zung von Sèlbargeredjart Toalkamou von Zimbarn Hoachebene un von Kamou vo Lusérn hatt gearbatet pin "Comitato Unitario delle Isole Linguistiche Storiche Germaniche in Italia" zo boroata in libar "Ünsarne börtar", an libar vor di djunge un zo nütza vor di schualn o. Vor disan prodjètt, vürgetrakk von Comitato, iz khent gedrukht an libar pit a gelaichega struttura vor alle di taütschan mindarhaitn von Beleschlânt: Walser, Mòkhnar, Zimbarn vo Lusérn, Zimbarn von Draitzza Kamoüdar, Zimbarn von Sim Kamoüdar, Sauris, Timau un Valcanale.

Disar libar, geschribet von Umberto Patuzzi, iz auzgetoalt in 22 saïtn, in aniaglada redetma vo eppaz boda hatt zo tüana pin lem vo alle tage un zoagetma di börtar

SARNE BÖRTAR

Unsere Wörter

boma nützt. Di börtar soin geschribet in drai zungen: belesch, di zung vodar mindarhait un taütsch. Darnå soinda geschribet ettlane khurtze frase un ettlane esertschitzie zo macha. An ort von libar izta geschribet eppaz boda macht khennen alle di tautsche mindarhaitn von Beleschlânt, un a tabéla boda zoaget di gelaichege börtar in alle di zungen von mindarhaitn. Pit disa tabéla magma seng bazda da iz gelaich un bazda iz åndarst in dise tauschtan zungen.

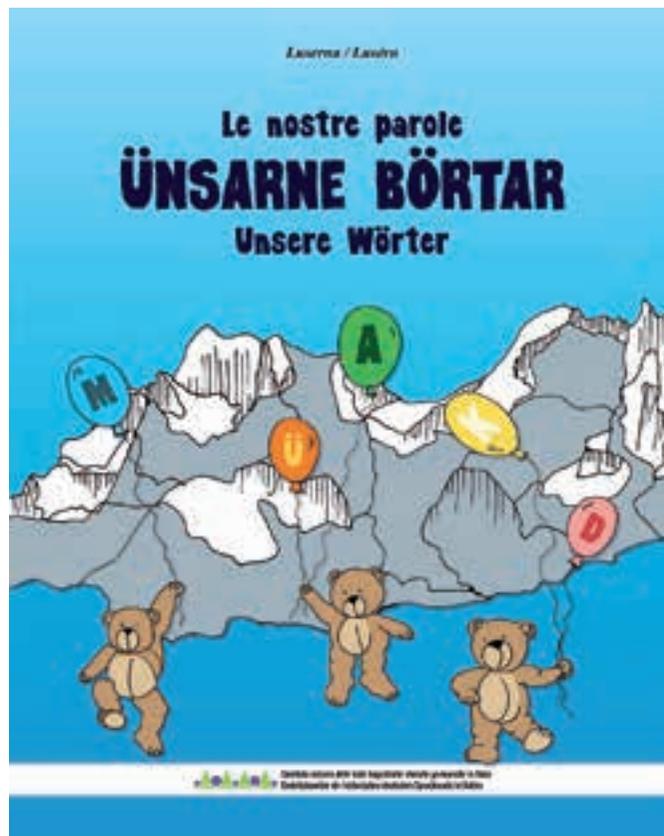
Di börtar soin 600, 'z iz eppaz zo heva å, ma vor di djar boda khemmen ma magat boroatn åndre libadar zo reda vo åndre bichtege sachandar vodar zung.

“Ünsarne Börtar” iz khent gezoaget in såntzta atz 14 von ditzembre von djar 2013 in Kulturinstitut Lusérn, vor di Lusernar Boinichtn; azta apparummaz hatt gearn zo habanen, dar mage gian zo nemmanen in Kultuinstitut, in Dokumentatziong Zentrum, in di bibliotèk vo Lusérn odar in Sèlbageredjart Toalkamou von Zimbarn Hoachebene.

Azpar bölln rivan zo reda von libadarn zo lirna da zimbar zung, muchpar nèt vorgèzzan in “Zimbarbort”, dar börtar-libar lusérnaresch-belesch, geschribet von Luca Panieri pittar Gisella Nicolussi un pin Andrea Nicolussi Golo, vor in Kulturinstitut un pittar hilfe vodar Redjong. Atz 14 von ditzembre von djar 2013 in Kulturinstitut, vor di Lusérnar Boinichtn, iz khien gezoaget dar vordruk von “Zimbarbort” un palle barta khemmen gedrukht dar libar o.

Dar vordruk iz khent auzgètt in laüt boda da soin gest. Azta epparummaz hatt gearn zo habanen, dar mage gian zo nemmanen in Kulturinstitut odar in Bibliotek vo Lusérn.

“Bar lirnen z'schraiba un zo reda az be biar”, “Ünsarne Börtar” un “Zimbarbort” soin bichtege libadar saiz vor di schual un saiz zo venna regln zo schraiba azpe biar gelaich vor alle. Pit gelaichege règln z'schraiba ma lest destran un ma mage schraim un nützan gerècht da zimbar zung vor alle di sachandar von lem von laüt un von lånt.



Italia e una tabella comparativa dei vocaboli nelle diverse lingue. Questa comparazione offre interessanti spunti sull'evoluzione linguistica delle diverse comunità germanofone, su quanto le accomuna e quanto le contraddistingue. **I vocaboli presentati, circa 600**, costituiscono una base di partenza per ampliare in futuro “Ünsarne Börtar”, approfondendo altri aspetti fondamentali della lingua.

Il volume è stato presentato e distribuito in occasione del Lusérnar Boinichtn, sabato 14 dicembre 2013, presso il Kulturinstitut Lusérn; **chiunque fosse interessato può ritirare gratuitamente una copia presso il Kulturinstitut Lusérn, il Centro Documentazione di Luserna, la Biblioteca di Luserna oppure presso la sede della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri.** A completamento della panoramica sugli strumenti didattici linguistici cimbri ricordiamo il “Zimbarbort”, il vocabolario cimbro-italiano, frutto del lavoro di Luca Panieri, Gisella Nicolussi e Andrea Nicolussi Golo, con il patrocinio della Regione e del Kulturinstitut Lusérn.

Il 14 dicembre 2013, in occasione di Lusérnar Boinichtn, è stata presentata la bozza di stampa di “Zimbarbort”, cui a breve seguirà la stampa definitiva. Il volume è stato distribuito a tutti i presenti ed è disponibile presso la biblioteca di Luserna e il Kulturinstitut Lusérn. “Bar lirnen z'schraiba un zo reda az be biar”, “Ünsarne Börtar” e “Zimbarbort” sono strumenti fondamentali per la didattica e per fissare uno standard che renda la lingua cimbra di più facile lettura e scrittura; delle regole univoche che ne facilitino l'utilizzo in tutti i contesti, anche quelli più formali, della vita di una comunità.

PAROLA ALLA MINORANZA

SERVE UN CONCORSO DI IDEE PER RILANCIARE
LA STAGIONE ESTIVA SUGLI ALTIPIANI CIMBRI



DDa anni il turismo estivo è in flessione, e gli operatori turistici sanno che molte statistiche sulle presenze che sembrano positivi, bisogna prenderli con le pinze e quello che conta è quello che realmente rimane nelle casse del tessuto economico locale, e in questi ultimi anni, rimane veramente poco.

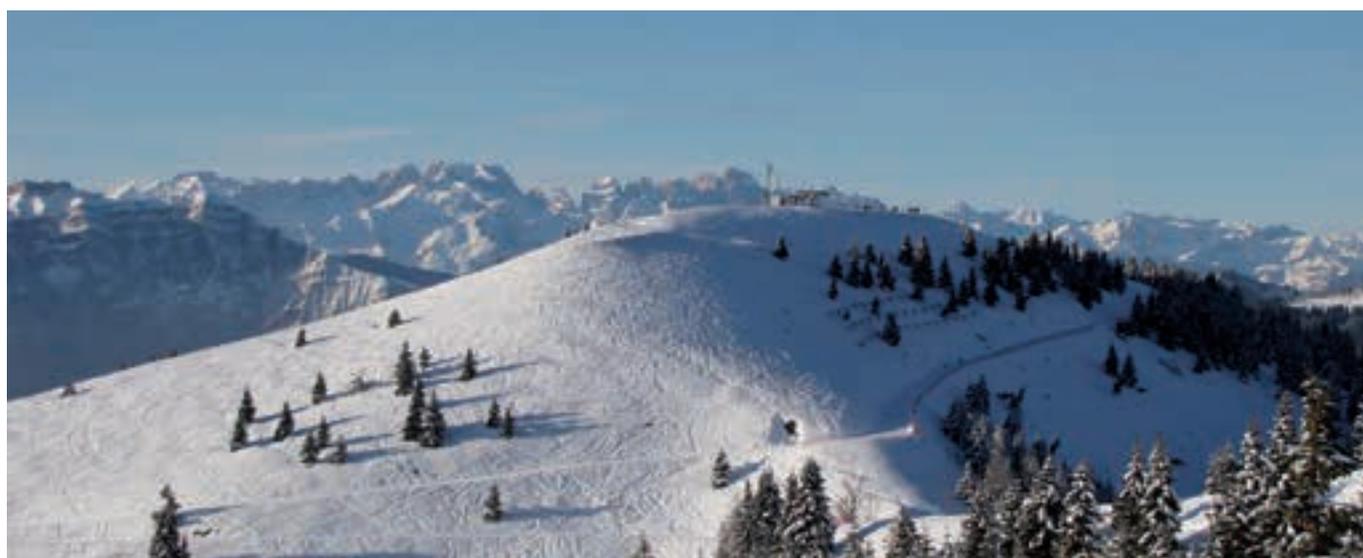
Dobbiamo inventarci qualcosa, qualcosa di nuovo che faccia da volano per far decollare la stagione estiva. Viviamo sugli Altipiani più belli del mondo, così vicini al fondovalle e così diversi fra loro, con una storia da raccontare, adatti a tutti i gusti e con delle potenzialità immense che purtroppo non sappiamo sfruttare. Se per l'inverno qualcosa è stato fatto, sbagliando a mio avviso, perché con gli impianti avrebbero dovuto fermarsi a Passo Coe e poi pensare al collegamento di Folgaria con La-

varone tramite il Monte Cornetto... adesso si sentirebbe un'altra musica non solo d'inverno ma anche d'estate. Se errori sono stati fatti, cerchiamo almeno di non farne altri come la partenza della cabinovia dalla variante di Folgaria verso Francolini senza una pista di rientro. Sarebbe un ulteriore buco annunciato. A mio avviso quei soldi, che sono soldi pubblici dovrebbero essere spesi per il bene di tutta la Comunità, e l'unico investimento intelligente con una ricaduta positiva per tutti è il rilancio del Monte Cornetto. Paradiso, Costa Cima3 e collegamento con Carbonare realizzando allora sì, delle piste invidiabili per lunghezza e dislivello, adatte a ospitare gare di interesse internazionale. Questi impianti potranno essere sfruttati anche d'estate per portare in quota i nostri ospiti e adeguatamente attrezzati anche le biciclette per gli amanti del downhill e della mountain bike, realizzando

così una vera mobilità alternativa per tutta la Comunità.

Come consigliere della Lega Nord nella Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri ho cercato di suggerire qualche idea per l'estate come la realizzazione del Parco naturale della fauna alpina, la bonifica del Biotopo Ecken della Madonnina con la creazione di un laghetto artificiale e di un parco per le famiglie, la valorizzazione e il collegamento dei forti della grande guerra e altre ancora che a mio avviso sono delle buone idee da tenere in considerazione. Però non è detto che ce ne siano di migliori e per questo è opportuno coinvolgere paesani e turisti in un concorso di idee per il rilancio del turismo sugli Altipiani Cimbri e poi obbligare i nostri rappresentanti nelle istituzioni a realizzarli.

*Bruno Marzari
Lega Nord Altipiani Cimbri*



Il gruppo del Brenta (foto archivio APT)

PROGETTO NUOVA SEDE

UN LUOGO DOVE LA STORIA
SI FONDE CON IL FUTURO

La sede definitiva della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri troverà posto nell'edificio delle **ex scuole medie di Lavarone** affacciato su Piazza Italia, in località Chiesa.

Oggetto del progetto di risanamento in fase di ultimazione è un **fabbricato di indubbio valore e prestigio architettonico**, quinta principale dell'ampia piazza, significativo elemento volumetrico e simbolico assieme alla Chiesa di San Floriano e all'Hotel Astoria.

Storicamente sede delle scuole medie del Comune di Lavarone, l'edificio è ad oggi dismesso e oggetto di un prematuro processo di degrado cui in prima battuta il progetto sviluppato si propone di porre freno.

L'idea che l'edificio possa **nuovamente ospitare una funzione pubblica di rilievo** in grado di animare gli ampi spazi interni così come l'elegante piazza frontistante risulta d'altra parte la ragione fondante alla base dell'iter progettuale poi messo in campo: il risanamento dell'edificio e il ripensamento della Piazza sono una scommessa architettonica ed urbanistica strategica, fortemente voluta e condivisa a tutti i livelli.

A fronte del forte valore storico e simbolico del manufatto le scelte progettuali hanno assunto un atteggiamento di profondo **rispetto per il valore** formale dei fronti e dell'involucro della struttura che, pur risanata, verrà mantenuta nella sua attuale conformazione; allo stesso modo l'impianto planimetrico non verrà stravolto prevedendo di mantenere intatte le ampie masse murarie che identificano le tre aree principali di cui risultano composti i vari livelli: l'area servizi e collegamento ai piani attestata lungo il fronte nord, l'ampio corridoio posto al centro e le luminose aule del fronte sud affacciate sulla Piazza.

Le opere in progetto sono principalmente volte al **risanamento strutturale ed impiantistico** del fabbricato; il principio guida che ha improntato la progettazione architettonica è stato il rispetto delle strutture esistenti, la loro conservazione nel limite del possibile e salvo evidenti problematiche di carattere tecnico ed economico.

Nello specifico ed a titolo esemplificativo il progetto contempla il **mantenimento degli attuali solai in legno** previo consolidamento ed irrigidimento degli stessi valutata la qualità e lo stato di conservazione delle strutture lignee originali; **la copertura** al contrario **verrà interamente ricostruita** alla luce delle complesse, costose ed invasive opere di consolidamento che il mantenimento delle at-



Rendering di un ufficio della nuova sede della Comunità (Roberto Rella)

tuali strutture avrebbe implicato. La nuova copertura, inalterata rispetto all'originale per quanto concerne l'andamento esterno, consentirà altresì di liberare una significativa superficie al livello sottotetto (oggi inutilizzabile a fronte della fitta sequenza di capriate) per la futura predisposizione di **una saletta destinata a riunioni** servita dall'ascensore che, inserito in posizione laterale rispetto al vano scala, collegherà il livello seminterrato con in piano terzo-sottotetto.

Se quindi l'atteggiamento messo in campo per quanto concerne il trattamento delle strutture esistenti ha tenuto nella massima considerazione le preesistenze ed è stato prioritariamente improntato alla conservazione ed al risanamento, vero elemento innovativo e sperimentale, punto focale della riflessione architettonica è risultato essere il trattamento delle superfici interne e gli elementi di arredo e finitura che andranno a dare un aspetto nuovo ed innovativo agli spazi interni; in questo ambito si è deciso di puntare sulla diversificazione degli spazi in stretta relazione alla loro conformazione e alla loro funzione (concept per certi aspetti opposto a quello dell'*open space* ovvero dello spazio continuo, aperto ed omogeneo sperimentato per la sede *convertibile* di Gionghi).

Gli spazi, anche quelli distributivi ed interrati, **sono stati caratterizzati dunque in base alla funzione prevista** mediante l'utilizzo di materiali di rivestimento, colori e finiture specifiche in grado di corrispondere ad ogni livello (visivo, acustico, ...) alle esigenze specifiche della funzione o del servizio che si prevede di erogare.

Il comfort dei singoli ambienti in stretta relazione con la tipologia di funzione svolta (uffici amministrativi o politici, sale e salette, servizi sociali, aree di attesa, ...) è divenuto il principale elemento di riflessione ed elaborazione in luogo del più vago concetto di comfort generale sperimentato nell'**attuale sede convertibile** realizzata presso il sottotetto del Comune in località Gionghi.

Arch. Tommaso Fait

BANDO STRAORDINARIO PER I CONTRIBUTI

ACQUISTO, COSTRUZIONE E RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA:
ECCO COSA È STATO FATTO

ART. 1 RISTRUTTURAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE

Con deliberazione della Giunta n. 130 sono state approvate le graduatorie
Abitazioni principali: n. 89 domande
Condomini: n. 1 domanda

Con deliberazione n. 131 dd. 17 settembre 20130 la Giunta ha stabilito di:

- destinare all'unica domanda pervenuta in categoria B. Condomini l'intero ammontare oggetto di domanda e destinando la rimanenza dei fondi assegnati al finanziamento delle domande pervenute per gli interventi in categoria A. Abitazione principale, dando atto che la percentuali riservata a queste ultime rappresenta il 93,26% del finanziamento concesso
- determinare nel 100% la percentuale delle domande ammesse a finanziamento da assoggettare a controllo in tutte le fasi del procedimento per quanto concerne i requisiti soggettivi ed oggettivi e le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio

Con provvedimento n. 154 dd. 15 ottobre 2013 è stato preso atto della rinuncia al contributo presentata e sono state **ammesse** a contributo n. 1 domanda per interventi in Cat. B. Condomini e n. 24 domande per interventi in Cat. A. abitazioni principali. Con provvedimento n. 198 dd. 20 dicembre 2013, a seguito dei controlli istruttori, è stato disposto l'annulla-



mento dell'ammissione a contributo di n. 3 domande, preso atto di n. 1 rinuncia alla domanda di contributo ed **ammesse** a contributo ulteriori 4 domande inserite nella graduatoria per interventi in Cat. A abitazioni principali.

Sono stati **concessi** i seguenti contributi:

- con provvedimento n. 171 dd. 12 novembre 2013 è stato concesso un contributo in conto capitale di € 18.369,17 su una spesa ammessa riconosciuta in € 38.082,28, nonché liquidata la prima rata pari al 30%;
- con provvedimento n. 189 dd. 10 dicembre 2013 è stato concesso un contributo in conto capitale di € 10.562,14 su una spesa ammessa riconosciuta in € 21.560,00, nonché liquidata la prima rata pari al 30%;

ART. 2 ACQUISTO E COSTRUZIONE DELLA PRIMA CASA DI ABITAZIONE

Con deliberazione della Giunta n. 132 sono state approvate le graduatorie
Generalità dei richiedenti: n. 21 domande

Giovani coppia, sposate o conviventi more uxorio o nubendi: n. 8 domande

Con deliberazione n. 133 dd. 17 settembre 20130 la Giunta ha stabilito di:

- destinare il fondo assegnato nel limite del 40% a soddisfacimento delle domande inserite nella graduatoria delle giovani coppie sposate o conviventi more uxorio, o nubendi e per la rimanenza a soddisfacimento delle domande inserite nella graduatoria delle generalità dei richiedenti;
- determinare nel 100% la percentuale delle domande ammesse a finanziamento da assoggettare a controllo in tutte le fasi del procedimento per quanto concerne i requisiti soggettivi ed oggettivi e le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio.

Con provvedimento n. 141 dd. 08 ottobre 2013 sono state **ammesse** a contributo n. 2 domande corrispondenti alla prima e seconda posizione nella graduatoria giovani coppie, coniugi o conviventi more uxorio e nubendi e n. 3 domande corrispondenti



alla prima, seconda e terza posizione nella graduatoria generalità dei richiedenti.

Con successivo provvedimento n. 153 dd. 15 ottobre 2013, a seguito di ulteriori indicazioni in merito all'integrazione di fondi pervenuta dal Servizio Politiche Sociali della Provincia, sono state **ammesse** a contributo n. 1 domanda corrispondente alla terza posizione presente nella graduatoria delle giovani coppie, di coniugi o conviventi more uxorio e nubendi e n. 1 domanda corrispondente alla quarta posizione in graduatoria delle genera-

lità dei richiedenti. Sono stati concessi i seguenti contributi:

- con provvedimento n. 172 dd. 12 novembre 2013 è stato concesso un contributo in conto capitale per la costruzione della prima casa di abitazione del valore nominale ed attuale di € 100.000,00, corrispondente al limite massimo concedibile a fronte di una spesa ammessa riconosciuta in € 302.200,00, nonché dato atto che l'erogazione del contributo concesso avverrà in dieci rate con scadenza 31.12 - a partire dal 31.12.2013 - pari ad € 13.266,77;

- con provvedimento n. 193 dd. 20 dicembre 2013 è stato concesso un contributo in conto capitale per l'acquisto della prima casa di abitazione del valore nominale ed attuale di € 82.500,00, corrispondente al limite massimo concedibile a fronte di una spesa ammessa riconosciuta in € 165.000,00, nonché dato atto che l'erogazione del contributo concesso avverrà in dieci rate con scadenza 31.12 - a partire dal 31.12.2013 - pari ad € 10.945,09.

L'Assessore Mario Nicolussi Zom

GESTIONI ASSOCIATE

UN FUTURO ORMAI TRACCIATO

E è tempo di gestioni associate per i comuni trentini. L'articolo 8 bis della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27, come modificata dalla L.P. 27 dicembre 2011, n. 18, disciplina le gestioni associate obbligatorie mediante le Comunità. In particolare prevede che i Comuni e le unioni di comuni con popolazione inferiore ai 10000 abitanti esercitino obbligatoriamente in forma associata, mediante le Comunità di appartenenza o accordi tra più Comunità, i compiti e le attività connessi ai servizi e alle funzioni amministrative in materia di **entrate, contratti e appalti di lavori servizi e forniture, informatica**. Il futuro è ormai tracciato. **Per garantire innovazione tecnologica, alta qualità dei servizi, ma soprattutto svincolare risorse dai costi fissi per riservarle agli investimenti**, le Comunità devono necessariamente puntare

all'associazione profonda dei servizi pubblici locali.

Anche i Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna insieme alla Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, si stanno organizzando per trovare le soluzioni più adatte a gestire in forma associata alcuni servizi. Ad oggi sono state firmate **le convenzioni da parte dei sindaci inerenti l'ICT e la polizia locale** che stabiliscono le modalità e le ripartizioni dei costi dei servizi fra gli enti associati.

Sara Benedetti e Franca Bellorio



INTERVENTO ECONOMICO STRAORDINARIO

Tra gli interventi di sostegno economico garantiti dalla Comunità nell'ambito delle attività socio-assistenziali troviamo l'intervento economico straordinario volto a rispondere a situazioni di emergenza eccezionale. Esso consiste in un'erogazione monetaria finalizzata a far fronte ad una spesa indifferibile che il nucleo - in carico al servizio sociale con una specifica progettualità - non è in grado di sostenere con le proprie risorse e quindi a prevenire e contrastare situazioni di emarginazione. Appurata l'esistenza dei requisiti richiesti dalla vigente normativa, la Comunità può quindi concedere l'intervento sulla base di una relazione del servizio sociale, dalla quale emerge distintamente che il mancato soddisfacimento del bisogno attraverso la concessione del sostegno straordinario comporta un grave pregiudizio per il nucleo familiare, esponendolo ad un rischio concreto di esclusione sociale.



DIRITTO ALLO STUDIO

ECCO I REQUISITI PER L'ACCESSO AGLI ASSEGNI DI STUDIO E ALLE FACILITAZIONI DI VIAGGIO

L'art. 72 della Legge Provinciale 7 agosto 2006, n. 5 "Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino" prevede gli interventi per l'esercizio del diritto allo studio, tra i quali è compresa la concessione di **facilitazioni di viaggio** e di **assegni di studio agli studenti del primo e del secondo ciclo di istruzione e formazione**, assegni commisurati sostanzialmente in base all'**indicatore del reddito familiare del richiedente e all'acquisito merito scolastico**.

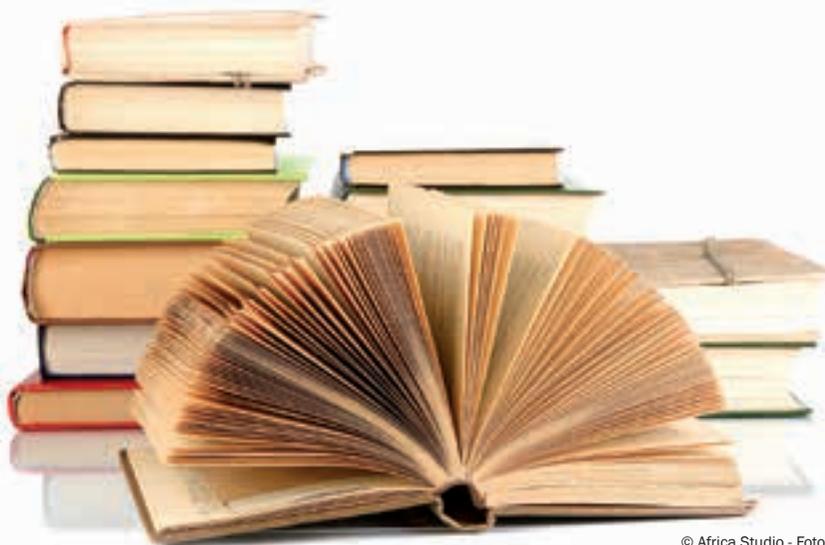
Con provvedimento n. 152 dd. 15 ottobre 2013 la Giunta della Comunità ha approvato i **bandi** contenenti i criteri, le modalità e lo schema di domanda per la concessione degli assegni di studio e le facilitazioni di viaggio.

I **requisiti** per l'accesso all'assegno di studio sono sostanzialmente:

- la residenza in un Comune della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri;
- avere un'età non superiore a 20 anni a conclusione dell'anno scolastico;
- essere iscritto per la prima volta alla classe del ciclo frequentato;
- sostenere una spesa superiore ad € 50,00 (tale importo costituisce la franchigia da applicare alla spesa sostenuta);
- appartenere ad un nucleo familiare la cui condizione economica non superi i limiti ICEF di 0,3529;
- non aver chiesto e ottenuto altri benefici per le medesime finalità.

Rientrano tra le spese riconosciute per l'assegno di studio:

- convitto e alloggio
- mensa (se fuori provincia)*
- trasporto e libri di testo (se fuori provincia)*/**/**
- tassa di iscrizione****



© Africa Studio - Fotolia.com

La **facilitazione di viaggio** è concessa nel caso di impossibilità di fruizione, da parte dello studente, di un servizio di trasporto pubblico ai fini della frequenza scolastica. La facilitazione di viaggio può essere concessa se il percorso non coperto da servizio pubblico è superiore ai 3 km, tale misura costituisce franchigia ai fini della determinazione dell'ammontare del contributo.

Per quanto riguarda l'anno scolastico 2013-2014, non è stata presentata nessuna domanda di facilitazione di viaggio, mentre, confermando un trend in continua crescita, sono state presentate n. **5 domande di assegno di studio** con un contributo medio di € 2.523,40 ed un fabbisogno com-

pletivo di € 12.617,00. Come per il primo anno di gestione delle funzioni la disponibilità finanziaria ammonta ad € 12.202,58, determinando in questo caso una riduzione in percentuale del 3,3% degli importi spettanti, in base a quanto disposto dal punto 10 del bando, che prevede: "... che qualora i fondi stanziati per la concessione degli assegni di studio non fossero sufficienti a soddisfare tutte le domande valide, gli importi spettanti agli studenti siano proporzionalmente ridotti fino a consentire l'accoglimento di tutte le domande valide, ferma restando la possibilità di non erogare contributi in mancanza dei fondi necessari".

Giovanna Furlan

* Le spese relative a mensa, trasporto e libri di testo sono riconosciute per la frequenza di percorsi di istruzione e formazione non attivati sul territorio provinciale.

** La spesa relativa al trasporto è ammessa solo per il percorso non coperto con l'abbonamento studenti provinciale.

*** La spesa relativa ai libri di testo è riconosciuta fino al secondo anno di frequenza del secondo ciclo di istruzione e formazione, in parallelo alla condizione di utilizzo del comodato da parte degli studenti del sistema educativo provinciale.

**** Non è riconosciuta la spesa per tasse di iscrizione e rette di frequenza delle istituzioni scolastiche paritarie, sia con sede in provincia sia con sede fuori provincia; la medesima spesa è riconosciuta agli studenti frequentanti istituzioni scolastiche statali e istituzioni formative con sede fuori provincia solo nel caso di percorsi di istruzione e formazione non attivati sul territorio provinciale.



PIANO TERRITORIALE DI COMUNITÀ

DALL'ANALISI DEL CONTESTO ATTUALE UN DOCUMENTO PIANIFICA
UNA STRATEGIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE PER IL NOSTRO TERRITORIO

Nei mesi scorsi hanno preso il via i lavori inerenti il Piano territoriale della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri.

Che cos'è? È uno strumento di pianificazione urbanistica elaborato dalle Comunità di valle, che si colloca a metà strada tra il "Piano Urbanistico Provinciale" elaborato dalla Provincia Autonoma di Trento e i singoli "Piani Regolatori" comunali.

Il percorso di realizzazione del Piano territoriale è iniziato con **la stesura di un Documento preliminare** realizzato dai professionisti della Nexteco, contenente un'analisi del contesto territoriale attuale per riuscire a dare una prospettiva di sviluppo che tratta argomenti quali l'identità e il senso della Comunità di Valle, l'offerta turistica locale, il sistema economico produttivo, il paesaggio e le infrastrutture.

Le chiavi di lettura rispettive di ogni paese degli Altipiani sono tre.

"La romantica Lavarone come luogo di villeggiatura "slow", meta per incontri e riflessioni culturali, per accogliere quel turismo d'affari che nelle strutture presenti può trovare un'eccellente ospitalità. Folgaria, attiva, dedicata ai più giovani e al futuro, per accogliere quella coppia che nel racconto è diventata famiglia rispondendo con strutture e servizi dedicati alle nuove domande emergenti e Luserna, immersa nei miti della montagna sublime, dove trovare quiete tranquillità."

Successivamente, soggetti pubblici e associazioni portatrici di interessi sono stati invitati mediante avviso pubblico, a partecipare al nuovo **tavolo di confronto e di consultazione**. I membri del tavolo durante gli incontri serali suddivisi per ambiti, si pongono come obiettivo quello del confronto sui temi contenuti nella bozza, proponendo contributi e spunti connessi agli interessi di chi rappresentano.



Ad oggi si sono realizzati **un momento di presentazione del percorso e due serate di discussione**. Una volta terminata questa fase, la legge prevede una conferenza per la stipulazione e **l'approvazione dell'accordo quadro di programma**. Gli ultimi due step corrispondono all'elaborazione del piano sulla base degli indirizzi approvati con l'accordo quadro e alla **stesura di una proposta di piano territoriale** e ad una fase finale in cui saranno valutate le osservazioni che

andranno a costituire il **Documento definitivo**, che sarà approvato dalla Giunta Provinciale, pubblicato e che entrerà ufficialmente in vigore. Lo strumento diverrà fondamentale nel definire "sotto il profilo urbanistico e paesaggistico, le strategie per uno sviluppo sostenibile del rispettivo ambito territoriale" del futuro della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri.

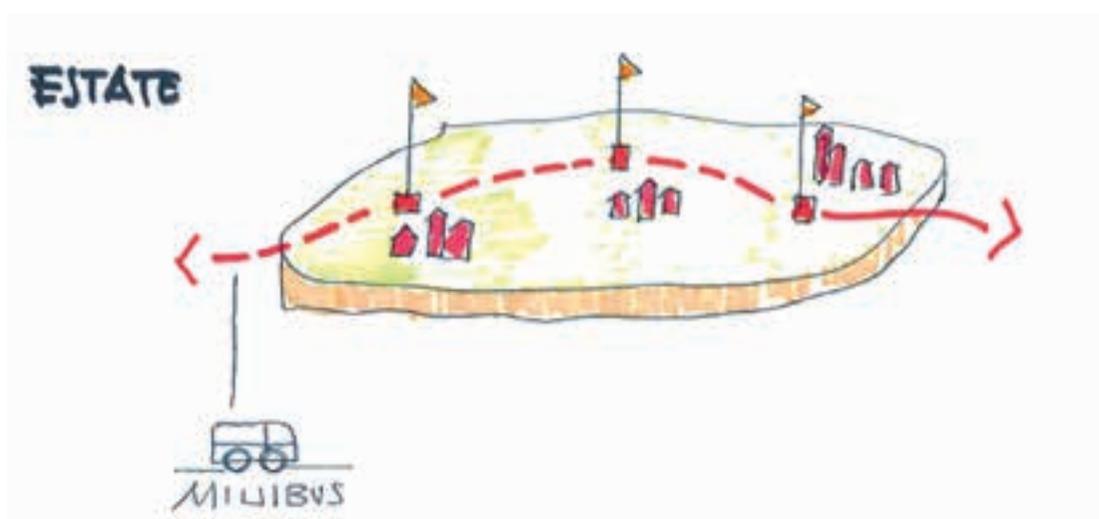
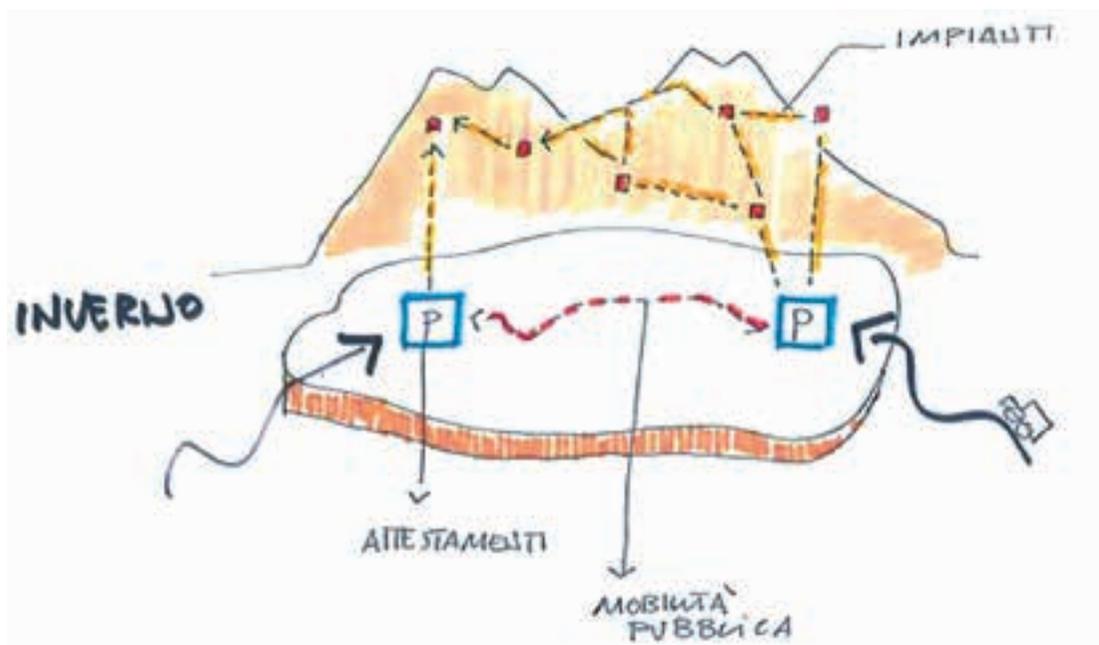
Sara Benedetti



Per approfondire:

www.altipianicimbri.tn.it/Servizi-offerti/Piano-Territoriale-di-Comunita-PTC

www.urbanistica.provincia.tn.it/pianificazione/pianificazione_territoriale/piani_territoriali_comunita_valle/





ORIENTEERING MONDIALE

Lavarone e gli Altipiani di Folgaria e Luserna sono impegnati nella preparazione dell'appuntamento con i Campionati del Mondo di Orienteering (WOC) e Trail-Orienteering (WTOC) che andranno in scena dal 5 al 13 luglio 2014.

L'orienteering, o "sport dei boschi", nasce nel nord Europa ma anche nel nostro Paese ha pian piano creato un buon seguito, tanto che oggi gli orientisti italiani sono più di 10.000. Gli atleti in gara, armati di cartina e bussola, si muovono da un punto all'altro della mappa, identificati dalle tipiche lanterne di colore bianco e arancione. Le specialità ufficiali sono quattro: foot, mountain bike, ski e trail orienteering. Quelle che ritroveremo nel 2014 tra boschi e pascoli della Magnifica Comunità saranno nello specifico il **foot ed il trail orienteering**. Mentre nel primo sono richieste grandi doti di **resistenza**, nel secondo il requisito fondamentale è la **precisione**. Nelle prove trail, infatti, i concorrenti devono individuare nel più breve tempo possibile la specifica lanterna indicata sulla mappa tra quelle visibili sul terreno. Queste competizioni si prestano inoltre ad essere praticate anche da atleti disabili, facendo

dell'orienteering in generale un vero sport per tutti.

Oltre ai campi di gara di Lavarone e Luserna, le prove iridate vedranno coinvolte anche le città di Venezia, Trento e l'Altopiano di Asiago. A Trento, in particolare, debutterà la formula della Sprint Relay, la staffetta a squadre all'esordio ufficiale tra le prove "mondiali", mentre Lavarone ospiterà il 9 luglio le finali della Long distance ed il 13 la cerimonia di chiusura. Sempre il 9, a Luserna andrà in scena il Day 1 delle gare di trail-orienteering.

Evento collaterale sarà la "**5 Days of Italy**", un tour che porterà gli appassionati di orienteering di tutto il mondo e di ogni età a gareggiare come i veri campioni sugli stessi terreni "mondiali", **dalla laguna veneta fin tra i boschi degli altipiani veneti e trentini**. Dopo una gara di contorno a Folgaria (8/07), il 9 e 10 luglio si spiegheranno le cartine a Lavarone per due giorni di gare di Long e Middle distance.



Nel frattempo diverse nazionali stanno svolgendo test e allenamenti nei paraggi in vista dell'**Official Training Camp WOC 2014 (23-26 settembre)**. La "settimana" di training ufficiali si chiuderà con la "2 Giorni dell'Altopiano" (28-29 settembre), appuntamento con bussole e lanterne che sarà di casa proprio a Lavarone. Le opportunità di allenamento proseguiranno fino al prossimo luglio quando saranno svelate le arene iridate, ancora coperte da embargo e off limits agli atleti fino al giorno stesso di gara.

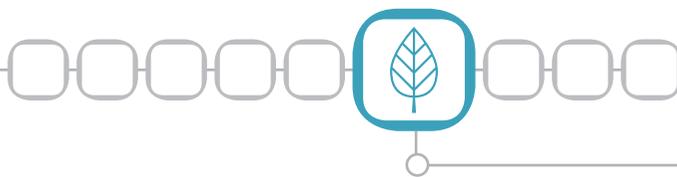
Grande attenzione sarà posta alla riduzione dell'impatto ambientale delle gare con alcune **linee guida eco-friendly** elaborate dagli organizzatori. Pollice alzato, quindi, per l'utilizzo di materiali eco-compatibili, raccolta differenziata e mobilità alternativa, con particolare attenzione alla sensibilizzazione delle scuole, oltre che del pubblico, degli atleti e dello staff.

*Mattia Facchini,
Ufficio Stampa Newpower*



Informazioni
www.woc2014.info





LEGGERE MAPPE, RACCONTARE PAESAGGI

“MAGNIFICI ALTIPIANI CIMBRI-ZIMBAR HOACHÉBENE” è un progetto collettivo dedicato all’osservazione e al racconto del paesaggio, finanziato dalla Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, nell’ambito dell’Accordo di programma tra l’Istituto Comprensivo di Folgaria Lavarone Luserna e la Comunità per l’Anno scolastico 2013-2014. Sono protagonisti l’artista Marina Girardi e i 74 bambini delle classi IV e V dell’Istituto Comprensivo, con le rispettive insegnanti.

“MAGNIFICI ALTIPIANI CIMBRI-ZIMBAR HOACHÉBENE” nasce da un’idea di Giulia Mirandola, in collaborazione con le biblioteche di Lavarone, Folgaria, Luserna e Ufficio per il Sistema bibliotecario trentino, ed è collegato a “LA MIA VALLE”, un progetto nato nel 2011, avviato in via sperimentale nella Comunità della Vallagarina, per promuovere nella scuola primaria la lettura verbovisuale e la conoscenza del territorio in cui abitiamo.

Girardi, fumettista nata tra le montagne bellunesi, a luglio 2013 è giunta sugli Altipiani Cimbri. Guidata da alcuni esperti del luogo, ha camminato, pedalato, domandato, ascoltato. Schizzi e appunti raccolti, sono confluiti in una mappa disegnata, intitolata **“MAGNIFICI ALTIPIANI CIMBRI-ZIMBAR HOACHÉBENE”**, da ora disponibile presso le scuole, le biblioteche locali, l’Apt e altri punti di interesse.

Da gennaio 2014 **“MAGNIFICI ALTIPIANI CIMBRI-ZIMBAR HOACHÉBENE”** entra nel vivo dell’elaborazione da parte delle scuole. Infatti, il retro della mappa d’autore è uno spazio didattico concepito per la ricerca scritta e grafica. Gli alunni saranno seguiti dalle insegnanti che nel periodo ottobre-dicembre 2013 hanno frequentato sotto la guida di Mirandola un percorso di formazione specifico. Esso si è tenuto nelle biblioteche di zona e ha portato all’organizzazione di una mostra bibliografica itinerante, in corso presso le biblioteche di Lavarone, Luserna e Folgaria. A giugno 2014, una mostra raccoglierà i disegni originali dell’artista Marina Girardi e i lavori compiuti dai bambini della Comunità. Sarà un momento dedicato alla documentazione, ma anche di festa.

Il 9 gennaio scorso, presso il Centro Congressi di Lavarone, è avvenuta la consegna delle mappe ai bambini. Per l’occasione, Girardi era presente e ha raccontato in prima persona i “suoi” Altipiani.



GOAZ - CAPRA

BRENTA

Monte Finonchio

FOLGARIA
nasce da 20 MASI

ALBERGO RIFUGIO PARADISO

CORNETTO

VIGOLANA

BECCO di FILADONNA
frate madonnino

LA CHIESA di SAN VALENTINO ha il tetto di SCANDOLE di LARICE

PASSO DEL SOMMO

S. Sebastiano

MOGANEI

TEZZELI
segheria idraulica dove la gente portava il proprio legno da tagliare

2 GUARDIA sulle case ci sono i MURALES

LE SCULTURE di CIRILLO GROTTO ascoltano i canti gregoriani

Il capitello delle FREDOVE ricorda la strage del 1593 di Folgarida che chiamano l'indipendenza dal conte TRAPP

CUELI LIBERI

FORTE CERLE la Tomba d'ARIO si è mangiata gli ALBERI

SERRADA VENIVA in villeggiatura fortunato DEPERO

il socialista Antonio Piselli sparò sulla propria casa perché in mano nemica

FORTE SOMMO ALTO
FORTE DOSSO DEL SOMMO

DRONDIODOL
MAGGIODOL

PASSO COE

A MALGA ZONTA

il 12 agosto 1944 i PARTIGIANI GUIDATI da BRUNO VIOLA vengono TRUCIDATI dai soldati TEDESCHI

BASE TUONI della NATO (NATO) costruita durante la GUERRA FREDDA tra USA e URSS

MONTE TORARO

LENO di TERRACHOLO

sul tetto dei PAI PER LA FIEMME CRISCE il PRATO

fino al 1920 le donne portavano la CILIA dal cune fino agli Artigiani
escoli da montagna dei SOLDATI austriaci

SCALA DE ((IMPEREDER))

Monte RUST
osservatorio astronomico



Slaghenauff
c'era un ospedale militare austriaco



CHIESA
antico ospizio per pianti

LAVARONE



al Lago di Lavarone
alimentava una segheria



Bertoldi
affresco di Marco Bertoldi



LA CALCHERA
ORA UN FORTINO
PER RIGIARE
LA CALCE - KHALCH

BONARE
tedeschi
Rage di civili



PERPRINRI
MOLINARI



CASE a FNANDA

AZZOLINI



LA Rocca
CALCHERA
FA PENEDERE
L'ACQUA
L'AVVINTO FONTANE
PER FARLA SGORGARE



Passioni della croce



Avez
del PRINZIP



chiesa
Madonna
LA SAELLE
di TRUCA
NICIANI
della
FRANCA



PICCOLI



CAPELLA



COVELO
- Cuvelpach
di RIO MALO



SIONATI



MALGA LAGHETTO

per fare
la NEVE artificiale

AMORIC



FORTE LUSERNA
della PRIMA
GUERRA MONDIALE



FORTE BELVEDERE



antico DAZIO



LASTE (platt)



MALGA CAMPO
KHEsar von KAMP



FRAU PERIEGA
custodisce i
neonati
presso LA
FONCE

NON PUO' SPARARE
SEMPRE TUTTI E 2 GLI OCCHI APERTI
PER PRENDERE LA MIRA
BISOGNA CHIVERLO -



MIRKA



o'be - precora



TISLIS
(JINT) ALBERO della
RAGNONE
famiglia
TENEVANO consiglio i capi



KAMOU VO LUSERNA



MALGA CAMPO
KHEsar von KAMP

Val d'Astico

LUSERNA

I BOSCHIE PASCOLI
ERANO COLLETTIVI
E APPARTENEVANO
ALLE COMUNITA'
C I M BRE

PIANO ENERGETICO DI COMUNITÀ

Un importante studio valuta le effettive potenzialità del nostro territorio relative alla possibilità di sfruttamento della risorsa idrica per produrre energia idroelettrica e al potenziale energetico da fonte rinnovabile solare.

Nel luglio scorso la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri ha affidato ad SWS e Habitech l'incarico di redigere il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) dei Comuni di Lavarone e Luserna-Lusérn e di predisporre il Piano Energetico di Comunità per coordinare i piani dei tre Comuni della Magnifica Comunità degli Altipiani.

All'interno del Piano vi è l'**analisi del potenziale da fonte rinnovabile** del territorio degli Altipiani che si occupa di valutare, da un lato, le **potenzialità** relative alla possibilità di sfruttamento della risorsa idrica presente sugli Altipiani allo scopo di utilizzarla per la **produzione di energia idroelettrica**, dall'altro, il **potenziale energetico da fonte rinnovabile solare**.

Tale lavoro si inserisce all'interno di un più ampio piano di analisi redatto al fine di affiancare e supportare i

classici strumenti di governo del territorio con studi, elaborazioni computazionali ed elaborati cartografici che consentano un più efficiente utilizzo delle risorse nello sviluppo e nella gestione del territorio comunale.

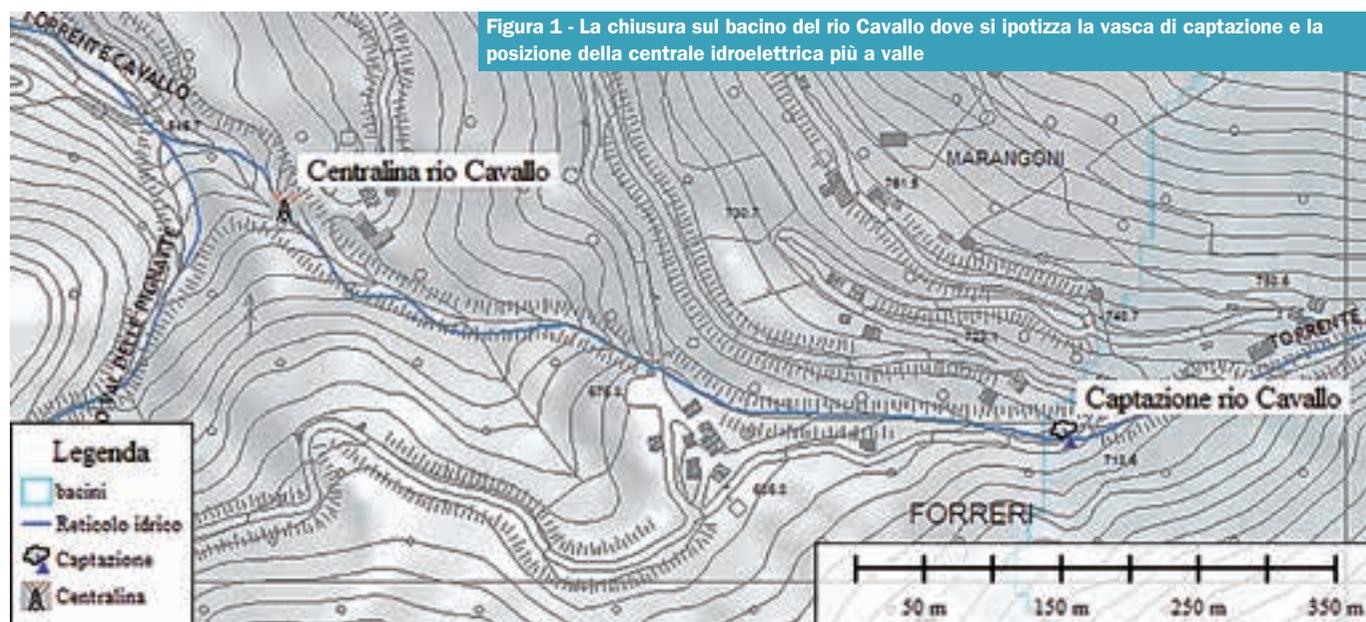
ANALISI DEL POTENZIALE ENERGETICO DA FONTE IDROELETTRICA

La metodologia per l'analisi del potenziale della produzione di energia utilizzando la risorsa idroelettrica si compone di una serie di passi caratterizzati dallo **studio del territorio** e dello storico dei **dati meteorologici** mediante tecniche GIS.

Il primo passo dell'analisi consiste nella **verifica dei corsi d'acqua** noti presenti sul territorio comunale. Nel presente studio sono stati analizzati i **due principali corsi d'acqua** della zona degli altipiani Cimbri: il **rio Ca-**

vallo, ed il **torrente Astico**. Entrambi sono situati nel comune di Folgaria. In ultimo è stato preso in considerazione anche il primo tratto del **torrente Centa**, il cui versante destro del bacino ricade in parte nel comune di Folgaria.

Per quanto riguarda il **rio Cavallo** si è scelto di localizzare una eventuale vasca di carico a regolazione giornaliera, in linea lungo l'alveo in un punto in cui l'accesso è servito dalla viabilità locale ed è possibile sfruttare un salto a valle di dimensioni interessanti. La captazione è stata quindi scelta a monte dell'abitato di Forreri, in località Molini, a quota 712 m s.l.m. La centrale di turbina-mento potrebbe essere realizzata a quota 585 m s.l.m. poco più a valle di Forreri, in località Molino Nuovo, interrando parzialmente la condotta forzata lungo i versanti dell'alveo. Entrambe le opere sarebbero ac-



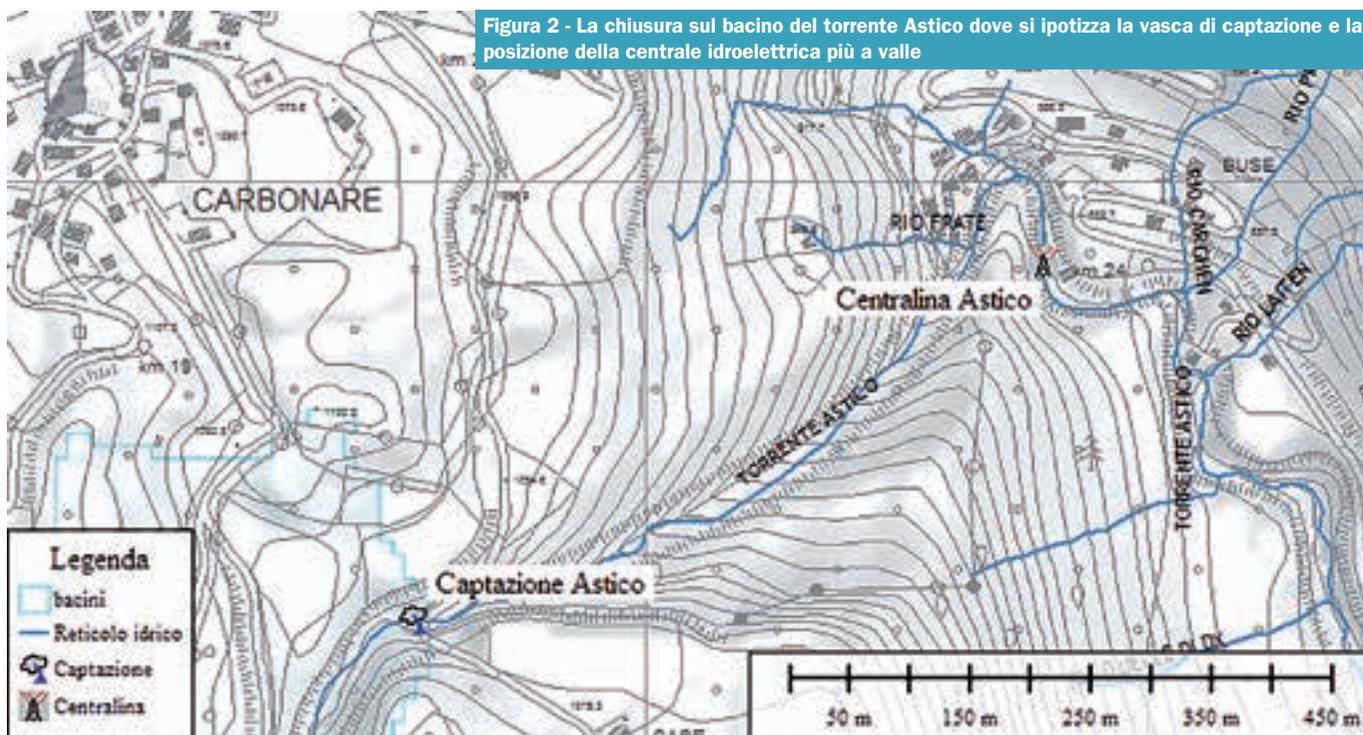
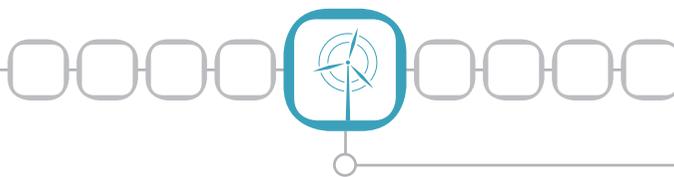


Figura 2 - La chiusura sul bacino del torrente Astico dove si ipotizza la vasca di captazione e la posizione della centrale idroelettrica più a valle

cessibili tramite strada carrabile. La posizione dei manufatti è rappresentata nella figura 1.

Per il **torrente Astico** si è scelto di localizzare una eventuale vasca di carico a regolazione giornaliera, in linea lungo l'alveo a sud di Carbonare, in località Case Fiorentini, a quota 1044 m s.l.m., a valle della quale è presente un salto considerevole lungo il profilo altimetrico del corso d'acqua. La centrale di turbinamento potrebbe essere realizzata quindi al termina di tale dislivello, a quota 836,5 m s.l.m., lungo la S.P. 142 in località Buse. Anche in questo caso entrambe le opere sarebbero accessibili tramite strada carrabile. La posizione dei manufatti è rappresentata nella figura 2.

Nel caso del **torrente Centa**, oltre al fatto che il bacino idrografico sotteso all'interno del comune non raggiunge i 10 km² richiesti dalla normativa provinciale, presenta una geologia molto complessa che ha dato origine nel corso degli anni a numerosi fenomeni di dissesto idrogeologico sui versanti e lungo il corso d'acqua. In ultimo, se si esclude il tratto di fondovalle privo di salti altimetrici utili al turbinamento idroelettrico, l'alveo del torrente risulta di difficile acces-

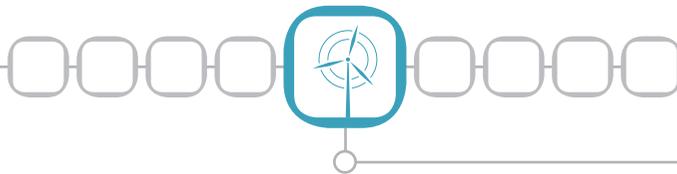
so per un'eventuale realizzazione e successiva manutenzione delle opere di presa e di turbinamento da realizzare presso il corso d'acqua. Tecnicamente non si può escludere la possibilità di captare l'acqua, trasportarla, caricarla e turbinarla su aree di versante non considerate a rischio idrogeologico, ma in quest'ipotesi i costi di realizzazione difficilmente potrebbero essere recuperati in tempi sufficienti al rientro nell'investimento (solitamente inferiori ai 10 anni). Per questi motivi si è ritenuto ragionevole scartare la possibilità di sfruttare la risorsa idrica del torrente Centa per un utilizzo a scopo idroelettrico.

È importante sottolineare che questo si configura come uno studio di fattibilità che ha come fine quello di valutare qualitativamente l'**effettiva possibilità** di sfruttare la risorsa idrica presente sul territorio comunale. **Il risultato** di questo Studio indica **vantaggioso** valutare la possibilità di sfruttare la risorsa idrica al fine di produrre energia da fonte rinnovabile, sia nel caso dell'impianto ipotizzato sul rio Cavallo, che in quello dell'impianto sul torrente Astico, con un **ritorno economico** per l'ammi-

nistrazione che consentirebbe di rientrare negli investimenti necessari per la realizzazione dell'impianto, in un numero di anni prossimo alla decina.

ANALISI DEL POTENZIALE ENERGETICO DA FONTE RINNOVABILE SOLARE

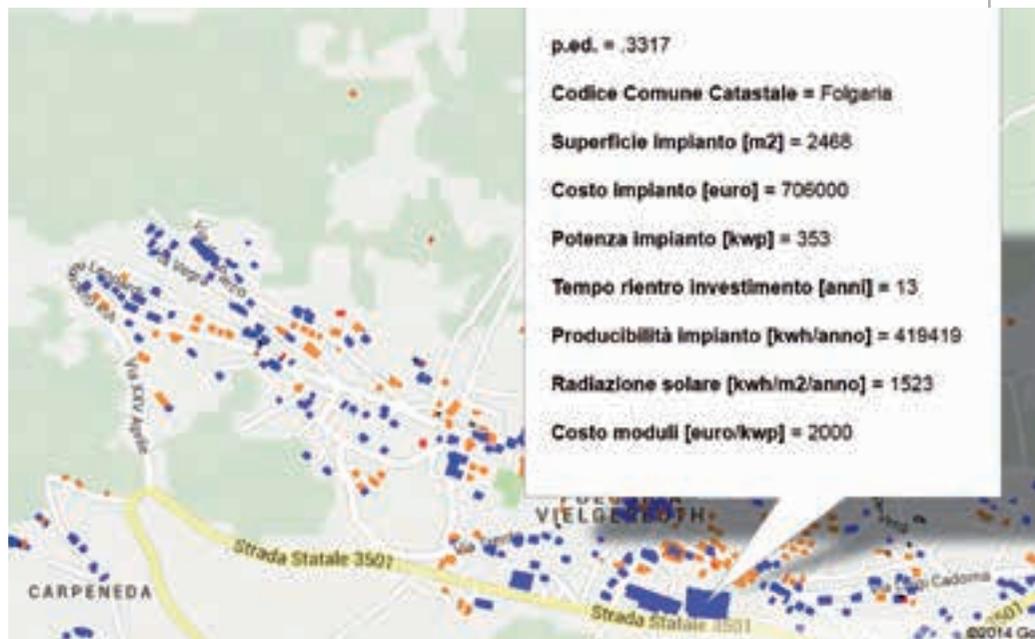
Un impianto fotovoltaico è un impianto che consente la produzione di energia elettrica attraverso l'energia solare, sfruttando le proprietà di materiali sensibili alla luce solare (ad esempio il silicio, un elemento molto usato in tutti i dispositivi elettronici). Ne deriva che la produzione di energia è legata alla quantità di radiazione solare che è colpisce la superficie dell'impianto fotovoltaico, e quindi dove maggiore è la radiazione nel corso di un anno, maggiore sarà la produzione di energia elettrica. Poiché la resa degli impianti fotovoltaici è molto bassa, solo il 14% dell'energia del sole che colpisce il pannello viene trasformata in energia elettrica, per rendere tale **soluzione tecnologica economicamente interessante** sono necessari degli **incentivi** e nel corso degli ultimi anni si è assistito un succedersi di riforme



le maggiori potenzialità per un buon ritorno economico. Poiché in assenza di incentivazione è fondamentale che la produzione energetica venga utilizzata in loco evitando l'acquisto di energia dalla rete elettrica, generando quindi un risparmio, si è posta l'ipotesi che l'impianto produca una quantità di energia in grado di coprire il 70% dei consumi.

Quindi maggiori saranno i consumi energetici diurni minore sarà il tempo di ritorno dell'investimento. Nella Tabella a fianco si è considerato che il consumo energetico sia pari al 70% della produzione complessiva di energia e che il costo dell'energia sia pari a 0,2 €/kwh.

Dai risultati della tabella emerge che vi sono delle aree dove grazie ad una producibilità superiore a 1.100 kwh/kwp il tempo di rientro dell'investimento può essere sufficientemente ridotto da rendere l'investimento economicamente sostenibile.



Il documento integrale dello studio è visibile e scaricabile dal sito web della Comunità www.altipianicimbri.tn.it

FONTI RINNOVABILI

NO AD UN IMPIANTO A BIOGAS SUGLI ALTIPIANI



La Comunità, in coordinamento con i tre Comuni e grazie a strumenti come il PAES, sta analizzando quali siano effettivamente gli investimenti che possano essere impiegati nei confronti delle fonti rinnovabili sugli Altipiani Cimbri.

Proprio nell'ambito del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile risultava interessante approfondire la questione in merito agli impianti a biogas, viste le caratteristiche del nostro territorio; per questo, insieme ad un gruppo di allevatori degli Altipiani, è stata organizzata una visita all'impianto di Terento in Alto Adige, fondata nel 2003 ed in funzione dal 2006, da una cooperativa di allevatori denominata "Agrarenergie Terentun"; lo scopo della visita era valutare se anche nel nostro territorio si potesse pensare ad un impianto a biogas che consentisse di diversificare le fonti di energia e risolvere il problema dell'odore di letame e liquami prodotti dagli allevamenti. Problema di non poco conto vista la forte vocazione turistica degli Altipiani. A seguito di questa visita, si è approfondito il tema con delle aziende specializzate nel settore arrivando purtroppo ad un'analisi negativa supportata soprattutto dal fatto che il bestiame sugli Altipiani viene fatto pascolare per lungo tempo (sei mesi all'anno), quindi l'investimento non risulta fattibile in quanto un impianto a biogas, per ammortizzare i costi d'investimento, deve mantenersi in funzione dodici mesi all'anno.



PIANO STRALCIO DELLA MOBILITÀ

Nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica, strumento ambizioso a servizio dell'amministrazione del territorio per la verifica di piani e programmi sulla sostenibilità ambientale, il Piano Stralcio della Mobilità della Comunità degli Altipiani Cimbri è stata l'occasione per comprendere se le scelte e le soluzioni proposte possono contribuire effettivamente a valorizzare il nostro patrimonio naturale e paesaggistico.

Partendo dalla necessità di progredire verso uno sviluppo più sostenibile, negli ultimi anni i governi e le istituzioni dell'Europa hanno lavorato, e stanno tuttora lavorando, per tentare di rendere operativa **l'integrazione di obiettivi e criteri ambientali e di sostenibilità** nei processi decisionali strategici, al fine di raggiungere questo modello di sviluppo per i rispettivi paesi.

In questo contesto generale di ricerca di una maggiore sostenibilità, il recepimento della "direttiva sulla Valutazione Ambientale Strategica" (VAS), entrata in vigore il 21 luglio 2001, rappresenta **un'opportunità** per dare impulso decisivo al nuovo modello di pianificazione e programmazione sostenibile.

La Valutazione Ambientale è stata fino ad oggi uno strumento generale di prevenzione utilizzato principalmente per conseguire la riduzione dell'impatto di determinati progetti sull'ambiente, nella consapevolezza che i cambiamenti ambientali sono causati non solo dalla realizzazione di nuovi progetti, ma anche dalla messa in atto delle decisioni strategiche contenute nei pia-



ni e programmi stessi. In questo senso, la Valutazione Ambientale Strategica deve essere integrata nel processo di pianificazione per consentire ai governi, ed agli enti preposti all'amministrazione del territorio, di verificare se le proprie opzioni di cambiamento e trasformazione, nonché i propri piani e programmi, vanno nella direzione corretta della sostenibilità ambientale.

La Valutazione Ambientale Strategica rappresenta uno strumento che ha l'ambizioso obiettivo di modificare radicalmente il processo di pianificazione dall'interno contribuendo, attraverso un **costante scambio di informazioni tra pianificatore e valutatore**, a formulare piani e programmi

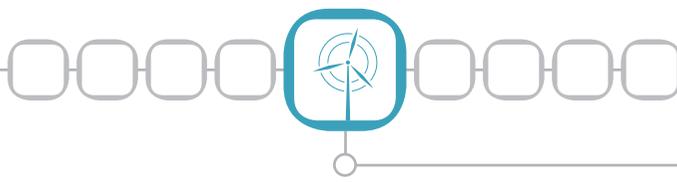
capaci di incidere positivamente, efficacemente e preventivamente nel processo di cambiamento ambientale globale.

Anche il Piano Stralcio della Mobilità della Comunità degli Altipiani Cimbri rientra nell'ambito di applicazione della Direttiva 2001/42/CE sulla Valutazione Ambientale Strategica ed è stato quindi sviluppato uno studio specifico con le seguenti finalità:

- verificare la coerenza delle proposte di Piano rispetto agli strumenti urbanistici sovraordinati ed agli obiettivi di sostenibilità espressi dalla Conferenza mondiale delle Nazioni Unite su Ambiente e Sviluppo (Conferenza di Rio de Janeiro, del 1992);

- individuare e valutare i possibili effetti delle trasformazioni associate al Piano rispetto alle componenti naturalistiche e paesaggistiche del sistema territoriale della comunità;
- proporre un ventaglio di soluzioni mitigative, che dovranno successivamente essere dettagliate in fase di progettazione delle singole opere, che consentono di mantenere le trasformazioni entro una soglia di sostenibilità.

Il territorio della Comunità rappresenta uno scenario nel quale gli aspetti naturalistici e paesaggistici rivestono un ruolo di primo piano. Gli Altipiani Cimbri sono lo sfondo sul quale si sviluppano le attività so-



cio economiche, principalmente legate al turismo, e le valenze ambientali che li caratterizzano rappresentano il motore di una nuova e rinnovata attrattività del territorio in termini di qualità della vita, di qualità dell'ambiente e del paesaggio.

Lo studio ha analizzato in dettaglio queste matrici ed in particolare gli effetti delle proposte di Piano sull'utilizzo del suolo, sui popolamenti forestali, sulla comunità faunistica, sui biotopi della Rete Natura 2000, sulle risorse idriche e sulle valenze paesaggistiche.

Nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica per ogni tema trattato sono stati riconosciuti gli elementi più rilevanti, evidenziandone le criticità e mettendoli in relazione con le proposte del Piano della Mobilità.

In questo senso la valutazione è stata anche l'occasione per comprendere se le scelte di piano possono favorire la risoluzione delle problematiche legate



agli argomenti presi in considerazione e se le soluzioni proposte possono eventualmente contribuire a valorizzare il patrimonio naturale e paesaggistico della Comunità.

Lo studio ha messo in luce la particolare sensibilità del biotopo di Carbonare (sito della Rete Natura 2000) rispetto a trasformazioni territoriali che pur non coinvolgendo direttamente l'area protetta possono almeno potenzialmente com-

prometterne la stabilità e le funzioni ecosistemiche. Allo stesso modo è stata evidenziata la vulnerabilità del paesaggio in termini di introduzione di elementi di intrusione, modificazione dei caratteri percettivi e alterazione della morfologia dei luoghi.

Lo studio per la Valutazione del Piano della Mobilità rappresenta uno strumento di supporto alle decisioni che non ha lo scopo di promuovere o bocciare le

proposte, quanto piuttosto di metterne in luce, quanto più obiettivamente possibile, i potenziali effetti affinché le amministrazioni e la popolazione possano confrontarsi ed individuare quelle soluzioni che sono coerenti con l'idea di sviluppo della Comunità e che non contrastano la salvaguardia dei valori del territorio. Proprio in quest'ottica, la Valutazione **non vieta a priori** nessuna delle ipotesi di pianificazione ma, anche nel caso di proposte per le quali è stato rilevato un potenziale effetto negativo, propone un **vantaggio di soluzioni** mitigative, molto realistiche e la cui efficacia è comprovata da numerose esperienze già realizzate, che hanno lo scopo di dare concretezza al concetto di "sviluppo sostenibile", inteso come lo "sviluppo in grado di soddisfare i bisogni delle generazioni presenti senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni".

Stefano Reniero



Folgaria (1.168 m), con stazione seggiovia Sommo Alto (anno 1947)

REPORT E.MOTION

È stata probabilmente la novità più importante dell'estate 2013: il Bike sharing "E.motion", un sistema innovativo di noleggio di biciclette a pedalata assistita, entrato in funzione all'inizio della scorsa estate, voluto fortemente dalla Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e gestito dall'Azienda per il Turismo.

Il servizio di Bike sharing "E.motion" è finalizzato alla promozione della mobilità alternativa su tutto il territorio degli Altipiani Cimbri.

L'utilizzo consiste nel prelievo di una bicicletta in una stazione di distribuzione e nel successivo deposito in una stazione anche differente da quella di prelievo, se richiesto al momento dell'accesso al servizio.

Le stazioni previste dal progetto sono cinque: Folgaria, Lavarone, Luserna, Lago di Lavarone e Carbonare. La scorsa estate sono entrate in funzione solo le tre principali di Folgaria, Lavarone e Luserna.

Le biciclette messe a disposizione degli ospiti sono 11 city bike e 11mtb così distribuite: **Folgaria 5+5, Lavarone 4+4 e Luserna 2+2.**

Il servizio è partito un po' a rilento a causa di problemi iniziali di gestione e di messa a regime delle tre stazioni di ricarica, ma da subito abbiamo notato un notevole interesse e molte richieste di informazioni. L'APT



ha voluto inserire fra i servizi proposti dalla **Guest Card Trentino**, l'utilizzo gratuito delle bici per mezza giornata e questo ha sicuramente portato ad un aumento della richiesta.

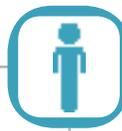
Da fine giugno a fine settembre sono state utilizzate in totale **270 biciclette per mezza giornata e 70 per una giornata intera**. Inoltre per chi voleva provare il servizio sono stati fatti una quarantina di noleggi di un'ora.

Il servizio è stato apprezzato moltissimo e **le bici più richieste sono state le mtb elettriche** proprio perché permettono di affrontare percorsi fuoristrada con uno sforzo fisico notevolmente inferiore. Le city bike sono state utilizzate perlopiù da famiglie con bambini e ha riscontrato un notevole successo la possibilità di potervi applicare

il seggiolino per i più piccoli. Tutto il servizio è monitorato e controllato tramite **un programma di gestione** in modo da poter sapere quante e quali biciclette sono disponibili in tutte le stazioni di ricarica. Per il noleggio basta andare negli uffici APT con un documento d'identità, compilare un modulo di adesione al servizio di bike sharing e versare la tariffa corrispondente al servizio richiesto.

L'ufficio rilascia **una tessera magnetica**, Smart card E.motion che consente di prelevare la bicicletta dallo stallo alla quale è ancorata e un lucchetto antifurto. La Smart card permette all'utente di poter agganciare e sganciare la propria bici in un qualsiasi stazione per il periodo per il quale è stata prenotata. Al termine dell'utilizzo la bicicletta va riposta e collegata nell'apposito stallo in modo da consentirne un successivo utilizzo da parte di altri fruitori e vanno consegnati la tessera ed il lucchetto.

*Gianluigi Caneppele
Azienda per il Turismo*



COSÌ MI PIACCIO

Anche quest'anno il Comune di Folgaria, in qualità di ente capofila, in collaborazione con i Comuni di Lavarone e di Luserna e la Comunità e con il contributo della Provincia autonoma di Trento, ha proposto nell'ambito del Progetto Pari Opportunità alcuni incontri che hanno avuto come tema l'autostima.

Gli incontri si sono svolti con cadenza settimanale nei mesi di ottobre e novembre. Significativa è stata la collaborazione con Trentino Network Donna e la Tagesmutter Il Sorriso.

Alessia Bonini, biologa e terapeuta, ha spiegato che gli elementi costituenti l'essere umano non sono solamente corpo e mente ma anche la consapevolezza di sé, le proprie relazioni e l'ambiente.

Serenella Panaro, corporate e personal coach che collabora con l'Università di Trento, ha suggerito alle partecipanti alcuni esercizi pratici di autostima, per esempio prendendo nota su un quaderno del proprio linguaggio, a prendere consapevolezza sui propri punti di forza e debolezza ragionando su una sorta di scala da uno a dieci, a disegnare una sorta di ruota della vita spaccettandola in aree (hobby, famiglia, lavoro, relazioni, ecc.) e attribuendo a ciascuna un punteggio per osservarne l'equilibrio.

Un esperto in tecnologie alimentari ha spiegato come educare consapevolmente ai sapori e al cibo e alcune mamme hanno potuto vivere l'**esperienza "Musica in culla"** dedicato ai bimbi da 0 a 15 mesi.

Gli incontri si sono conclusi con un incontro-dibattito che ha visto protagonista il prof. **Paolo Crepet** dal titolo "La felicità delle Donne".

Alcune donne rappresentanti età, esperienze familiari e professionali diverse, hanno costituito, nell'ambito del Progetto Pari Opportunità, **la Consulta delle Donne** degli Altipiani Cimbri. In una di queste serate si è svolta la



presentazione di questa nuova entità territoriale che si propone di diventare un contributo prezioso di dialogo e confronto su tematiche relative alla vita sociale e professionale dei nostri altipiani. Questi incontri rappresentano ormai appuntamenti attesi che godono di una crescente partecipazione. Costituiscono occasione di incontro e di reciproca conoscenza e scambio di esperienze, motivo di **crescita personale e sociale**.

Patrizia Petrich

Assessore alle politiche sociali Comune di Lavarone



PIANO GIOVANI DI ZONA

UN PUZZLE DI PROGETTI
PER L'INTERA COMUNITÀ

GLI ASTRICI: CHE PASSIONE

Tra il mese di novembre e dicembre si sono svolti i primi due appuntamenti dedicati alla volta stellata organizzati in collaborazione con il Progetto Giovani. Nella prima appuntamento, prettamente teorico, abbiamo cercato di dare **i primi elementi di base per capire e di conseguenza conoscere il cosmo**. Numerosi i temi trattati: dall'osservazione visuale del cielo fino all'osservazione attraverso i telescopi passando per vari temi come l'inquinamento luminoso, le comete, le meteore, il sistema solare e l'universo. Due ore trascorse in maniera piacevole ma anche molto impegnative visti i numerosi interventi/domande di alcuni scolari delle scuole medie. La serata si è conclusa con **l'osservazione al telescopio della Luna** malauguratamente rovinata da un cielo nuvoloso e poco trasparente.

Il secondo appuntamento si è svolto a Passo Coe: cena presso l'Osteria Coe e seguente **osservazione al telescopio di Giove e cielo profondo**. Il cielo sereno e l'ottima posizione del sito hanno reso la serata splendida dal punto di vista osservativo: in poche



Nebulosa di Orione e satellite artificiale: Lagoon Observatory Canon.
Eos 350 D + C11 Skyscan 11.11.13 (foto Zio Tibio)

ore abbiamo potuto vedere attraverso l'oculare Giove e i suoi satelliti, il doppio ammasso di Perseo, stelle doppie e galassie. C'era anche attesa per la cometa S4 ma purtroppo la stessa si è disintegrata durante il suo passaggio vicino al Sole.

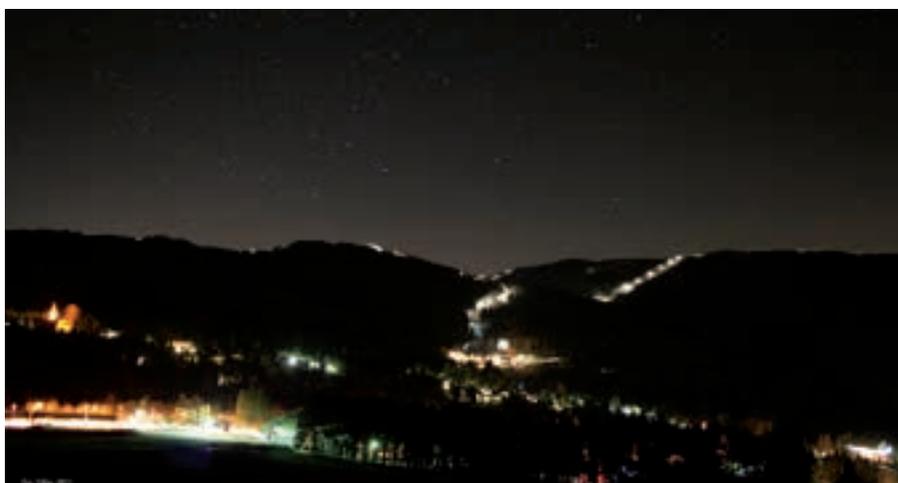
Per molti dei presenti si è trattato "della prima volta" al telescopio e i commenti a fronte di questo spettacolo della natura, sono stati solo di stupore e ammirazione. Altra nota molto positiva degli incontri è stata la presenza di **tutte le fasce d'età**, dai più giovani ai meno giovani. Uno sguardo nel passato, indietro nel tempo, questo ci permette di fare il telescopio: osser-

vare una stella distante 14 anni luce, significa vederla com'era 14 anni fa... significa che ora potrebbe non esserci più... non è facile capire queste logiche e non è facile pensare che la Galassia più vicina a noi disti "solo" 2.2 milioni di anni luce...

In fin dei conti siamo solo un granello di sabbia in un deserto e stare sotto il cielo stellato ti fa capire come sia veramente tutto relativo e di passaggio. Coltivare questa passione non solo serve alla crescita personale ma fa anche, in qualche maniera, stabilire **un contatto con la natura attraverso le emozioni**. Noi tutti abbiamo bisogno, ogni tanto, di uscire dalla nostra vita e prenderci un attimo di tregua... provate qualche sera..., uscite..., appartatevi..., scrutate il cielo... e sentite che pace...

Ad aprile verrà recuperato il terzo e ultimo appuntamento: ti aspettiamo per condividere assieme queste emozioni. Un ringraziamento doveroso a Stefania per l'organizzazione e disponibilità Cieli Sereni.

Fabio Valle



Informazioni
347/2508462



FAMILY PUZZLE

CINEFORUM

“Cineforum Family Puzzle”, quattro appuntamenti per tutta la famiglia, è l’iniziativa che in ambito del PGZ alcune giovani hanno confezionato per tutti i bambini, ragazzi, mamme e papà, nonni e nonne degli Altipiani per offrire loro la possibilità di trascorrere una serata in compagnia guardando un film. Tra ottobre e novembre 2013, con la collaborazione di Giovanni Fiabane e Giulia Stefan, sono stati proiettati presso il Cinema teatro Dolomiti di Lavarone e il Cinema teatro Paradiso di Folgaria:

- **Venuto al mondo**, film del 2012 diretto da Sergio Castellitto, tratto dall’omonimo romanzo di Margaret Mazzantini: tema maternità.
- **Il mandolino del capitano Corelli** (Captain Corelli’s Mandolin), film del 2001 diretto da John Madden, tratto dall’omonimo romanzo di Louis de Bernières: tema innamoramento.
- **La Musica nel cuore** August Rush è un film del 2007 diretto da Kirsten Sheridan: tema orfanità.
- **La Finestra di fronte** è un film del 2003 diretto da Ferzan Ozpetek: tema omosessualità e tradimento.

Ilenia Pedrazza, pubblicitista originaria di Luserna, si è occupata di animare la discussione dopo la proiezione dei film. Il confronto non si è concentrato solo sul film in sé, ma su ciò che è stato toccato in ognuno dei presenti dalla visione del film. L’aspetto interessante è stato scoprire che nelle sale non vi è stata neppure una persona che ha visto lo stesso film. Qualcuno l’ha apprezzato di più, qualcuno l’ha apprezzato di meno. Qualcuno ha colto particolari che ad altri sono completamente sfuggiti, qualcun altro è riuscito a vederlo da un’angolazione personale.

Se queste cose vengono offerte alla platea senza presunzione, ma nello spirito di donare qualcosa che all’altro può anche non essere né utile né



gradito, allora la serata non è più intellettuale, ma emozionale. E si carica di esperienze e di significati nuovi e più ricchi.

CHRISTMAS IS COMING: UN LABORATORIO DEDICATO ALL’AFFASCINANTE TECNICA DELLA PITTURA SU VETRO

Sabato 7 dicembre 2013 ha avuto luogo presso la saletta “Ri-troviamoci in famiglia” a Folgaria, un laboratorio artistico realizzato da Devid Valle alla scoperta della pittura su vetro.

Più in particolare in occasione delle festività natalizie si pensò bene, fra le tante possibilità che questa tecnica offre, di optare per la **decorazione delle bocce di vetro da appendere poi sull’albero**.

Una quindicina di persone di tutte le età, dai più piccini accompagnati dai loro genitori ai semplici curiosi di passaggio, si cimentarono con grande interesse ed entusiasmo in un clima generale di **grande convivialità familiare**.

La tecnica della pittura su vetro se usata bene dà grandi soddisfazioni. Semplice e complessa allo stesso tempo, specialmente se applicata su una superficie sferica e non piana come nel nostro caso.

I colori utilizzati sono degli smalti traslucidi da mescolare con un medium



trasparente ovvero una vernice che da quell’effetto bellissimo di semi trasparenza con la possibilità di ottenere sfumature di grande impatto visivo. Le tematiche affrontate dai giovani artisti erano le più disparate, comunque tutte inerenti al tema del “Santo Natale”.

Devid Valle

LABORATORIO DI PIROGRAFIA

La pirografia, dal greco antico: “**scrittura con il fuoco**”, è stata una delle prime forme rudimentali di espressione che l’uomo ha conosciuto.



Lo strumento che oggi viene usato è il pirografo, la punta di questa sorta di “penna elettrica”, tramite la corrente diventa incandescente e bruciando incide su materiali come legno, cuoio ecc. Non è un’arte molto conosciuta ed anche per questo sono molto contenta che la Comunità, con il progetto Family Puzzle, mi abbia dato la possibilità di organizzare un corso il 21 dicembre scorso.

Devo ammettere che ero abbastanza in ansia, era il mio primo corso e sapere che gli iscritti erano così tanti e soprattutto di età differente mi preoccupava e non poco, ma tornata a casa alla fine della giornata ero molto emozionata ed entusiasta.

È stata un’esperienza unica e spero di aver dato qualcosa ad ognuno dei partecipanti.

Abbiamo realizzato il lavoro su di un pannello di legno, che ogni iscritto ha potuto portare a casa con l’attrezzatura regalata dalla Comunità.

Ringrazio il Piano Giovani di Zona che da **la possibilità ai giovani di potersi esprimere** proponendo dei progetti creativi e nuovi, ma non solo, da anche la possibilità a persone di tutte le età di passare del tempo insieme, di imparare cose nuove e anche di divertirsi.

Tamara Osele



CANTA ANCHE TU

Anche nel 2013, come ogni anno, la nostra Associazione ha voluto proporre qualche cosa di nuovo. Nell’autunno infatti in collaborazione con il Piano Giovani di Zona ha promosso e realizzato “Canta anche tu”, **un corso di vocalità aperto a tutti** presso la nostra sede in frazione Chiesa di Lavarone.

L’esperienza è stata davvero positiva. La numerosa partecipazione ha dato grandi soddisfazioni e permesso di fare **un lavoro davvero completo**. Durante gli incontri sono stati trattati differenti argomenti, dalla conoscenza della teoria musicale di base agli

elementi di tecnica corale, dall’educazione posturale agli elementi di fonetica e dizione.

Docenti del corso sono stati Claudio Stenghele per la parte della teoria musicale e Claudia Giongo per la parte relativa alla vocalità.

Formazione utile, che ha permesso ai partecipanti di accrescere la consapevolezza della propria voce, individuare le aree che necessitavano di un miglioramento, sperimentare le proprie potenzialità vocali e, non dimentichiamolo, provare l’emozione della direzione di un gruppo corale.

*L’associazione Culturale
Le Fontanelle di Lavarone*

“IL BAGAGLIO DELLE STORIE”, un’altra tessera del Family Puzzle

Nel novembre e dicembre 2013 il PGZ ha portato nelle biblioteche di Lavarone e Luserna e nella sala Ritroviamoci in Famiglia di Folgaria “*Il bagaglio delle storie*”: cinque letture animate con laboratorio creativo per bambini 3-6 anni. Una nuova “tessera” del Family Puzzle, aggiuntasi alle altre con il desiderio di far trascorrere ai bimbi e ai loro genitori o nonni due ore in un ambiente protetto, dove condividere l’ascolto di una storia e poi realizzare assieme un piccolo oggetto da portare a casa, come ricordo di un momento in cui un libro ha fatto da trampolino per il gioco e il tempo condiviso tra adulti e bambini. Dal bagaglio della Raccontastorie Giulia Boschetto ad ogni incontro è uscito un albo illustrato, con la sua storia fatta di parole e immagini che i bimbi accoccolati sui tappeti hanno ascoltato e osservato partecipi e attenti, i più piccini tra le braccia di altrettanto attente mamme.

Uno dopo l’altro sono comparsi sui nostri Altipiani pinguini alla ricerca di un amico, oggetti capaci di ingannare le apparenze, bastoncini di legno protagonisti di avventure natalizie.

Dopo il silenzio e l’attenzione, via libera all’energia dei piccoli per realizzare il loro speciale segnalibro, fiori e farfalle partendo da oggetti di uso quotidiano, e un signor Bastoncino fatto di ramoscelli, amico di un Babbo Natale di carta crespa. Tra gli obiettivi degli incontri, in linea con il progetto Nati per Leggere, vi era quello di trasmettere l’interesse per l’oggetto libro e favorire la familiarità con la pratica della lettura anche in età prescolare. E quando alla fine dell’incontro i bimbi sceglievano un libro e lo porgevano alla mamma per leggerlo assieme e continuare anche a casa il viaggio tra le pagine, il puzzle appariva completo, con grande soddisfazione di tutti!

Giulia Boschetto



VELE SPIEGATE PER IL PROGETTO



Come delle navi che stanno solcando i mari, anche le associazioni della nostra Comunità stanno approdando nelle classi seconde della scuola media dell'Istituto Comprensivo di Folgaria Lavarone e Luserna portando gioia ed entusiasmo per l'attività che svolgono.

Il varo è stato dato dall'associazione **USSA** che ha percorso la propria storia, incantando i giovani con le loro mille attività in cui molti ragazzi si sono riconosciuti e hanno contribuito portando le loro esperienze.

A seguire l'**Avis**, associazione con molti iscritti a Lavarone che sta cercando nuovi donatori a Folgaria. Questa associazione, durante il pomeriggio ha trasmesso il senso di donare quanto più prezioso abbiamo nel nostro corpo: il sangue.

La storia della compagnia degli **Schützen** e delle **merlettaie di Luserna** arrivate con tombolo e fuselli hanno fatto ripassare un po' di questa materia, mettendo alla prova ragazzi e ragazze nel ricamo del pizzo in cui divertendosi hanno dimostrato molta abilità.

Altra associazione che ha partecipato alla presentazione è stata la **Croce Rossa**, promotrice del progetto VolontariAMO che oltre a descrivere la propria attività, ha affrontato con i ragazzi il significato della parola volontariato analizzandone le molteplici forme.

Gli incontri procederanno durante l'anno scolastico continuando ad entusiasmare i ragazzi e associazioni che si stanno impegnando a trasmettere a queste nuove generazioni il senso di donare tempo agli altri, mettendosi a disposizione per la Comunità.

A conclusione del progetto è prevista una grande festa dove si presenteranno i video documentari realizzati durante il progetto.

Angela Toller



MONTAGNA: UN TERRITORIO PER GIOVANI

Competenze.

È una parola che di questi tempi si sente ovunque. Legata al mondo del lavoro, ma non solo: anche per dedicarsi a uno sport o a una passione si richiedono, si confermano, si necessita di **competenze**.

Ed è proprio questa la *parola chiave* che lega i progetti approvati nel POG (piano operativo territoriale) 2014 dal Tavolo del locale Piano Giovani di Zona.

Dopo il successo del 2013, sarà riproposto un **corso video di grado avanzato** con Federico Maraner, che ha come obiettivo anche la realizzazione di un **cortometraggio**, dal titolo "**Millenovecentoquattordici - 100 anni dopo**", che sarà presentato al pubblico nell'ambito delle iniziative che ricordano il Centenario della Grande Guerra e che tenderà la candidatura ad almeno due film Festival della montagna.

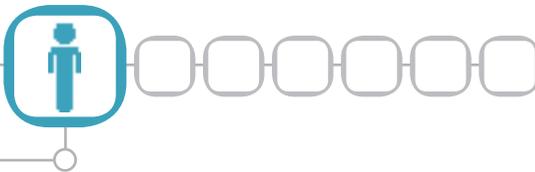
In un territorio caratterizzato da una così ampia offerta turistica, ben accolto è stato anche il progetto proposto dal Consorzio Voglia di Folgaria di

un **corso di formazione per animatore territoriale**, figura professionale che possiede molte competenze ed è molto richiesta sul nostro territorio in periodo stagionale.

Nel campo sportivo, dopo il successo del 2013, si prevede di riproporre **Altipiani survivors**, un **corso di sopravvivenza** di livello avanzato a numero chiuso.

Per i più piccoli, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Folgaria, Lavarone e Luserna, si è scelto di approvare il progetto **Leggo - Territorio, Innovazione, Robotica e Tre Altipiani in cerca d'autore. Rassegna di teatro per le scuole** per l'anno scolastico 2014/2015. Con "**Cantiamo in-**





sieme?” si realizzerà inoltre un concerto natalizio tenuto dai ragazzi del locale Istituto Comprensivo insieme ai Cori Martinella di Serrada, Stella Alpina e Fontanelle di Lavarone e la Corale Cimbra di Luserna: un’ottima occasione per far vivere ai ragazzi l’esperienza di corista.

L’arte del ricamo sarà riproposta in **Riscopriamo il ricamo**: cinque lezioni di teoria e pratica per riscoprire un’arte antichissima, per riscoprire tradizioni, usi e costumi di un tempo e avvicinare i giovani al mondo dell’artigianato.

Ritornano anche i **Giochi senza frontiere degli Altipiani Cimbri**, organizzati dai Vigili del Fuoco di Lavarone: una giornata all’aperto trascorsa partecipando a dei giochi di squadra insieme ad altri giovani può essere il momento ideale per conoscersi in un contesto diverso dal solito e per conoscere le associazioni di volontariato, polmone del territorio della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri. Ci saranno anche due giornate di sport, **Bike park days**, presso il nuovo Bike Park di Lavarone insieme ad un istruttore che farà provare loro la nuova possibile esperienza.

Grazie all’impegno della Comunità e dei tre comuni di Folgaria, Lavarone e Lusérn, nonché delle Agenzie del lavoro di Rovereto e Pergine e con il supporto della Provincia, si prevede di attuare nell’estate 2014 i **Summer jobs**, così diffusi negli ultimi due anni nelle realtà del fondovalle.

Per il terzo anno consecutivo, sempre per otto ragazzi che faranno pervenire la candidatura, si prevede di organizzare insieme con altri Piani Giovani di Zona il progetto in rete **Job Trainer 2014**.

Questa serie di progetti, di cui si è testé fatta una veloce carrellata, permette in realtà non solo ai giovani del territorio di maturare delle competenze, spendibili per la coltivazione delle proprie passioni o anche in vista di un impegno strutturato, magari di un’occupazione, ma anche intrecciare con i coetanei rapporti più stretti, di rafforzare il legame con il luogo dove vivono, a beneficio di tutta la comunità. Spesso, infatti, si riscontra



tra i nostri giovani una sorta di asetticità nei confronti del territorio locale: soprattutto dall’inizio della scuola superiore di secondo grado, dovendo spostarsi nei centri maggiori della fondovalle, si rischia, se non di perdere, comunque di “screditare” il legame con il proprio luogo di residenza. Motivare i giovani aprendo loro gli occhi sull’importanza di conoscere le persone e il territorio significa anche mostrare le potenzialità insite in questa realtà. Sono spesso nascoste, a

volte, di primo acchito, è più facile osservarne i punti critici (lontananza dai centri di Rovereto o Trento, mancanza di alcuni servizi o divertimenti), ma è altresì doveroso sollecitare la capacità di promuoversi e di rinnovare l’ambiente dove si è nati e nel quale si vorrebbe in futuro, magari, perché no, anche dopo esperienze extraterritoriali o all’estero, lavorare e vivere.

Stefania Schir



INTEGRAZIONE SCUOLA-COMUNITÀ

L'Istituto Comprensivo di Folgaria, Lavarone e Luserna e la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri hanno elaborato e approvato per l'anno scolastico 2013/2014 un "Accordo di programma" per la realizzazione di attività finalizzate a favorire il processo di integrazione tra la scuola e il territorio della Comunità.

Nell'ambito dell'Accordo di programma, la Comunità si impegna a sostenere e promuovere la crescita dell'offerta formativa attraverso una serie di azioni e di strumenti, per dare una maggiore opportunità allo sviluppo di progetti che la scuola intende realizzare e svolgere un ruolo di supporto ad iniziative già avviate, fornendo un sostegno finanziario di Euro 15.000,00 e favorendo incontri e momenti di scambio d'idee ed iniziative.

Gli enti hanno individuato congiuntamente una serie di interventi da sviluppare nell'anno scolastico in corso, quali:

- **Cosa si mangia a scuola?**, volto alla presentazione del servizio mensa e del menù ai genitori e familiari degli alunni dell'Istituto comprensivo;
- **Centenario Grande Guerra**, diretto allo svolgimento di attività di carattere storico-culturale, che si concretizzerà in modo particolare con un progetto editoriale *Il Centenario raccontato dai ragazzi ai ragazzi* e un programma dedicato alla *Memoria tramandata* (video e teatro);
- **Robotica a mattoncini** per vivere un'esperienza nella progettazione, realizzazione e guida di robot in collaborazione con la Fondazione Museo Civico di Rovereto;
- **Magnifici Altipiani Cimbri** per creare nei giovani la presa di coscienza del valore del territorio in cui vivono e promuove la lettura del paesaggio attraverso un artistico disegno-mappa;
- **Corsi di falegnameria e di cucina**

gestiti dagli operatori della cooperativa Kaleidoscopio;

- **Scuola-sport** volto a fornire agli alunni un bagaglio di competenze motorie complete, in collaborazione con Coni Trento.

Si tratta di un insieme di progetti didattici programmati con i docenti dell'Istituto ed educatori qualificati, che mira ad accrescere una maggiore consapevolezza nelle nuove generazioni sui temi locali e globali, al fine di **sviluppare identità storica, critica, sociale e territoriale**. L'obiettivo fondante dell'Accordo di programma consiste nel sostenere la scuola con progetti innovativi e nasce dalla profonda convinzione che il futuro degli Altipiani Cimbri è nelle mani dei giovani studenti.

SERATA MENSE APERTE A LAVARONE

Anche per l'anno scolastico 2013-2014 la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri ha aderito al contratto di appalto per il servizio di gestione della ristorazione nelle mense scolastiche affidato dalla Comunità della Vallagarina alla ditta Risto 3 di Trento. È ormai consuetudine incontrare i genitori degli alunni che frequentano il servizio mensa scolastica per **presentare i prodotti utilizzati nel menù e degustare insieme alcuni piatti**.

Il 16 dicembre 2013 a Lavarone è stata organizzata la serata di presentazione nel corso della quale, la dott.ssa Igea Boni, Responsabile



del Servizio Assistenza Scolastica della Comunità della Vallagarina, ha presentato il capitolato speciale d'appalto del servizio che regola il servizio. È stato inoltre presentato il menù predisposto dal Servizio Dietetica e Nutrizione Clinica dell'Azienda provinciale per i Servizi Sanitari.

È parte di un complessivo progetto di educazione alimentare e ambientale, grazie al quale i genitori hanno la possibilità di esplicitare il proprio naturale ruolo educativo familiare e svolgere un'importante funzione di controllo della qualità e della gestione del servizio di mensa.

ROBOTICA, INNOVAZIONE E TERRITORIO

Nei mesi scorsi ha preso il via il programma triennale **“Territorio, Innovazione e Sviluppo”** che intende esplorare le possibili ricadute territoriali generate dal rapporto tra innovazione e territorio. Il programma, legando innovazione e territorio, vuole: promuovere l'interesse per la cultura scientifico/tecnologica nelle nuove generazioni; avvicinare e creare delle competenze specifiche nei ragazzi dai 18 ai 25 anni spendibili anche dal punto di vista professionale; e arricchire l'offerta turistica dell'altopiano con servizi e proposte legate alle scienza e alla tecnologia. Il programma è stato promosso da Michele Trainotti (ricercatore presso la Fondazione Bruno Kessler) ed è realizzato grazie all'impegno del Presidente Michael Rech e dell'Assessore Maria Pace, Sandra Sandri (Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo di Folgaria, Lavarone e Luserna), Massimo Groblechner (Presidente APT Folgaria, Lavarone e Luserna) e Stefano Monfalcon e Nello Fava (responsabili della sezione che si occupa di robotica della Fon-



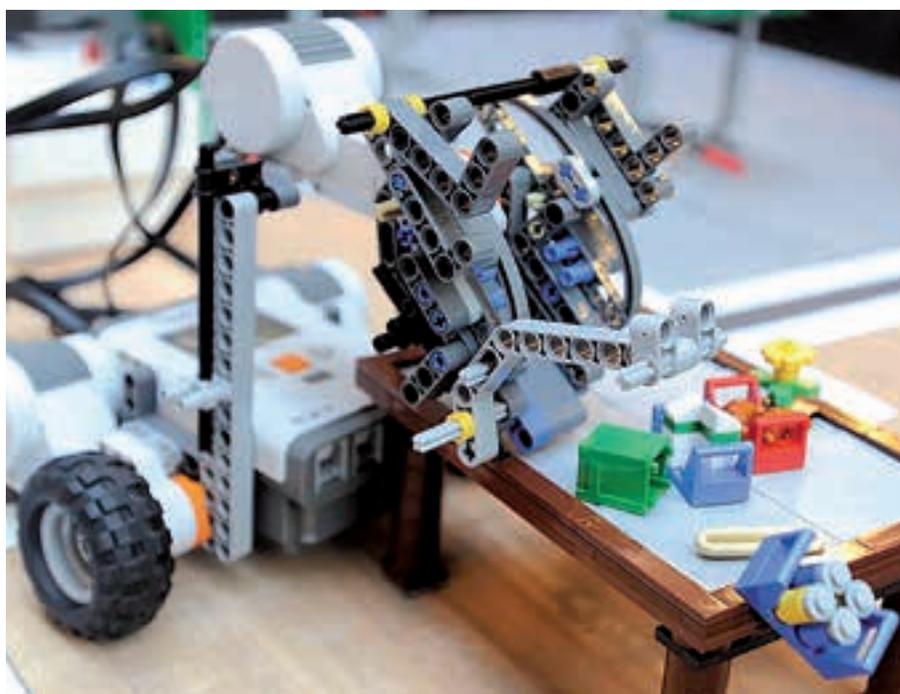
dazione Museo Civico di Rovereto). Tra le iniziative pensate e realizzate sotto il cappello del programma, il **corso “Robotica a Mattoncini”, rivolto ai bambini e bambine delle scuole elementari e ai ragazzi e alle ragazze delle medie**, e la video conferenza svoltasi il 29 novembre con il dott. Paolo Bellutta del Jet Propulsion Laboratory (JPL) di Pasadena. Un programma ricco che nel corso del 2014 prevede: di organizzare un **corso per i ragazzi dai 16 ai 25 anni** per sviluppare le competenze per sviluppare corsi sulla robotica; di sondare la possibilità di organizzare dei **summer cap estivi** legati al mondo della robotica e delle scienze; di creare due squadre dell'altopiano per partecipare alle edizioni 2013/2014 e 2014/2015 della **FIRST LEGO LE-**

AGUE (FLL), una gara internazionale che prima o poi si vorrebbe ospitare a livello locale. Un programma ambizioso quindi, che ha bisogno della partecipazione, dell'impegno e del sostegno da parte dei cittadini, delle attività economiche e delle istituzioni degli Altipiani.

ROBOTICA, SCUOLA E MISSIONI SPAZIALI

Il pomeriggio dello scorso 29 novembre presso la sede della Magnifica Comunità degli Altipiani si è svolta un'insolita video-conferenza che ha avuto come protagonisti il **dott. Paolo Bellutta del Jet Propulsion Laboratory (JPL)** di Pasadena e i ragazzi che seguono il corso di robotica organizzato dall'Istituto Comprensivo di Folgaria, Lavarone e Luserna in collaborazione con la Fondazione Museo Civico di Rovereto. Il dott. Bellutta guida un mezzo particolare: fa infatti parte del team di persone che hanno la responsabilità di **coordinare e programmare gli spostamenti dei robot delle missioni americane inviati su Marte**.

Dopo l'introduzione della serata di Michele Trainotti e i saluti istituzionali dell'Assessore Maria Pace, il dott. Paolo Bellutta ha raccontato e descritto gli elementi essenziali delle missioni di studio di Marte mediante l'utilizzo di robot capaci di muoversi e analizzare la superficie del pianeta. Dall'invio di Spirit e Opportunity fino al fiore all'occhiello dei robot spediti su Marte rappresentato da **Curiosity**, un bestione che arriva a 3 metri di lunghezza, pesa circa 900 Kg e arriva alla strabiliante velocità di 30 m all'ora. Si è soffermato in particolare





sui risultati portati dalle varie missioni, ha evidenziato le difficoltà nella comunicazione e gestione di un sistema così lontano da noi, fino a raccontare diversi aneddoti interessanti e divertenti accaduti sul pianeta rosso. Nella chiacchierata non è mancato un riferimento importante a **come si sviluppa una missione spaziale**, al duro lavoro di progettazione e pianificazione, all'importanza dei test e delle simulazioni dell'utilizzo dei robot in ambiente controllato, fino ad arrivare all'importanza del ruolo e delle competenze delle persone e della capacità di lavoro in team. È stata poi la volta dei ragazzi che hanno potuto porre al dott. Bellutta le loro domande in un clima di religioso silenzio. "Avete trovato vita su Marte?", "Cosa succede se il robot si guasta?", "Come è alimentato il robot?", "Che temperatura c'è su Marte", "Come fa il robot a scaldarsi?", "Avete rilevato terremoti su Marte?". Insomma quasi un'ora di domande, belle, pertinenti e pesate cui il dott. Bellutta ha risposto con cortesia ed entusiasmo.

Ci si è lasciati dopo circa due ore di conferenza con l'idea di ripetere quest'esperienza nel 2014 dando la possibilità di intervenire ad un pubblico più ampio. Non resta che ringraziare sentitamente il dott. Bellutta, l'Assessore Maria Pace della Magnifica Comunità di Valle degli Altipiani Cimbri, i genitori e ragazzi che hanno partecipato a questo bellissimo e stimolante appuntamento.

Michele Trainotti, FBK



PROGETTO "SCUOLA E SPORT"



Il Progetto Scuola e Sport, promosso dalla Provincia autonoma di Trento, dai Comuni, dalla Comunità che lo finanzia interamente, dal Comitato provinciale del CONI, dagli Istituti scolastici e dalle associazioni sportive, è mirato al **potenziamento e alla qualificazione dell'attività motorio-sportiva** nelle classi terze e quarte della scuola primaria. Questo avviene attraverso l'inserimento, nelle ore curriculari di attività motoria previste dal singolo Istituto scolastico, di

tecnici qualificati delle società sportive operanti dell'ambito territoriale di riferimento, in affiancamento al docente referente di classe. Il progetto prevede la copertura di tutte le ore di attività motoria nei cinque mesi di attivazione del progetto (dal mese di gennaio al mese di maggio compreso). Nello specifico, discipline svolte sono: **a gennaio danza, a febbraio calcio, a marzo pallavolo, ad aprile tennis, a maggio bike.**

Seguendo una rotazione mensile, i tecnici delle società sportive selezionate propongono il gesto motorio relativo alla propria disciplina e fanno conoscere le "regole del gioco", agli studenti delle classi partecipanti. Alla conclusione dell'anno scolastico, ogni alunno avrà avuto così l'importante opportunità di avvicinare cinque discipline sportive.

COOPERATIVA KALEIDOSCOPIO

L'esperienza dei laboratori nelle scuole medie di Lavarone (cucina) e Folgaria (falegnameria) sembra essere partita con il piede giusto. Abbiamo finora riscontrato diversi valori aggiunti: la forte collaborazione con tutte le parti coinvolte (Istituto Comprensivo, Comunità di Valle, Croce Rossa), la risposta positiva di ragazzi e famiglie, l'ottimo lavoro svolto dagli educatori, Maria e Simone. Il tutto nell'ottica dello sviluppo di comunità, attraverso la valorizzazione delle risorse presenti sul territorio, uno dei cardini della mission della cooperativa Kaleidoscopio.

Romeo Arnoldo



DISTRETTO FAMIGLIA



UNA COMUNITÀ FORMATO FAMIGLIA

All'interno del territorio è stato attivato nel corso del 2013 il "Distretto Famiglia degli Altipiani Cimbri". Fanno parte di questo organismo circa 50 soggetti, sia pubblici che privati, accomunati dall'intento di realizzare **un progetto integrato e di sistema finalizzato alla crescita sociale, alla promozione del benessere ed al sostegno familiare.**

Obiettivo è quello di rendere il territorio un ambito particolarmente attento ed adeguato nel dare risposte alle esigenze delle famiglie, sia residenti che ospiti. Famiglie che, oggi forse più di un tempo, necessitano di servizi mirati e specifici. Per fare ciò, la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, ente coordinatore del Distretto Famiglia, in collaborazione con l'Azienda per il Turismo Folgaria, Lavarone e Luserna ha avviato un progetto che porterà alla realizzazione di diverse iniziative sia per la stagione estiva che invernale. Azioni, tra loro coerenti e sinergiche, che permetteranno al territorio di consolidare la propria immagine di destinazione turistica adatta alle famiglie e, quindi, accrescere nel medio periodo la propria capacità competitiva.

Tutte le iniziative che saranno proposte e sottoposte al Distretto dovranno concorrere alla crescita culturale e sociale del territorio nonché alla valorizzazione delle risorse ambientali e umane. Ciò permetterà una crescita graduale e coerente, che potrà produrre risultati stabili. Si procederà innanzitutto a sviluppare e meglio definire l'idea progettuale, ossia quella sorta di comune denominatore che dovrà collegare tutti gli elementi e le azioni del progetto.

A fare da file rouge tra i luoghi del territorio e le sue risorse sarà **una fiaba** che, facendo leva su elementi chiari della tradizione locale ma anche sull'immaginario, permetterà a grandi e piccini di trascorrere piacevoli giornate nel territorio. Protagonisti della stessa saranno una giovane strega ed il suo amico folletto che, vagando per l'alpe, incontreranno particolari personaggi e vivranno entusiasmanti avventure. Non mancheranno certamente nella



storia elementi cardine come l'Avéz del Prinzep o la Strega Brava Part... ma non vogliamo anticipare altro.

I bambini e le loro famiglie avranno quindi la possibilità di **rivivere la storia giocando**, attraverso una serie di installazioni, attività ludiche, attività di animazione, percorsi e "tracce" che consentiranno un coinvolgimento positivo e divertente. Durante la fase di progettazione si terrà conto delle persone disabili e saranno prodotti sforzi per rendere i luoghi e le iniziative accessibili a tutti.

A suggellare il tema del gioco sarà il **"Festival del Gioco"**, una manifestazione prevista nell'arco della stagione estiva (prima edizione nell'estate 2014) in cui saranno concentrate attività di animazione e verranno ufficialmente presentate al pubblico le prime installazioni.

Un evento che, coerentemente con il desiderio di rendere il territorio accessibile a tutti, sarà una manifestazione marchiata **Open Event**. La certificazione della manifestazione sarà realizzata grazie alla collaborazione attivata con Accademia della Montagna del Trentino che promuove e sensibilizza sull'interessante tema del **turismo accessibile**.

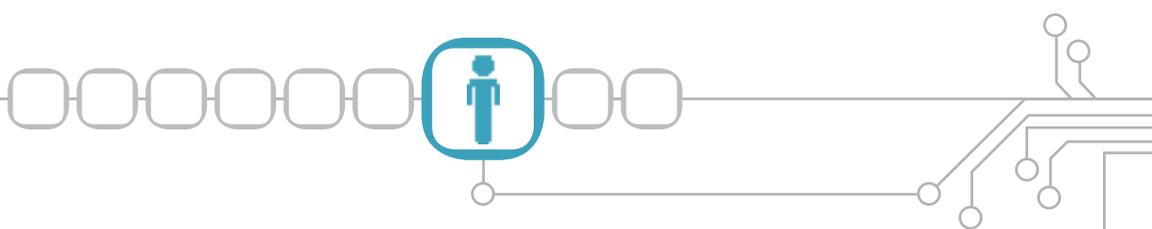
SERATA DIPENDENZE APDP

Il giorno 14 novembre presso la sede della Comunità si è tenuta, in collaborazione con l'Associazione Provinciale per le Dipendenze Patologiche, una serata informativa sui problemi legati alla dipendenza dal gioco d'azzardo. L'Associazione collabora ormai da tempo con la Comunità per sostenere le famiglie che manifestano una dipendenza (tos-

sicodipendenza, disturbi alimentari, nuove dipendenze di tipo compulsivo...) e lo fa sia lavorando in rete con i servizi del territorio sia promuovendo attività di informazione e sensibilizzazione sul territorio in ottica preventiva.

Si parte dal presupposto secondo cui il gioco è diventato malattia, non è solo un problema di carattere economico ma

è anche un problema sociale e sanitario delle cui conseguenze forse si è ancora poco consapevoli. Ecco dunque che la Comunità, convinta della necessità di dare un'informazione corretta sul fenomeno e sui suoi sempre più evidenti pericoli, ha promosso un momento non solo di informazione ma anche di confronto e di dialogo aperto.



All'interno del processo di certificazione sarà avviata la fase di **mappatura dei sentieri e dei percorsi del territorio**. Questa importante iniziativa permetterà l'individuazione di "sentieri Open" (accessibili a tutti: carrozzine, passeggini, etc.) e la messa a disposizione all'ospite di informazioni dettagliate (tracciato GPS, profilo altimetrico, etc.). Il progetto del Distretto, strutturato su più annualità, porterà i primi risultati già nell'anno in corso e vedrà protagonisti anche gli attori privati che saranno coinvolti sotto molteplici aspetti, anche quello della formazione.

Matteo Bonazza

ADERENTI AL DISTRETTO CHE HANNO OTTENUTO IL MARCHIO FAMILY IN TRENTINO

ASSOCIAZIONI SPORTIVE

ASD Gronlait Orienteering

Nata nel 2002, la società sportiva Gronlait Orienteering Team vanta numerosi piccoli e medi atleti iscritti. La sua missione è formarli e prepararli al meglio per le competizioni e per gli studi, il lavoro e la famiglia che un domani formeranno, insegnando loro anche valori importanti: vincere va bene, ma se si perde, non è sicuramente un problema! L'associazione ha ottenuto la certificazione Family in Trentino categoria "Associazioni sportive" con determinazione dell'Agenzia per la Famiglia n. 324 dd. 27 novembre 2013. www.gronlait.it

SERVIZI PER CRESCERE ASSIEME A SUPPORTO DELLA VITA FAMILIARE – ATTIVITÀ EDUCATIVO-RICREATIVE

La Cooperativa sociale il Sorriso Tagesmutter del Trentino – progetto Klummane lustege tritt Luserna

La Cooperativa sociale "Tagesmutter del Trentino - Il Sorriso" nasce per valorizzare il lavoro educativo delle donne e per offrire servizi all'infanzia in un ambiente familiare pensato a misura di bambino. A Luserna la Cooperativa è attiva attraverso il progetto Klummane lustege tritt, progetto 3 mesi - 3 anni, finanziato dal Comune di Luserna, e svolge un'azione importante per migliorare il livello di benessere nella comunità e nell'introduzione sistematica della lingua cimbra nella quotidianità. www.tagesmutter-ilsorriso.it

Azienda Agricola Biologica di Montagna e Fattoria didattica La Fonte

L'azienda agricola "La Fonte" di Mezzomonte, immersa in diversi ecosistemi tra cui il bosco ed il torrente, si occupa principalmente di coltivazione e trasformazione di ortaggi biologici. Ha ottenuto il marchio "Servizi per crescere assieme a supporto della vita familiare – Attività educativo-ricreative" per le Settimane verdi organizzate durante l'estate 2013 (determinazione adottata dall'Agenzia per la famiglia n. 215 dd. 17 luglio 2013). www.cic.it/gruim

ESERCIZI ALBERGHIERI

Quattro strutture hanno ottenuto la certificazione Family in Trentino. Si tratta di esercizi ideali sia per le vacanze invernali che estive della famiglia che mostrano un'attenzione tutta particolare per questo target, garantendo servizi attenti e un'atmosfera accogliente e confortevole.

Albergo Miramonti – Lavarone

Certificazione Family in Trentino - determinazione n. 263 dd. 30 settembre 2013. www.miramontilavarone.com

Hotel Caminetto – Lavarone

Certificazione Family in Trentino - determinazione n. 263 dd. 30 settembre 2013. www.hotelcaminetto.eu

Hotel Luna Bianca – Folgaria

Certificazione Family in Trentino - determinazione n. 241 dd. 30 agosto 2013. www.lunabiancahotel.it

Hotel Vittoria – Folgaria

Certificazione Family in Trentino con determinazione n. 253 dd. 20 settembre 2013. www.hotelvittoriafolgaria.it

MUSEI

Il Centro Documentazione Luserna/Lusérn, il Museo del Miele di Lavarone e Museo Forte Belvedere Geschwent sono stati qualificati dall'Agenzia provinciale per la Famiglia come "musei amici della famiglia", in quanto offrono nuove opportunità di trascorrere il tempo libero, consentendo una fruizione più agevole degli spazi culturali, nonché iniziative ed eventi pensati a misura di bambino.

Centro Documentazione Luserna

Certificazione Family in Trentino - determinazione n. 245 dd. 05 settembre 2013. www.lusern.it

Museo del Miele

Certificazione Family in Trentino - determinazione n. 186 dd. 21 giugno 2013. www.museodelmiele.com

Museo Forte Belvedere Geschwent

Certificazione Family in Trentino - determinazione n. 321 dd. 26 novembre. www.fortebelvedere.org

SPORTELLI INFORMATIVI

Cassa Rurale di Folgaria

La Cassa Rurale di Folgaria è la prima organizzazione della Provincia autonoma di Trento ad aver completato l'iter per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino" per la categoria "Sportelli Informativi". Il marchio viene assegnato all'ufficio della sede centrale sita in Piazza San Lorenzo, 47 a Folgaria. Il disciplinare previsto per l'ottenimento del marchio per questa categoria è stato approvato con *Deliberazione della G.P. n. 1772 del 23 agosto 2013*.

I requisiti previsti da questo disciplinare rivolgono una particolare attenzione non solo alla strutturazione del servizio ed ai possibili momenti d'attesa, ma anche alla parte infrastrutturale dei locali, come gli spazi interni, l'accesso all'immobile, la sala d'aspetto, i servizi igienici, la comunicazione alle famiglie dei servizi loro offerti.



TARIFE AGEVOLATE PER FAMIGLIE CON FIGLI MINORENNI *DISCOUNTS FOR FAMILIES WITH MINOR CHILDREN*

LEZIONI INDIVIDUALI / *INDIVIDUAL LESSONS*

- ▶ 2 figli iscritti con lo stesso maestro, il 2° figlio gratuito
2 children with the same ski instructor, the 2nd child free
- ▶ 3 figli iscritti con lo stesso maestro, il 3° figlio gratuito
3 children with the same ski instructor, the 3rd child free

CORSI COLLETTIVI / *GROUP LESSON*

- ▶ Sconto del 10% sulla tariffa per il 2° figlio iscritto
10% discount for the 2nd child
- ▶ Sconto del 20% sulla tariffa per il 3° figlio iscritto
20% discount for the 3rd child

Le scontistiche escludono le vacanze di Natale per le scuola sci Folgaria e Scie di Passione. Le scontistiche non sono cumulabili con altre. Le famiglie devono presentare un documento, che testimonia la loro appartenenza al nucleo familiare.

Discounts not available during the Christmas holidays for scuola sci Folgaria e Scie di Passione. Discounts can not be combined with others. Families have to present a document that shows their belonging to the family.

TARIFE AGEVOLATE PER FAMIGLIE CON DISABILI *DISCOUNTS FOR FAMILIES WITH DISABLED*

LEZIONI INDIVIDUALI / *INDIVIDUAL LESSONS*

- ▶ Sconto del 10% per il disabile (ove non previsto un listino dedicato)
10% discount for the disabled
- ▶ Un genitore /un accompagnatore in grado di sciare può aggregarsi e seguire la lezione gratuitamente
A parent / accompanist able to ski can join and follow the lesson free

Le tariffe agevolate rientrano nel programma di lavoro del Distretto Famiglia degli Altipiani Cimbri
Discounts are part of the work program of the Family District Altipiani Cimbri



RI-TROVIAMOCI IN FAMIGLIA

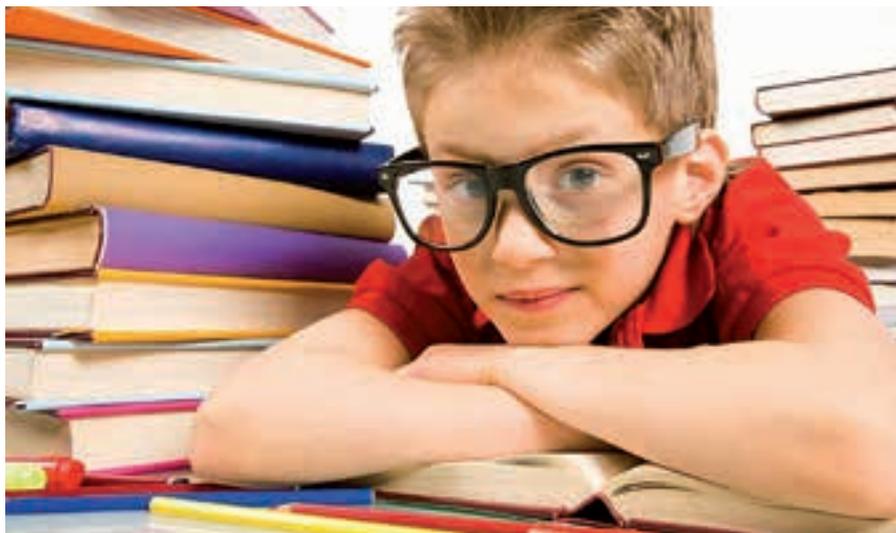
Un progetto ideato dalla Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri in collaborazione con i Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna - Lusérn, la biblioteca S. Freud di Lavarone e la biblioteca E. Fachinelli di Luserna - Lusérn, volto a promuovere e sostenere il benessere dei genitori e dei bambini che vivono sul nostro territorio, attraverso l'organizzazione di varie attività.

SOSTEGNO AI COMPITI A.S. 2013-2014

La Comunità offre per il terzo anno scolastico consecutivo un servizio di sostegno nei compiti per bambini e ragazzi della scuola primaria e secondaria inferiore. Questo servizio può anche prevedere un ripasso e/o rafforzamento specifico su alcune materie didattiche e si svolge ogni sabato mattina presso le biblioteche di Folgaria, Lavarone e Luserna (orario 10.00-12.00).

Costo adesione: Euro 15,00

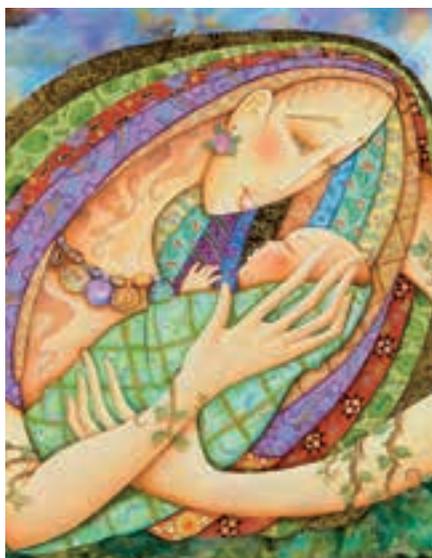
Per maggiori info: 0464.784170



GENITORI TRA MERAVIGLIE E FATICHE

A settembre 2013 è si è svolto il secondo ciclo di incontri tra genitori, neo genitori e futuri genitori tra meraviglie e fatiche. "Meraviglie e fatiche" sono state il filo conduttore anche di questo secondo ciclo, dove già dal primo incontro si respiravano una grande voglia ed entusiasmo di rivedersi, di stare insieme e di condividere un nuovo percorso di approfondimento sulle **tematiche educative**, che a ciascuna delle mamme iscritte stava a cuore, con la forza e la voglia di raccontarsi, certe di sentirsi comprese.

Tutto questo è accaduto con grande naturalezza e il gruppo ha saputo creare, con l'aiuto di noi mediatrici, un forte senso di appartenenza, di vicinanza, di comprensione e di sintonia. In questo modo è stato possibile continuare ad approfondire gli aspet-



ti educativi che quotidianamente ogni coppia incontra con la nascita di un bambino e che mutano in relazione alla crescita del figlio. Alcuni argomenti erano già stati trattati nel ciclo precedente, ora rivisti ad un livello di approfondimento tale da portare una maggior sicurezza e consapevolezza delle risorse che appartengono in modo naturale ad ogni genitore e

nell'accettazione dei limiti che rendono ogni persona vera e autentica.

Per dirla con le parole espresse da una mamma **"una mamma è la miglior insegnante di se stessa"**.

Una delle peculiarità di questa formula di percorso è la presenza costante dei libri per bambini e della lettura. Di volta in volta le storie sottolineavano un aspetto della discussione oppure ne proponevano una nuova visione, un'alternativa. I genitori hanno avuto la possibilità di conoscere nuovi libri e di riproporli in famiglia andando a rafforzare **l'abitudine alla lettura e la frequentazione della biblioteca**. Il rapporto affettivo fra genitore e figlio si rinsalda attraverso la lettura quale momento esclusivo di dedizione e attaccamento.

La chiusura del percorso è stata difficile perché grande era ancora il desiderio di incontrarsi, sia per le mamme che hanno partecipato ai due cicli di incontri che per quelle che erano alla loro prima esperienza.

*Maria Lunelli,
Patrizia Crucoli, Clara Pintarelli*



BAMBINI SANI E FELICI: INCONTRO CON IL DOTT. DINO PEDROTTI

L'incontro, svoltosi a Luserna presso la sala Bacher il 26 ottobre 2013, ha visto l'intervento del dott. Dino Pedrotti, autore del libro "Bambini sani e felici" che da trent'anni propone vari punti di vista su cosa significhi **essere bambino, essere genitore, essere pediatra** ed inquadra in modo particolare il nuovo ruolo dei genitori nell'attuale momento e fornisce molte risposte pratiche ai più frequenti dubbi dei genitori. Un libro interessante per tutti i genitori che sono interessati a "studiare a 360 gradi" i veri bisogni dei loro figli, i veri loro diritti.

MERCATINO USATO BIMBI

Prima edizione del "mercatinino usato bimbi" a Lavarone in collaborazione con l'Associazione Amici del Paese di Oz di Trento. Un'iniziativa basata sul tema dello **scambio di abbigliamento, accessori e giochi da 0/12 anni** tutti in ottimo stato. Il riuso nei nostri comuni non è ancora molto sentito come in città ma cercheremo di divulgarlo maggiormente con la seconda edizione. Mamme tenetevi pronte, non gettate ma donate a chi ne ha bisogno!

Katia Leoni, Tania Valle

IL DETERSIVO LO FACCIO IO E BOOM!

Laboratori svoltisi a Lavarone presso la biblioteca il 6 dicembre 2013

In un periodo come quello in cui stiamo vivendo, un cambiamento degli stili di vita, che veda la moderazione dei consumi e che punti al risparmio e all'efficienza delle risorse, al riciclo e al reimpiego, resta più che mai necessario e l'**auto-produzione** di detersivi può essere un primo piccolo passo in questa direzione. Oggi vi do la ricetta per fare **un detersivo da bucato semplice ed efficace**.

Gli ingredienti sono:

- 400 gr. di sapone di marsiglia in polvere
- 200 gr. di carbonato di sodio (rafforza il potere lavante del sapone, agisce da antischiuma e coadiuva l'azione del citrato di sodio nella riduzione della durezza dell'acqua)
- 200 gr. di citrato di sodio (riduce la durezza dell'acqua facilitando l'azione pulente del sapone)
- 100 gr. di bicarbonato di sodio (toglie gli odori dai capi)
- 100 gr. di percarbonato di sodio (igienizza e smacchia; adatto soprattutto sui capi bianchi ma non sulla lana e sulla seta)
- oli essenziali a scelta tra limone, eucalipto, lavanda e timo (circa 40/50 gocce su un kg di detersivo)

Il procedimento prevede di miscelare le polveri, aggiungere gli oli essenziali e conservare in una vaschetta; la dose è di 4 cucchiaini per una lavatrice a pieno carico.

COSTRUIAMO LE BOMBE DA BAGNO!

Se volete far divertire i vostri bambini non c'è niente di più semplice che far con loro **le bombe da bagno frizzanti**. La ricetta è la seguente:

- 2 parti di bicarbonato di sodio
- 1 parte di acido citrico (in vendita nei negozi biologici)
- colorante per alimenti (a piacere)
- oli essenziali (a piacere)
- acqua quanto basta

In una ciotola amalgamate il bicarbonato di sodio con l'acido citrico in modo da togliere eventuali grumi, aggiungete l'olio essenziale e il colorante e mescolate. Inserite l'acqua in uno spruzzino e vaporizzate sul composto fino ad ottenere una consistenza simile alla sabbia. Quando aggiungete l'acqua il composto inizierà a "frizzare", ma attenzione a non metterne troppa altrimenti la vostra bomba comincerà a gonfiarsi e non riuscirete più a darle la forma. Modellatela con le mani ed inseritela in uno stampino che dovrà rimanere per circa 10 minuti in congelatore. Infine toglietela dallo stampo e conservatela a temperatura ambiente fino a quando non deciderete di buttarla nell'acqua del bagno dove inizierà a frizzare e sprigionerà un gradevole aroma che renderà il bagno dei vostri bambini più piacevole.

Anna Rapposelli





LA FESTA DI SANTA LUCIA A LUSERNA

“Z khinnta di S. Lutzia”, la festa di S. Lucia, a Luserna è promossa da ormai più di vent’anni dalla biblioteca comunale E. Fachinelli, da quando ha preso in mano le redini dopo i primi anni di organizzazione di questo evento da parte di Giacobbe Nicolussi Paolaz del Coro parrocchiale.

Una volta Santa Lucia non si faceva vedere, passava di notte e al mattino i bimbi trovavano i doni nel piatto, al posto della farina e del sale preparati per l’asinello della santa la sera precedente. Dal 1990 invece, assieme alle prime stelle della sera, il 12 dicembre sulla piazza di Luserna arriva **S. Lucia, con l’asinella compagna inseparabile e il carretto colmo di doni.**

La Santa, protettrice della vista, gira per il paese portando doni in ogni casa dove ci sono bimbi. I primi anni i bambini aspettavano l’arrivo a casa, poi, piano piano, si sono uniti a lei e ora si fa una vera e propria **sfilata per le vie di tutto il paese, al suono di campanelli e campanacci.**

Alla fine, quando tutti hanno ricevuto un dono e S. Lucia riprende il suo cammino verso altri paesi, grandi e bambini si riuniscono, di solito in biblioteca, per festeggiare e rifocillarsi con bevande calde e dolci di Natale, con la gioia e la promessa di un arrivederci all’anno prossimo.

Questa iniziativa è sempre stata possibile grazie alla collaborazione con la Biblioteca “Elvio Fachinelli” Lusérn di enti, associazioni ed esercenti locali che hanno sostenuto economicamente la spesa per l’organizzazione dell’evento. Quest’anno sono intervenuti, con un contributo economico a sostegno di parziale spesa, la Comunità, il Kulturinstitut Lusérn ed il Kulturverein Lusérn. Il bar Rossi ha preparato il tè per i bimbi ed il brulé per i carrettieri. Un particolare ringraziamento va anche a tutti i bambini, ai genitori, a Walter Rossi, all’asinella, ad Andrea Golo che ha tirato il carretto (S. Lucia ormai ha una certa età e certe fatiche non le regge più!) e a Giulia Boschetto. Di quest’ultima non sveliamo il ruolo, ma sicuramente il suo contributo è stato molto prezioso!

Luisa Nicolussi Golo, Giulia Boschetto

DAR VAIRTA VODAR SÄNTA LUTZIA

Di Sânta Lutzia, atz Lusérn, in dise lestrn zbuantzekh djar, khint hergerichtet vodar Bibliotèk “E. Fachinelli” vo Lusérn. Ditzta dopo di eartsn djar bodase hatt ummargetrakk dar Giacobbe von Kòro vodar kirch.

Dise djar di Sânta Lutzia izzese nia gelazzt segn, si iz lai ummargânt padar nacht un datz mòrgas di khindar hân hêrta gevuntet eppaz, in pièttle bosa hân auzgehatt gelekk in abas vor, pittn saltz un pittn mel vor’z esele. Von djar 1990 vort, khintze zuar in lânt auz pa tages, atz 12 von ditzèmbre, pittn esele un pittn karèttle voll geschenkh.

Si geat ummar pa alln in häusar, un lazst eppaz bobrall bodada iz a khinn. Di earstn djar, di khindar soin lai gestânt humman zo paitanar, est anvetze gianzar lai alle nâ, pittn schèlln, auz pan gântz lânt.

An lestrn, balza alle hâm eppaz ghehatt, un da Hailege grüazt un geat nâ soine bege, in ândre lentar, di khindar vennense zo vaira alle pittnândar, lai sèmm in bibliotèk, pitt tè un panetù.

Ditzta sachan iz hêrta khent vürgetrakk pittar hilfe von veròine vo Lusérn, boda gem alle djar eppaz zo maga auhalt n disa tradiziong. Daz lestr djar hân naz nâgehelft dar Toalkamou von Zimbarnhoachébene, dar Kulturinstitut Lusérn un dar Kulturverein Lusérn. Dar birt von Rossi hattaz boroatet in tè vor di khindar un in brulé vor di mânnen boda hâm getzoget in karètt. Vorgèlltz Gott böllbarz khôn o alln in khindar, soin eltarn, in Walter Rossi, in esele, in Andrea Golo boda hatt getzoget in karett ummar pan gântz lânt (da Sânta Lutzia hatt sa soine djar, un zèrte fading trakkzese nètt) un dar Giulia Boschetto, bodaz hatt gehelft, bia però khöbarzaz nètt!

Luisa Nicolussi Golo, Giulia Boschetto



LABORATORI “GIOCHI DI TERRA E RICCI D'ARGILLA”

La terra o la Terra? Una sola parola per aprire un mondo di innumerevoli, fondamentali e fragilissime relazioni che stanno alla base di **ogni ecosistema terrestre e di ogni nostro alimento**. Il laboratorio “Giochi di terra e Ricci d'argilla” proposto a Folgaria, Lavarone e Luserna da Federica Aste, educatore ambientale della Rete Trentina di Educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile APPA – PAT, ha avuto il compito di avvicinare anche i più piccoli a questa risorsa, troppo spesso sottovalutata per non dire dimenticata.

Attraverso la sperimentazione e la modellazione creativi, i partecipanti sono stati guidati a toccare e giocare con la terra per **colglierne le caratteristiche, le componenti e raccontare quali sensazioni offre il contatto con essa**. Il gioco tattile di trasformare l'argilla in un riccio ha stimolato immaginazione, invenzione e fantasia.

Prendere consapevolezza delle caratteristiche della “terra” per capire la complessità di quella piccolissima parte di pianeta Terra che l'uomo può usare per coltivare, far pascolare gli animali, costruire case e non solo, fa nascere il desiderio di rispettare l'ambiente naturale arricchendolo e proteggendolo: ciò è indispensabile.

Federica Aste, APPA

I PRIMI PASSI IN INGLESE... GIOCANDO SUGLI ALTIPIANI

In autunno 2013 è tornato l'appuntamento dei più piccoli con la lingua inglese.

Nell'ambito del Progetto “Ri-troviamoci in famiglia” si è tenuto il corso di inglese dedicato ai bambini della scuola materna e di quella primaria. Ho avuto nuovamente il piacere di coinvolgere i bambini di in quest'attività grazie anche alla collaborazione della Biblioteca Comunale di Lavarone e alla disponibilità logistica offerta dalla stessa, posta idealmente in mezzo ai tre comuni degli Altipiani e fulcro di tante attività.

L'obiettivo del corso è stato in primis quello di **avvicinare i bambini a nuovi suoni**, quelli di una lingua con una pronuncia decisamente diversa da quella madre, farli familiarizzare con l'ascolto delle parole per imparare poi a ripeterle aiutati dalla musica e dai suoi ritornelli.

Dando continuità alla didattica delle edizioni precedenti il corso ha riproposto varie attività ludiche ai bambini suddivisi in due gruppi, 4-5 e 6-7 anni. **I bambini hanno preso parte ai giochi, hanno cantato, ascoltato fiabe in lingua inglese**. A stimolare la loro curiosità ed il loro interesse ci sono stati d'aiuto i personaggi anglofoni protagonisti di avventure raccontate con l'aiuto di immagini e di video-proiezioni, talvolta di **e-books illustrati**. Ma non sono mancate le classiche e intramontabili **immagini da colorare**, predilette dalle bimbe,



le storie più articolate da ascoltare che affasciano tutti, grandi e piccini, le filastrocche da ripetere, e le canzoncine da cantare e su cui ballare. **Puzzles e flashcards** e disegni rappresentanti vari animali, le prime parole in inglese riferite all'ambiente familiare, alla scuola ed ai giochi, i giochi di gruppo per imparare l'esecuzione di ordini semplici riferiti a movimenti del corpo. Immane l'appuntamento con i personaggi di **Halloween**, la festa autunnale di origine celtica che rientra a pieno titolo nell'oggetto del corso, in quanto tradizionale festa dei bambini che vivono nei paesi anglofoni.

Tutto questo si è svolto in un ambiente positivo ed allegro. È noto infatti che la creazione di un ambiente di questo tipo stimola la naturale predisposizione del bambino ad imparare attraverso l'ascolto ripetuto, il supporto ed il rinforzo. Con mia particolare soddisfazione i piccoli hanno seguito questa nuova avventura dimostrandosi **i più ricettivi alle novità della lingua che imparano a ripetere con incredibile naturalezza**. Con l'augurio che si tratti solo di un buon inizio per i bambini di una generazione per cui la conoscenza dell'inglese sarà non solo indispensabile ma assolutamente “scontata”, porgo il mio cordiale saluto a tutti e arrivederci alla prossima!

Adriana Fellin

LABORATORIO DI FELTRO

Si è svolto presso la biblioteca di Lavarone “Laboratorio di feltro”. Non è il nostro primo corso ma dobbiamo ammettere che ha avuto un grande successo, grazie al notevole numero di iscritte. Non è stata solo una serata di apprendimento ma anche di ritrovo. Felici di aver reso partecipi i tre comuni Folgaria, Lavarone, Luserna, dell'esito positivo e della considerevole richiesta siamo pronte alla replica, con nuove idee. A presto!

Silvia Ciech, Tania Valle



In occasione dell'ultima edizione del Trofeo Topolino sono stati indetti - tra le altre iniziative - due concorsi, uno pittorico e uno letterario, dedicati agli alunni delle scuole elementari e delle scuole medie dell'Istituto Comprensivo di Folgaria, Lavarone Luserna. Si ringrazia per la straordinaria collaborazione, la dirigente scolastica dott.ssa Sandra Sandri ed i suoi insegnanti. Pubblichiamo di seguito i vincitori.

CONCORSO DI PITTURA 2014

Classe I: Samuele Pedrotti (Folgaria)

Classe II: Francesca Perpruner (Folgaria)

Classe II: Elena Cacciatore (Lavarone)

Classe IV: Daniel Cuel (Folgaria)

Classe V: Giorgia Marchesi (Lavarone)

Titolo concorso:

Topolino in vacanza sugli Altipiani cimbri.

CONCORSO LETTERARIO 2014

Classe PRIMA

Alessio Cacciatore (Scuola Secondaria Lavarone)

Classe SECONDA

Samuele Canalia (Scuola Secondaria Folgaria)

Classe TERZA

Alessia Mambelli (Scuola Secondaria Lavarone)

Titolo concorso classi prime e seconde:

Il trofeo Topolino, organizzato anche quest'anno a Folgaria, oltre ad essere una manifestazione sportiva a livello internazionale, è anche un'importante occasione di confronto e di amicizia fra ragazzi provenienti da Paesi diversi. Anche tu hai avuto occasione di stringere nuove amicizie grazie allo sport? Racconta la tua esperienza.

Titolo concorso classi terze:

La pratica dello sci, come di qualunque altro sport, insegna che i risultati positivi si possono ottenere solo grazie all'impegno, alla costanza, al sacrificio. Racconta la tua esperienza ed esprimi le tue considerazioni in merito.

Di seguito pubblichiamo i tre temi vincitori di quest'anno.



Alcuni ragazzi vincitori del concorso



Classe PRIMA
Scuola media di Lavarone
Alessio Cacciatore



Essendo nato in una famiglia di sciatori come la mia mamma e mio zio, sono iscritto da quattro anni allo ski team Altipiani e, grazie a mio nonno, a mio zio, ai miei maestri di sci e alla mia voglia di imparare, sono riuscito ad ottenere qualche buon risultato.

Fin dal primo anno ho conosciuto ragazzi della mia età di altri paesi, con alcuni ho stretto un legame forte e, anche se d'estate ci vediamo di rado, quando ricomincia la stagione invernale è tutto come l'anno precedente, come se non fosse passato nemmeno un giorno.

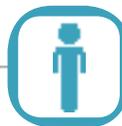
Quest'anno ha nevicato in anticipo e gli impianti sono stati aperti presto e abbiamo potuto sciare prima rispetto all'anno scorso. La prima volta che ho messo gli sci mi sono detto: "Che bello, comincia di nuovo la stagione invernale!" Quando ci siamo ritrovati a Fondo Grande ho incontrato i miei amici dell'anno scorso, ho anche conosciuto nuovi ragazzi della mia età, provenienti da altri sci club, ed ogni volta che facciamo allenamento parliamo, scherziamo e facciamo a gara, ma sempre divertendoci e senza arrabbiarci, per vedere chi fa il tempo più basso del tracciato.

Quest'anno ho conosciuto un nuovo allenatore molto bravo, disponibile, comprensivo e simpatico; è uno dei pochi allenatori che, se sbagli, non ti fa risalire con gli sci in spalla, ma cerca di farti capire con le parole dove puoi fare meglio.

Lo sci non è solo uno sport di competizione, ma è anche un modo per fare nuove amicizie e per imparare dagli sbagli; la competizione è importante, sempre nel rispetto delle regole, in questo modo riesco a distinguere il comportamento ed il valore degli altri atleti. Infatti, per fortuna, i miei amici dello ski team mi hanno sempre sostenuto sin dal mio primo giorno e fino ad oggi. Non fanno come quelli che "se la tirano" dicendo: "Tanto oggi in gara ti straccio!" e già da questo capisci che non sono competitivi nel modo adeguato e non sanno divertirsi come riesco a fare io.

Sì, perché per me è un vero divertimento sciare e soprattutto farlo con dei cari amici come quelli che ho trovato praticando questo sport. L'importante è crederci, provarci e riprovarci perché, come diceva il mio allenatore dell'anno scorso "se vuoi... puoi".

Bisogna sempre imparare dagli sbagli per cercare di non rifarli, impegnandoti sempre. Solo così si ottengono dei risultati che non devono per forza essere strabilianti; l'importante è che ti facciano crescere sportivamente e soprattutto moralmente, che ti facciano diventare una persona con la P maiuscola. A questo serve lo sport: crescere, imparare, sorridere, piangere, stringere amicizia, litigare per poi fare la pace, conoscersi per amare sé stessi e lo sport.



Classe SECONDA
Scuola media di Folgaria
Samuele Canalia



Il Trofeo Topolino di sci alpino è una manifestazione internazionale, considerata una sorta di mondiale giovanile riservato alle categorie “ragazzi” e “allievi”, ed anche quest’anno questa manifestazione si svolgerà nella località turistica in cui vivo, cioè Folgaria.

Le gare in programma saranno quattro ovvero un gigante, uno slalom speciale per la categoria allievi e un gigante ed una Combirace per la categoria ragazzi; parallelamente al Trofeo Topolino di sci alpino si svolgerà anche il premio di pittura, un concorso riservato agli alunni delle scuole in cui si svolge l’evento.

Provo una grande emozione per questa manifestazione, perché pratico lo sci dall’età di quattro anni, ed a sette anni sono entrato a far parte dello Ski Team Altipiani, dove ho potuto perfezionare la mia tecnica ed ho iniziato a partecipare alle gare della mia circoscrizione; vivendo in questa località turistica di montagna saper sciare è molto importante, perché sfrutto lo sport che offre Folgaria e nei quattro mesi di stagione invernale mi dedico totalmente a questo sport tre pomeriggi durante la settimana, oltre alla domenica che generalmente viene occupata dalle gare.

Questo sport mi ha dato la possibilità di conoscere amici nuovi non solo del mio paese ma anche di altre località confinanti con la mia, ogni anno che ci si rivede l’amicizia si consolida, si condividono momenti divertenti e unici accompagnati da sane risate senza dimenticare l’importanza della disciplina, del rispetto delle regole, della puntualità negli allenamenti, oltre al divieto assoluto dell’uso di un linguaggio inappropriato; in questo sport come in tutti gli altri è presente una forte competizione tra atleti, ma io la considero una “sana competizione”, in quanto tra amici ci si stimola, ci si aiuta e quando durante le gare sale l’adrenalina del cancelletto di partenza, è bello sentire un tuo amico che tifa per te urlando il tuo nome, accompagnato da una frase che ti dà forza e coraggio; ogni anno noi ragazzi maturiamo sempre di più e cerchiamo di essere una vera squadra unita nella competizione, purtroppo però nel corso del tempo per svariati motivi, qualche ragazzo si ritira dallo sci per seguire altri interessi, ma nella mia mente rimane sempre il ricordo di chi ho conosciuto.

Spero di continuare nel tempo la passione per questa disciplina sportiva che considero un’esperienza di vita, che conserverò a lungo nel mio cuore e ringrazio soprattutto i miei genitori che mi hanno permesso di praticare questo sport alquanto faticoso, impegnativo e non del tutto economico apprezzando il loro sacrificio, sperando di poterlo ricambiare dando loro qualche bella soddisfazione.



Classe TERZA
Scuola media di Lavarone
Alessia Mambelli



Oggi il numero di persone che pratica sport è in aumento.

Tanti sono i motivi per i quali la gente svolge attività fisica, tra cui migliorare l'aspetto fisico e psicologico, ma anche per divertirsi, stare con gli amici o rilassarsi nel silenzio della natura che ti cir-

conda. Ad esempio lo sci, che io pratico da molti anni perché faccio parte di uno sky-team, che sia di fondo o di discesa, è una disciplina di gruppo, ed il fatto che viene praticata insieme ad altri, aiuta ad uscire dal proprio guscio e a socializzare con altre persone.

In una squadra si crea una sorta di legame, ognuno impara a contare non solo su sè stesso, ma ad avere anche fiducia dei propri compagni.

Il fondo e la discesa sono due discipline con proprie caratteristiche: nello sci alpino si prova il brivido della velocità, mentre in quello di fondo occorre fare molta fatica. Ci sono anche molti aspetti che hanno in comune: sono sport che vengono praticati sulla neve, in mezzo alla natura, insieme agli amici, alla propria squadra, o anche da soli.

Sciare non è però solo divertimento, perché, come in qualsiasi altro sport, se si vogliono ottenere risultati, di sacrifici bisogna farne sempre, e non solo, bisogna anche avere costanza ed impegno. È necessario "lavorare" duro, anche se a volte non se ne ha voglia.

Pensiamo ad una gara: la mattina bisogna svegliarsi presto, si deve aspettare la partenza al freddo, anche sotto la neve e, prima ancora, bisogna essere molto allenati. I luoghi dove si svolgono le competizioni sono spesso lontani e per raggiungerli ci vogliono varie ore di viaggio.

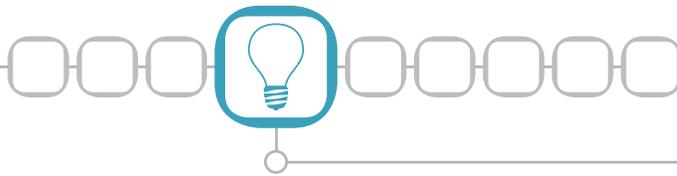
Spesso basta una caduta o un piccolo errore perché tutta la fatica della preparazione finisca in nulla. Si devono accettare, però, anche le sconfitte. A volte si crea una sorta di competizione anche tra compagni, ma questo serve da stimolo per fare del proprio meglio e dare il massimo.

Purtroppo però nello sport esistono anche degli aspetti negativi, ad esempio il doping, ossia l'assunzione di sostanze chimiche illegali per migliorare le prestazioni fisiche o per eliminare la fatica. Io penso che gli atleti che ricorrono a questi sistemi non solo sono sleali con chi li sostiene, ma ingannano prima di tutto se stessi. Un altro aspetto negativo è la tifoseria violenta, per esempio negli stadi, che si manifesta con parole offensive e a volte razziste, scritte sugli striscioni esposti sulle gradinate, o peggio ancora con atteggiamenti aggressivi rivolti verso i sostenitori della squadra avversaria.

Io preferisco però pensare allo sport per quei valori positivi che mi fanno star bene e che sono il motivo per cui continuo a praticarlo: il divertimento, il benessere fisico, la sana competizione, lo spirito di squadra, la solidarietà e, soprattutto l'amicizia. Se penso che molti miei coetanei stanno soli in casa e comunicano con altri solo attraverso il mondo virtuale di Facebook o con sms, mi ritengo una ragazza fortunata.

Mi piace sciare anche per le sensazioni che provo, come l'emozione prima di una gara o la grande fatica che alla fine diventa anch'essa soddisfazione.

Per concludere, ritengo che fatica, impegno e sacrificio alla fine siano ricompensati.



TOUR VIRTUALE FASCINO REALE

UN PERCORSO MULTIMEDIALE ALLA SCOPERTA DELLA STORIA
E DEL TERRITORIO DELLA MAGNIFICA COMUNITÀ DEGLI ALTIPIANI CIMBRI

Il Virtual Tour della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri nasce con l'idea di valorizzare in maniera innovativa il fascino della storia e dei paesaggi degli Altipiani di Folgaria, Lavarone e Luserna. Stando comodamente seduti di fronte al vostro PC, potrete avventurarvi alla scoperta del territorio e dei luoghi che hanno fatto la storia, a cent'anni dalla Grande Guerra, vivendo così la sensazione di trovarvi davvero in quei posti presenti nelle immagini. Immagini che vanno a comporre mediante moderne tecniche di ripresa fotografica a 360°, il Tour virtuale degli Altipiani.

Sara Benedetti



www.trentinovirtualtour.it/territoriocimbri2014_2



www.trentinovirtualtour.it/forticimbri13



AMMINISTRAZIONE IN TRASPARENZA

SUL PORTALE ISTITUZIONALE DI COMUNITÀ VIENE GARANTITA L'ACCESSIBILITÀ TOTALE ALLE INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ENTE AMMINISTRATIVO

L'obiettivo principale che le pubbliche amministrazioni devono perseguire è quello di garantire sempre più un **efficace dialogo fra il cittadino e l'istituzione pubblica**. I siti web risultano essere lo strumento migliore sia in relazione al rapporto costo e opportunità, sia per la loro accessibilità. I cittadini hanno quin-

di il diritto di informare ed essere informati sulla base di un principio di trasparenza che garantisca **l'accessibilità totale alle informazioni relative al proprio ente amministrativo**. Nel Portale istituzionale di Comunità alla voce Trasparenza Amministrazione, troverete tutte le informazioni connesse al bilancio di previsione e rendicontazione, all'elenco delle

società partecipate, agli incarichi di amministrazione, alle sovvenzioni e consulenze esterne. Noterete l'assenza degli importi legati alle spese di rappresentanza. Questo perché la Giunta di Comunità ha scelto di non percepire nessun indennizzo relativo a tale voce.

Sara Bendetti

Portale del Territorio
**Magnifica
Comunità degli
Altipiani Cimbri**

La Comunità Il Territorio I Comuni Servizi offerti

Cerca Cerca

Home » La Comunità » Amministrazione Trasparente

Amministrazione Trasparente

di Mercoledì, 21 Gennaio 2014

Introduzione

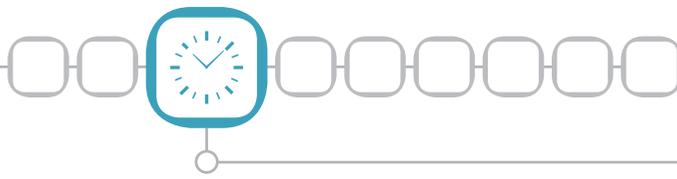
Il principio della **trasparenza**, inteso come «accessibilità totale» alle informazioni che riguardano l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, è stato affermato con decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. Obiettivo della norma è quello di favorire un controllo diffuso da parte del cittadino sull'operato delle istituzioni e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Introduzione e guida all'uso

I dati, le informazioni e i documenti contenuti nella presente sezione, denominata "Amministrazione trasparente" sono pubblicati in conformità a quanto disposto dagli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, previsti dall'art. 1, comma 35 della Legge 5 novembre 2012, n. 190 ("legge anticorruzione"). Gli stessi sono strutturati come previsto dall'Allegato 1 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33.

L'art. 3 della L.R. 2 maggio 2013 ha previsto che la Regione, in relazione alla peculiarità del proprio ordinamento adegua la propria legislazione agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni individuati dalla legge 5 novembre 2012 n. 190, secondo quanto previsto dall'articolo 2 del decreto legislativo 16 marzo 1992 n. 266. Il predetto adeguamento riguarda anche gli enti pubblici a ordinamento regionale. Fino all'adeguamento, resta ferma l'applicazione della disciplina regionale vigente in materia.

Con recente circolare della Dirigente della Ripartizione Affari istituzionali, competenze ordinarie e previdenza della Regione Trentino-Alto Adige di data 15 ottobre 2013, n. 5/EL/2013, vengono precisati i limiti di applicabilità delle normative nazionali agli Enti locali della regione Trentino-Alto Adige anche in base alle linee di indirizzo indicate dall'intesa raggiunta tra Stato, Regioni, Città ed Autonomie locali nella Conferenza unificata del 24 luglio 2013.



CI SIAMO, IL CENTENARIO È ARRIVATO



PER COMMEMORARE L'EVENTO SI STA LAVORANDO A VARI PROGETTI, DAGLI EVENTI ALL'EDITORIA, DALLA PROMOZIONE AI PERCORSI TEMATICI, DALL'USO DELLE NUOVE TECNOLOGIE AL WEB, AI PRODOTTI EDITORIALI

Ora ci siamo: quest'anno, a cento anni di distanza, commemoriamo lo scoppio della Grande Guerra. È un evento del quale si è parlato molto e che, comprensibilmente, genera molte attese. **Come si commemorerà?** Quali eventi sono in programma? Quali progetti sono pronti? Per quanto riguarda gli eventi, gli ambiti di intervento sono due: l'elaborazione di un **calendario estivo di proposte turistico-culturali** a cadenza giornaliera e settimanale e gli eventi cosiddetti di grande richiamo. Nel primo caso stiamo lavorando alle proposte, ri-

cercando iniziative nuove e possibilmente originali. Nel secondo caso molto dipenderà dalle risorse di cui la Comunità e l'Azienda per il Turismo potranno disporre. Dopo il lungo periodo di assenza istituzionale indotto in autunno dal rinnovo del Consiglio e della Giunta provinciali, nell'ambito del Tavolo di lavoro ci siamo incontrati il 21 gennaio con il nuovo **assessore alla cultura Tiziano Mellarini**, accompagnato dai suoi tecnici e dai dirigenti di Trentino Turismo. L'assessore ha ribadito che la Comunità di valle è riconfermata quale ente di riferimento e che, data la scarsità delle risorse, qualsiasi evento



Forte Dosso delle Somme - Werk Serrada (Archivio Storico Comunale)

e progetto che andremo a proporre avrà una copertura finanziaria non superiore al 50%. Da parte sua Paolo Manfrini, dirigente di Trentino Turismo, ha annunciato che in tema di Centenario sono previste per il 2014 un'importante mostra tematica al MART e varie dirette RAI (Radio 2 e Radio 3), a diffusione nazionale ed europea, che ci vedrà territorialmente coinvolti. Da parte nostra stiamo pensando a un **evento spettacolo** da proporre in prossimità della ricorrenza del 28 luglio (scoppio della guerra) che ha ora il titolo provvisorio di I Suoni del Centenario, evento che

si svolgerà sui nostri forti e che coinvolgerà i gruppi corali e bandistici locali. Per gli altri progetti in corso quali iniziative dei Comuni, editoria, promozione (il 23-25 maggio saremo a Gorizia per la prima borsa europea del turismo della Grande Guerra), uso delle nuove tecnologie, strumenti web, formazione, percorsi tematici, stampa etc. non avendo qui lo spazio per illustrarli, rinviamo alla sezione del Centenario inserita nel sito web APT www.folgariavaroneluserna.it

*Fernando Larcher
Coordinatore dei progetti
per il Centenario*



Landeschuetzen di Folgaria (Archivio Storico Comunale)

CALENDARIO 2014

LA COMUNITÀ DEGLI ALTIPIANI DEDICA IL NUOVO ANNO AL CENTENARIO DELLA GRANDE GUERRA



**ALTIPIANI CIMBRI
CENTENARIO 14-18**
FOLGARIA · LAVARONE · LUSÉRN

La ricorrenza del Centenario della Grande Guerra è alle porte e sugli Altipiani cominciano a concretizzarsi le prime iniziative. Tra queste figura il calendario 2014 edito dalla Comunità degli Altipiani Cimbri, calendario dedicato appunto al Centenario e a ciò che meglio testimonia il conflitto combattuto in questo settore del fronte trentino: **le sette fortezze austro-ungariche realizzate tra il 1908 e il 1914 tra Cima Vezzena e l'altopiano di Folgaria.**

Ogni mese un forte, dunque, o meglio: per ciascun mese una foto significativa a testimoniare un forte o uno dei tanti luoghi che furono protagonisti del conflitto. Ecco dunque che il mese di **gennaio** è dedicato a Forte Dosso delle Somme, **febbraio** alla Stazione di collegamento ottico di Monte Rust, **marzo** a Forte Sommo alto, **aprile** alla suggestiva Forra del Lupo (percorso trincerato che da Serrada sale fino al forte Dosso delle Somme), **maggio** all'avamposto Oberwiesen, **giugno** al cimitero militare di Slaghenaufi, **luglio** ai cosiddetti Fortini del monte Cornetto, **agosto** a Forte Cherle, **settembre** al Forte Lusérn, **ottobre** all'ospedale militare di Val Freda, **novembre** al Comando di Virti e **dicembre** al Forte Belvedere Gschwent. La copertina riporta invece una bella e inusuale immagine di Forte Cherle, colto da San Sebastiano, segnato da due strisce di arcobaleno che naturalmente vogliono essere un chiaro messaggio di pace e fratellanza tra popoli un tempo nemici. Si tratta di un calendario d'autore, nel sen-

so che **le foto**, di alta qualità, portano la firma di **Mirco Dalprà**, fotografo folgaretano che in questi ultimi anni si è fatto notare per l'emozionante forza dei suoi scatti, soprattutto quando i soggetti sono la natura e la fauna della montagna. Dalprà ha alle spalle un primo libro fotografico, edito nel 2011 da Athesia, con il titolo di Battito d'ali e di cuori, scritto in collaborazione con Mariano Bertoldi e Arturo Rossi. **I testi** che accompagnano le immagini sono invece il frutto di un articolato e lungo lavoro didattico condotto da **Fernando Larcher**, referente locale per il Centenario, **con i ragazzi di terza media dell'Istituto Comprensivo degli Altipiani.**

“Ci è sembrato naturale dedicare il calendario 2014 al Centenario”, dice l'ass. Emiliano Marzari, “tanto più – prosegue – che abbiamo

Al Presidente della
CAMERA DEL SENATO
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Pietro Grasso

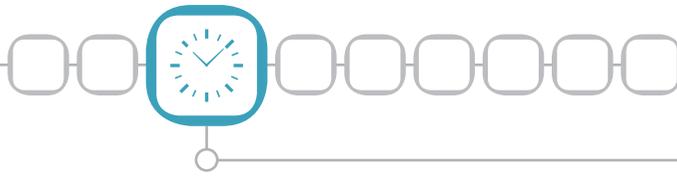
Piazza Madama – 00186 ROMA

La Grande Guerra (1914-1918) costituisce un evento che ha cambiato la storia dell'Europa e ha segnato indelebilmente anche il destino degli Altipiani di Folgaria, Lavarone e Luserna in Trentino. Nel 2014 ricorre il Centenario dell'inizio di questo drammatico evento: la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri ha inteso ricordare la ricorrenza, sostenendo la progettazione di diversi momenti di commemorazione.

Tra le iniziative si inserisce la realizzazione di un calendario 2014 dedicato al Centenario della Grande Guerra sugli Altipiani Cimbri e a ciò che meglio testimonia il conflitto combattuto in questo settore del fronte trentino: le sette fortezze austro-ungariche realizzate tra il 1908 e il 1914 tra Cima Vezzena e l'altopiano di Folgaria. Ho il piacere di omaggiarLa di tale calendario d'autore con foto di alta qualità che portano la firma del fotografo folgaretano Mirco Dalprà e testi storici frutto di un lavoro didattico condotto dallo studioso locale Fernando Larcher con i ragazzi di terza media dell'Istituto Comprensivo Folgaria, Lavarone e Luserna. Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

IL PRESIDENTE *Michael Rech*





2014



Forte Sommo alto, Folgaria (foto archivio APT)

avuto la possibilità di avvalerci degli splendidi scatti di Mirco Dalprà, un fotografo che di ciascun luogo, ciascun forte, ha saputo cogliere gli aspetti più significativi, sottolineandoli con la sua personale interpretazione artistica. Ci fa dunque piacere pensare che nelle case degli Altipiani entreranno immagini e testi che raccontano un dramma lontano, un conflitto che ci apprestiamo a ricordare, un conflitto che da queste parti ha lasciato tracce indelebili, sul territorio ma anche, e molto profonde, nella memoria della gente”.

Il calendario del Centenario è entrato nelle case degli Altipiani di Folgaria, Lavarone e Luserna nei giorni immediatamente precedenti le Festività natalizie.

F. L.

LA TRINCEA D'ACCIAIO

PER IL CENTENARIO DELLA GRANDE GUERRA I RAGAZZI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DEGLI ALTIPIANI SONO STATI COINVOLTI IN UN INEDITO PROGETTO FORMATIVO E TURISTICO

Uno dei progetti promossi dal Tavolo di lavoro per il Centenario coinvolge direttamente la scuola, nello specifico l'Istituto Comprensivo degli Altipiani. Il motivo è facilmente intuibile: è importante che le nuove generazioni, gli adulti di domani, sappiano cosa ha significato la Grande Guerra per le nostre località, così come è importante che conoscano adeguatamente le testimonianze presenti sul territorio. All'Istituto e ai ragazzi abbiamo dunque proposto la realizzazione di una sorta di «guida storico-turistica» dedicata alla linea fortificata. Grazie alla disponibilità della dirigente Sandra Sandri e al supporto delle insegnanti Rosa Sgroi (Folgaria) e Sonia Colman (Lavarone), abbiamo dunque coinvolto le classi di terza, in aula e sul territorio, elaborando alla fine del percorso formativo i testi da inserire nella guida. Testi alla mano abbiamo poi coinvolto un'altra scuola, l'Istituto Pavoniano Artigianelli di Trento, i cui ragazzi di quarta e di quinta, guidati dai docenti Marco Franceschini, Daniele Fortarel e Gabriela Rodriguez, del prodotto editoriale hanno curato l'impaginazione, l'inserimento delle foto, lo studio della veste grafica e persino la stampa. Il risultato è veramente pregevole: un agile opuscolo di 36 pagine, ricco di testi e di foto, intitolato *La trincea d'acciaio*, confezionato con cura e professionalità, stampato in italiano e in tedesco. Per quest'anno e per gli anni a venire sarà, a tutti gli effetti, la guida ufficiale del Centenario sugli Altipiani, a disposizione delle scolaresche in visita alla linea dei Forti (progetto Turismo Scolastico) e degli ospiti in vacanza. La distribuzione sarà effettuata negli uffici turistici, negli hotel e presso i vari allestimenti museali. La conclusione di questo lavoro dimostra ancora una volta quali splendidi risultati sappia produrre la collaborazione virtuosa tra la scuola e le istituzioni. Complimenti ai ragazzi e ai docenti per il lavoro svolto, c'è da esserne orgogliosi.

F. L.





RIFERIMENTI UTILI

SEGRETERIA

Loc. Gionghi, 107 - 38046 Lavarone
Tel. 0464/784170 Fax. 0464/780899
www.altipianicimbri.tn.it
segreteria@comunita.altipianicimbri.tn.it
Pec comunita@pec.comunita.altipianicimbri.tn.it



Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri

ORARIO APERTURA SEDE

Lunedì	9.00 - 12.00	
Martedì	9.00 - 12.00	
Mercoledì	9.00 - 12.00	13.30 - 16.30
Giovedì	9.00 - 12.00	
Venerdì	9.00 - 12.00	

PRESIDENTE

Michael Rech

Cellulare di servizio: 366/5743280
presidente@comunita.altipianicimbri.tn.it
Orario di ricevimento al pubblico:
martedì dalle 7.00 alle 9.00 previo appuntamento
giovedì dalle 17.00 alle 19.00 previo appuntamento

VICEPRESIDENTE E ASSESSORE ALL'ARTIGIANATO E ALL'EDILIZIA

Mario Nicolussi Zom

Cellulare di servizio: 366/5743283
ass.lavoripubblici@comunita.altipianicimbri.tn.it
Orario di ricevimento al pubblico:
mercoledì dalle 18.00 alle 19.00 previo appuntamento

ASSESSORE ALLE POLITICHE SOCIALI

Maria Pace

Cellulare di servizio: 366/5743268
ass.socioassistenziale@comunita.altipianicimbri.tn.it
Orario di ricevimento al pubblico: previo appuntamento

ASSESSORE ALL'AMBIENTE

Emiliano Marzari

Cellulare di servizio: 366/5743266
ass.ambiente@comunita.altipianicimbri.tn.it
Orario di ricevimento al pubblico:
lunedì dalle 18.00 alle 19.00 previo appuntamento

COMMISSIONE PER LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E DEL PAESAGGIO CPC

Daniele Leoni

Orario di ricevimento al pubblico:
mercoledì 9.00 - 12.00 / 13.30 - 16.30
cpc@comunita.altipianicimbri.tn.it

SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

Referente amministrativo: **Eleonora Tezzele**
eleonora.tezzele@comunita.altipianicimbri.tn.it

Assistenti sociali: **Maddalena Giotti e Serena Tamanini**
sociale@comunita.altipianicimbri.tn.it

Recapiti delle Assistenti sociali

Folgaria: 1° e 3° martedì del mese presso gli Ambulatori a piano terra - Orario 10.30 - 11.30

Lavarone: 2° e 4° martedì del mese presso la sede della Comunità in Fraz. Gionghi, 107 - Orario 10.30 - 11.30

Luserna: 3° giovedì del mese presso la "Haus von Lusernar" Via Mazzini, 7 - Orario 10.30 - 11.30

Assistenti domiciliari

Loreta Bertoldi

Loreta Corradi

Miriam Folgarait

Anna Pedrotti (in convenzione con Vales società coop.)

Donatella Pergher (in convenzione con Casa Laner)

Milena Reso

Elena Tezzele

SERVIZI DI ASSISTENZA SCOLASTICA, EDILIZIA PUBBLICA E AGEVOLATA, RAGIONERIA, SEGRETERIA GENERALE

Referente: **Giovanna Furlan**
segreteria@comunita.altipianicimbri.tn.it

PIANO GIOVANI DI ZONA, DISTRETTO FAMIGLIA E PROGETTI IN GENERALE

Referente: **Martina Marzari**
martina.marzari@comunita.altipianicimbri.tn.it

ICT, GESTIONI ASSOCIATE, PORTALE DI COMUNITÀ E TRASPARENZA

Referente: **Sara Benedetti**
ict@comunita.altipianicimbri.tn.it

REFERENTE TECNICO ORGANIZZATIVO PIANO GIOVANI ZONA

Stefania Schir
giovani@comunita.altipianicimbri.tn.it

SPORTELLO LINGUISTICO MINORANZA CIBRA

Referenti: **Maria Luisa Nicolussi Golo e Manuela Rattin**
sportellocimbro@comunita.altipianicimbri.tn.it

MENSE SCOLASTICHE RISTO3

Referenti: **Carla de Rold e Silvano Gasperi**